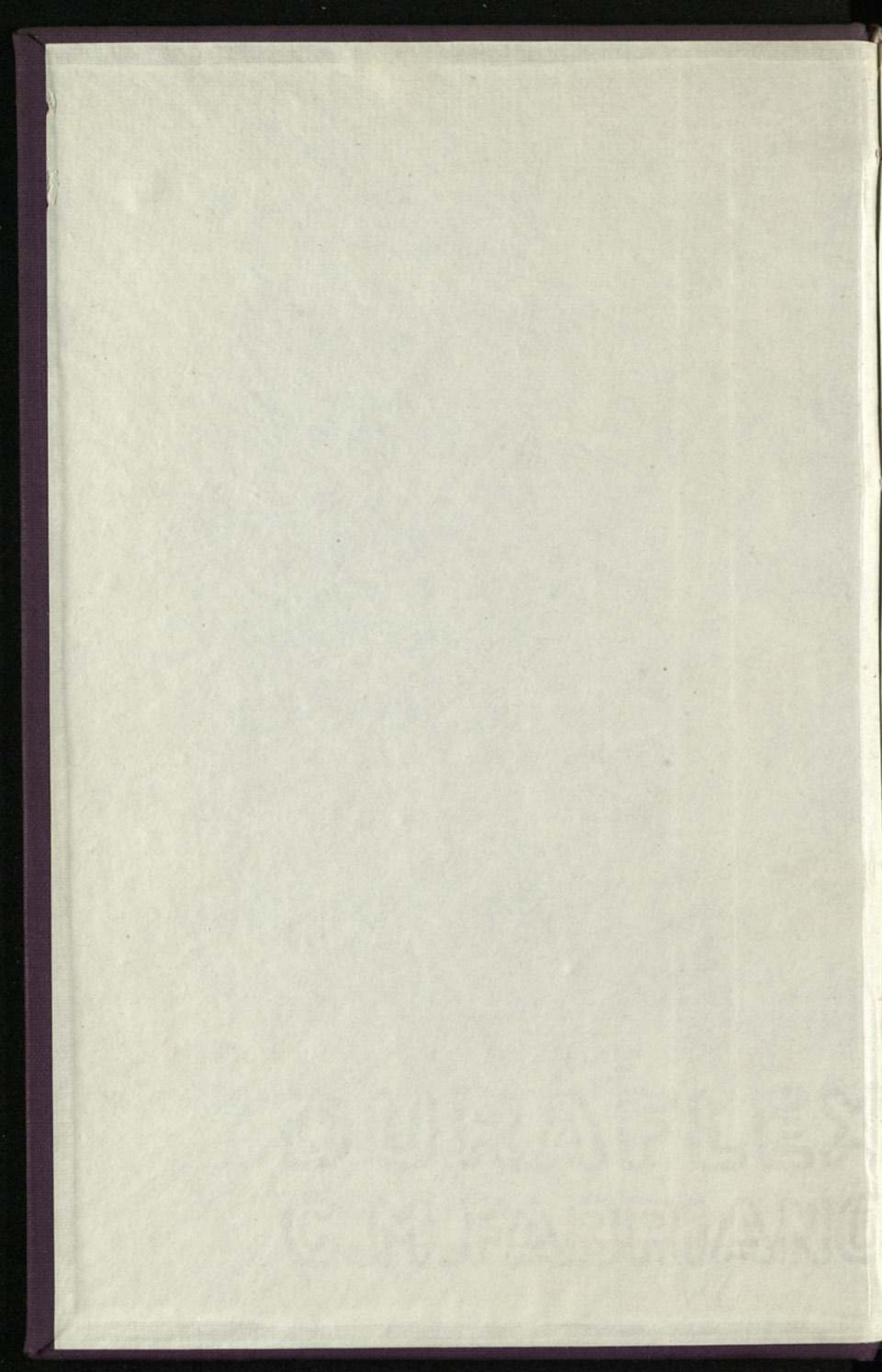


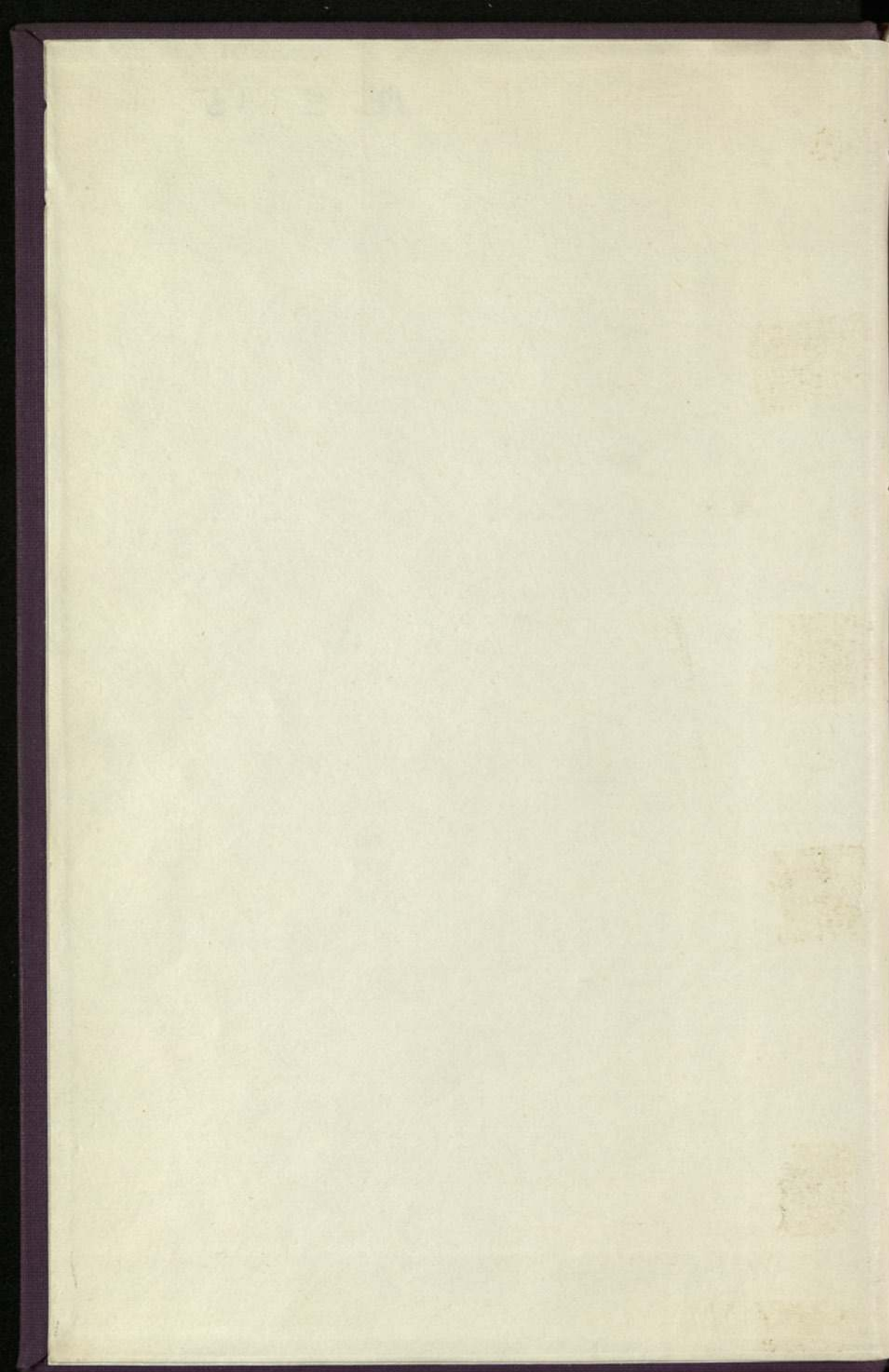
LIBRERIA  
MILANO  
1870  
MILANO

MALDURA  
G.  
R  
S  
PADOVA





MS 2 13





*Al. N.° Reverendo Economico P. V.  
L'Autore*

# PICCOLO DIZIONARIO

DELLE VOCI BRESCIANE

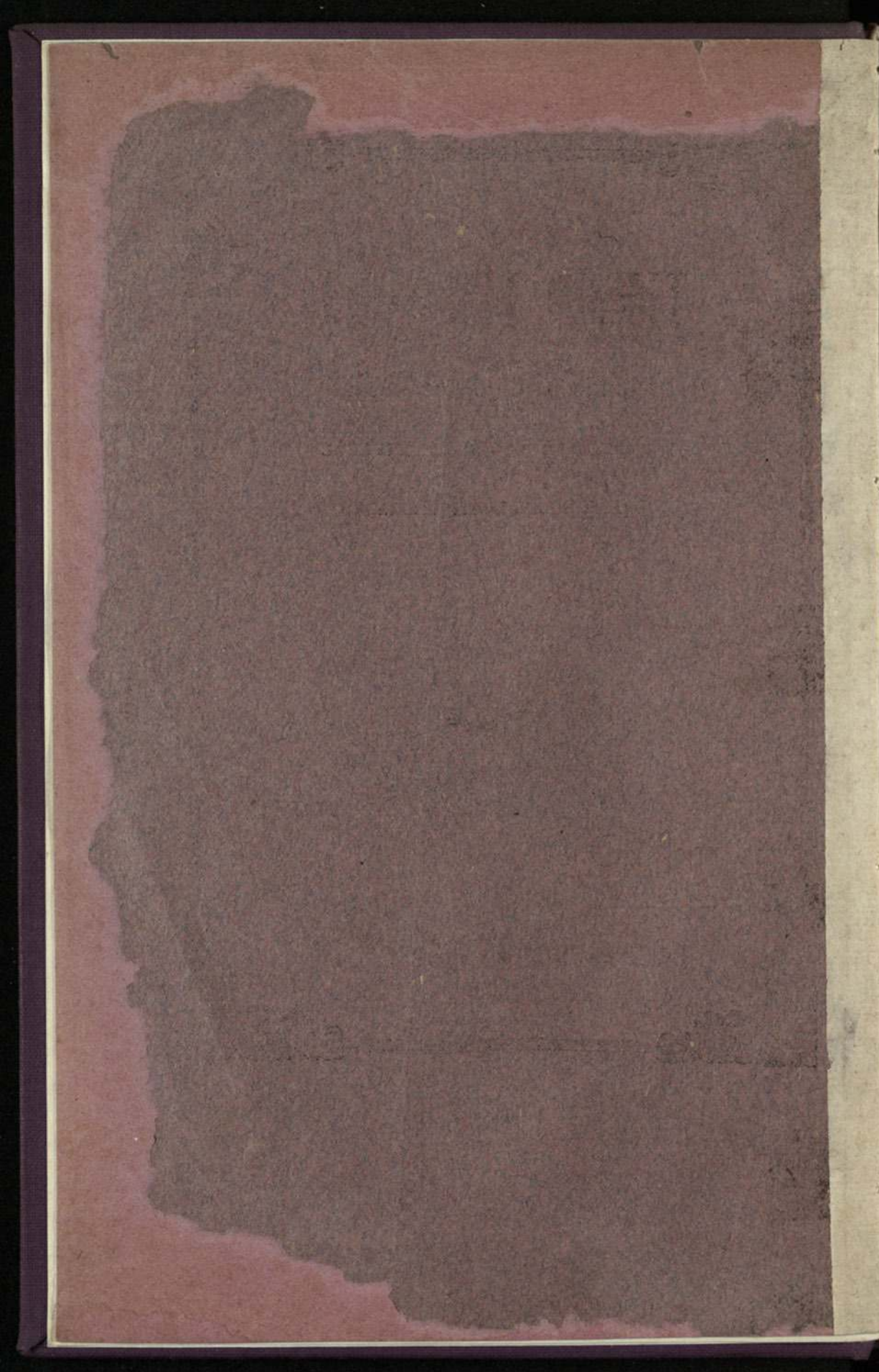
CHE MATERIALMENTE SI ALLONTANANO

DALLE EQUIVALENTI ITALIANE



TIP. DI NICOLA ROMIGLIA





6

V-LR it. 9 e

# **PICCOLO DIZIONARIO**

**DELLE**

**VOCI BRESCIANE**

**CHE MATERIALMENTE SI ALLONTANANO**

**DALLE**

**EQUIVALENTI ITALIANE**

**COMPILATO DAL MAESTRO**

**STEFANO PINELLI.**



**BRESCIA**

**DALLA TIP. DI NICOLA ROMIGLIA.**

**M. DCCC. LI.**



2924



PUV 0833233

REC 25445

*La presente edizione è posta sotto la salvaguardia delle Leggi,  
avendo l'autore adempiuto a quanto esse prescrivono.*

5855

AL BENEMERITO CITTADINO  
AVVOCATO GIOVANNI GRANDINI  
I. R. ISPETTORE PROVINCIALE  
DELLE SCUOLE ELEMENTARI IN BRESCIA  
QUESTA TENUE TESTIMONIANZA  
DI SINCERA DEVOZIONE  
OFFRE L' AUTORE.

---



AL BENEFICITTO CITTADINO  
AVVOCATO GIOVANNI CRANDINI  
I. R. ISPETTORE PROVINCIALE  
DELL'E SCUOLE ELEMENTARI IN BRESCIA  
QUESTA TENDE TESTIMONIANZA  
DI SINCERA DEVOTIONE  
OPRE L. AUTORE.

---



*Ella è verità ovvia che imparano più facilmente la lingua nazionale e più facilmente la parlano coloro, il cui dialetto più ad essa si avvicina.*

*Al solo fine pertanto di avvicinare il dialetto bresciano alla lingua generale d'Italia io ho impreso a fare ciò, che fin' ora non vedeva fatto da altri, cioè a compilare un dizionarietto, il quale, comprendendo solamente quelle voci del nostro dialetto, che sono materialmente diverse dalle equivalenti italiane, potesse servire quasi al pari dei voluminosi esistenti, i quali, per più ragioni da tutti non possono essere usati.*

*Ora dunque io lo presento ai teneri giovanetti della nostra città e provincia, i quali, ajutati dai loro maestri, o dai loro parenti, potranno con prestezza e senza grande studio acquistarsi un buon tesoro di parole.*

*Lo scopo unico cui tende l'autore sarà pienamente conseguito, ove le sue poche fatiche tornino di qualche vantaggio a quella parte d'istruzione scolastica, alla quale egli si è dedicato.*

# PROSPETTO

## DEI VERBI DEL DIALETTO

CONFRONTATI  
CON QUELLI DELLA LINGUA ITALIANA

---

*In un libro affatto nuovo ed elementare, quale è questo, stimo non sia inutile il confronto dei verbi del dialetto con quelli della lingua nostra, posti in tal ordine pel quale veggasi la voce italiana che corrisponde ad ogni voce delle conjugazioni bresciane. Il maggiore o minor vantaggio che si caverà da questo prospetto, dipende dal modo col quale i precettori lo porgeranno ai loro piccoli allievi.*



## VERBI AUSILIARI.

Bresciani

Italiani

Esser

Essere

## MODO INDICATIVO

*Tempo presente*

Me so

Io sono

Te ta se

Tu sei

Lù l'è

Egli è

Noalter som

Noi siamo

Voalter, o vo (1) si

Voi siete

Lur i è

Eglino sono

*Passato prossimo e rimoto (2)*

Me so stat

Io sono stato, o fui

Te ta se stat

Tu sei stato, o fosti

Lù l'è stat

Egli è stato, o fu

Noalter som staeg

Noi siamo stati, o fummo

Voalter si staeg

Voi siete stati, o foste

Lur i è staeg

Eglino sono stati, o furono

*Imperfetto*

Me sire, o sere

Io era

Te ta sired, o ta seret

Tu eri

(1) Si usa *vo* quando il soggetto del verbo è di numero singolare; e si adopera *voalter* quando il soggetto è di numero plurale. L'italiano *voi* equivale a tutti due questi pronomi.

(2) Il dialetto non ha voci proprie pel passato rimoto: si supplisce con quelle del passato prossimo.



Lù l'era  
Noalter sirem, o serem  
Voalter siref, o seref  
Lur i era

Egli era  
Noi eravamo  
Voi eravate  
Eglino erano

*Trapassato imperfetto*

Me sire stat  
Te ta siret stat  
Lù l'era stat  
Noalter sirem staeg  
Voalter siref staeg  
Lur i era staeg

Io era stato  
Tu eri stato  
Egli era stato  
Noi eravamo stati  
Voi eravate stati  
Eglino erano stati.

*Futuro*

Me sarò  
Te ta saré  
Lù'l sarà  
Noalter sarom  
Voalter sari  
Lur i sarà

Io sarò  
Tu sarai  
Egli sarà  
Noi saremo  
Voi sarete  
Eglino saranno

*Passato di futuro*

Me sarò stat  
Te ta saré stat  
Lù'l sarà stat  
Noalter sarom staeg  
Voalter sari staeg  
Lur i sarà staeg

Io sarò stato  
Tu sarai stato  
Egli sarà stato  
Noi saremo stati  
Voi sarete stati  
Eglino saranno stati

*Condizionale presente*

Me sares  
Te ta saresset  
Lù'l sares  
Noalter saressem  
Voalter saresscf  
Lur i sares

Io sarei  
Tu saresti  
Egli sarebbe  
Noi saremmo  
Voi sareste  
Eglino sarebbero

*Condizionale passato*

Me sares stat  
Te ta saresset stat  
Lù'l sares stat

Io sarei stato  
Tu saresti stato  
Egli sarebbe stato



Noalter saressem staeg  
Voalter saressef staeg  
Lur i sares staeg.

Noi saremmo stati  
Voi sareste stati  
Eglineno sarebbero stati

*Imperativo*

Sape  
El sape  
Sapiom  
Sapié  
I sape

Sii tu  
Sia colui  
Siamo noi  
Siate voi  
Siano coloro

## MODO CONGIUNTIVO

*Tempo presente*

Che me sape, o sies  
Che te ta sapet  
Che lù'l sape, o'l sies  
Che noalter sapiome, o some  
Che voalter sapieghes, o sighef  
Che lur i sape, o i sies

Che io sia  
Che tu sia  
Che egli sia  
Che noi siamo  
Che voi siate  
Che eglineno siano

*Passato*

Che me sape stat  
Che te ta sapet stat  
Che lù'l sape stat  
Che noalter sapiome staeg  
Che voalter sapieghes staeg  
Che lur i sape staeg

Che io sia stato  
Che tu sia stato  
Che egli sia stato  
Che noi siamo stati  
Che voi siate stati  
Che eglineno sieno stati

*Imperfetto*

Se me feus, o feudes  
Se te ta feusset, o feudesset  
Se lù'l feus, o feudes  
Se noalter feussem, o feudesssem  
Se voalter feussef, o feudesssef  
Se lur i feus, o i feudes

Se io fossi  
Se tu fossi  
Se egli fosse  
Se noi fossimo  
Se voi foste  
Se eglineno fossero

*Trapassato*

Se me feus stat  
Se te ta feusset stat

Se io fossi stato  
Se tu fossi stato



Se lù 'l feus stat  
 Se noalter feussem staeg  
 Se voalter feussef staeg  
 Se lur i feus staeg

S'egli fosse stato  
 Se noi fossimo stati  
 Se voi foste stati  
 Se eglino fossero stati

Iga, viga, aiga

Avere

---

**MODO INDICATIVO**
*Tempo presente*

Me go (4)  
 Te ta ghe  
 Lù 'l ga  
 Noalter gom  
 Voalter ghi  
 Lur i ga

Io ho  
 Tu hai  
 Egli ha  
 Noi abbiamo  
 Voi avete  
 Eglino hanno

*Passato prossimo e remoto (2)*

Me go it  
 Te ta ghe it  
 Lù 'l ga it  
 Noalter gom vit  
 Voalter ghi it  
 Lur i ga it

Io ho avuto, io ebbi  
 Tu hai avuto, tu avesti  
 Egli ha avuto, egli ebbe  
 Noi abbiamo avuto, noi avemmo  
 Voi avete avuto, voi aveste  
 Eglino hanno avuto, eglino ebbero

*Imperfetto*

Me ghie, o gaie  
 Te ta ghiet, o gaiet  
 Lù 'l ghia, o gaia  
 Noalter ghiem, o gaiem  
 Voalter ghief, o gaief  
 Lur i ghia, o i gaia

Io aveva  
 Tu avevi  
 Egli aveva  
 Noi avevamo  
 Voi avevate  
 Eglino avevano

---

(1) Questo verbo usato come ausiliare perde il *g* della radicale, come si vede nel vicino verbo Saltà.

(2) Vedi la nota 2, a pag. 7.



*Trapassato imperfetto*

Me ghie it	Io aveva avuto
Te te ghiet vit	Tu avevi avuto
Lù 'l ghia it	Egli aveva avuto
Noalter ghiem, vit	Noi avevamo avuto
Voalter ghief vit	Voi avevate avuto
Lur i ghia it	Eglino avevano avuto

*Futuro*

Me gaaró	Io avrò
Te te gaaré	Tu avrai
Lù 'l gaarà	Egli avrà
Noalter gaarom	Noi avremo
Voalter gaari	Voi avrete
Lur i gaarà	Eglino avranno

*Futuro passato*

Me gaaró it	Io avrò avuto
Te ta gaaré it	Tu avrai avuto
Lù 'l gaarà it	Egli avrà avuto
Noalter gaarom vit	Noi avremo avuto
Voalter gaari it	Voi avrete avuto
Lur i gaarà it	Eglino avranno avuto

*Condizionale presente*

Me gaares	Io avrei
Te ta gaaresset	Tu avresti
Lù 'l gaares	Egli avrebbe
Noalter gaaressem	Noi avremmo
Voalter gaaressef	Voi avreste
Lur i gaares	Eglino avrebbero

*Condizionale passato*

Me gaares vit	Io avrei avuto
Te ta gaaresset vit	Tu avresti avuto
Lù 'l gaares vit	Egli avrebbe avuto
Noalter gaaressem vit	Noi avremmo avuto
Voalter gaaressef vit	Voi avreste avuto
Lur i gaares vit	Eglino avrebbero avuto



*Imperativo*

Abbiega  
El gabe  
Abbiomega  
Abbiéga  
I gabe

Abbi, o abbia tu  
Abbia colui  
abbiamo noi  
Abbiate voi  
Abbiano coloro

**MODO CONGIUNTIVO***Tempo presente*

Che me gabe  
Che te ta gabet  
Che lù 'l gabe  
Che noalter gabiome, o gome  
Che voalter gabieghesf  
Che lur i gabe

Che io abbia  
Che tu abbia  
Che egli abbia  
Che noi abbiamo  
Che voi abbiate  
Che eglino abbiano

*Tempo passato*

Che me gabe it  
Che te ta gabet vit  
Che lù 'l gabe it  
Che noalter gabiome it  
Che voalter gabieghesf vit  
Che lur i gabe it

Che io abbia avuto  
Che tu abbia avuto  
Ch'egli abbia avuto  
Che noi abbiamo avuto  
Che voi abbiate avuto  
Ch'eglino abbiano avuto

*Imperfetto*

Se me gaes  
Se te ta gaeset  
Se lù 'l gaes  
Se noalter gaessem  
Se voalter gaesef  
Se lur i gaes

Se io avessi  
Se tu avessi  
S'egli avesse  
Se noi avessimo  
Se voi aveste  
Se eglino avessero

*Trapassato*

Se me gaes vit  
Se te ta gaeset vit  
Se lù 'l gaes vit  
Se noalter gaessem vit  
Se voalter gaesef vit  
Se lur i gaes vit

Se io avessi avuto  
Se tu avessi avuto  
Se egli avesse avuto  
Se noi avessimo avuto  
Se voi aveste avuto  
S'eglino avessero avuto



## MODELLI DELLE CONJUGAZIONI

CONJUGAZIONE I.<sup>a</sup> in A' Ital. Arc*Bresciano**Italiano*

Saltà

Saltare

## MODO INDICATIVO

*Tempo presente*

Me salte  
 Te ta saltet  
 Lù 'l salta  
 Noalter saltom  
 Voalter salté  
 Lur i salta

Io salto  
 Tu salti  
 Egli salta  
 Noi saltiamo  
 Voi saltate  
 Eglino saltano

*Passato prossimo e remoto (1)*

Me o (2) saltat  
 Te t'è saltat  
 Lù l'a saltat  
 Noalter om saltat  
 Voalter i saltat  
 Lur i a saltat

Io ho saltato  
 Tu hai saltato  
 Egli ha saltato  
 Noi abbiamo saltato  
 Voi avete saltato  
 Eglino hanno saltato

*Passato Imperfetto*

Me saltae  
 Te ta saltæet  
 Lù 'l saltæa  
 Noalter saltæem  
 Voalter saltæef  
 Lur i saltæa

Io saltava  
 Tu saltavi  
 Egli saltava  
 Noi saltavamo  
 Voi saltavate  
 Eglino saltavano

(1) Vedi la nota 2. a pag. 7.

(2) Vedi la nota 1. a pag. 10.

*Trapassato Imperfetto*

Me ie saltat	Io aveva saltato
Te t'iet saltat	Tu avevi saltato
Lù l'ia saltat	Egli aveva saltato
Noalter iem saltat	Noi avevamo saltato
Voalter ief saltat	Voi avevate saltato
Lur i aia saltat	Eglino avevano saltato

*Futuro*

Me saltarò	Io salterò
Te ta saltaré	Tu salterai
Lù l' saltarà	Egli salterà
Noalter saltarom	Noi salteremo
Voalter saltari	Voi salterete
Lur i saltarà	Eglino salteranno

*Futuro passato*

Me aerò saltat	Io avrò saltato
Te t'aeré saltat	Tu avrai saltato
Lù l'aarà saltat	Egli avrà saltato
Noalter aarom saltat	Noi avremo saltato
Voalter aari saltat	Voi avrete saltato
Lur i aarà saltat	Eglino avranno saltato

*Condizionale*

Me saltares	Io salterei
Te ta saltaresset	Tu salteresti
Lù l' saltares	Egli salterebbe
Noalter saltaressem	Noi salteremmo
Voalter saltaressef	Voi saltereste
Lur i saltares	Eglino salterebbero

*Condizionale passato*

Me aares saltat	Io avrei saltato
Te t'aaresset saltat	Tu avresti saltato
Lù l'aares saltat	Egli avrebbe saltato
Noalter aaressem saltat	Noi avremmo saltato
Voalter aaressef saltat	Voi avreste saltato
Lur i aares saltat	Eglino avrebbero saltato



*Imperativo*

Salta  
El salte  
Saltom  
Salté  
I salte

Salta tu  
Salti colui  
Saltiamo noi  
Saltate voi  
Saltino coloro

**MODO CONGIUNTIVO***Tempo presente*

Che me salte  
Che te ta saltet  
Che lù'l salte  
Che noalter saltome  
Che voalter salteghief  
Che lur i salte

Che io salti  
Che tu salti  
Ch'egli salti  
Che noi saltiamo  
Che voi saltiate  
Che eglino saltino

*Passato*

Che me abe saltat  
Che te t'abet saltat  
Che lù l'abe saltat  
Che noalter abiome saltat  
Che voalter abieghef saltat  
Che lur i abe saltat

Che io abbia saltato  
Che tu abbia saltato  
Ch'egli abbia saltato  
Che noi abbiamo saltato  
Che voi abbiate saltato  
Che eglino abbiano saltato

*Imperfetto*

Se me saltes  
Se te te saltesset  
Se lù'l saltes  
Se noalter saltessem  
Se voalter saltesset  
Se lur i saltes

Se io saltassi  
Se tu saltassi  
Se egli saltasse  
Se noi saltassimo  
Se voi saltaste  
Se eglino saltassero

*Trapassato*

Se me aes saltat  
Se te t'aesset saltat  
Se lù l'aes saltat  
Se noalter aessem saltat  
Se voalter aesset saltat  
Se lur i aes saltat

Se io avessi saltato  
Se tu avessi saltato  
Se egli avesse saltato  
Se noi avessimo saltato  
Se voi aveste saltato  
Se eglino avessero saltato

*Bresciano*

Credèr

*Italiano*

Crédere

## MODO INDICATIVO

*Tempo presente*

Me crede	Io credo
Te ta credet	Tu credi
Lù 'l cret	Egli crede
Noalter credom	Noi crediamo
Voalter credi	Voi credete
Lur i cret	Eglino credono

*Passato prossimo e remoto (1)*

Me o credit, o cridit	Io ho creduto, o credei
Te t'e credit	Tu hai creduto, o credesti
Lù l'a credit	Egli ha creduto, o credè
Noalter om credit	Noi abbiamo creduto, o credemmo
Voalter i credit	Voi avete creduto, o credeste
Lur i a credit	Eglino hanno creduto, o crederono

*Imperfetto*

Me credie	Io credeva
Te ta crediet	Tu credevi
Lù 'l eridia	Egli credeva
Noalter eridiem	Noi credevamo
Voalter eridief	Voi credevate
Lur i eridia	Eglino credevano

*Trapassato imperfetto*

Me ie credit	Io aveva creduto
Te t'iet credit	Tu avevi creduto
Lù l'ia credit	Egli aveva creduto
Noalter iem cridit	Noi avevamo creduto
Voalter ief cridit	Voi avevate creduto
Lur i aia credit	Eglino avevano creduto

(1) Vedi la nota 2. a pag. 7.



(17)

*Futuro*

Me credaró	Io crederò
Te ta credaré	Tu crederai
Lù 'l credarà	Egli crederà
Noalter credarom	Noi crederemo
Voalter credari	Voi crederete
Lur i crederà	Eglineno crederanno

*Futuro passato*

Me aaró cridit	Io avrò creduto
Te t'aaré cridit	Tu avrai creduto
Lù l'aarà cridit	Egli avrà creduto
Noalter aarom cridit	Noi avremo creduto
Voalter aari cridit	Voi avrete creduto
Lur i aarà credit	Eglineno avranno creduto

*Condizionale presente*

Me credares	Io crederei
Te ta credaresset	Tu crederesti
Lù 'l credares	Egli crederebbe
Noalter credaressem	Noi crederemmo
Voalter credaresset	Voi credereste
Lur i credares.	Eglineno crederebbero

*Condizionale passato*

Me aares credit	Io avrei creduto
Te t'aasset credit	Tu avresti creduto
Lù l'aares credit	Egli avrebbe creduto
Noalter aasset credit	Noi avremmo creduto
Voalter aasset credit	Voi avreste creduto
Lur i aares credit	Eglineno avrebbero creduto

*Imperativo*

Cred	Credi tu
El crede	Creda colui
Credom	Crediamo noi
Credi	Credete voi
I crede	Credano coloro



## MODO CONGIUNTIVO

*Presente*

Che me crede	Che io creda
Che te ta credet	Che tu creda
Che lù 'l crede	Che egli creda
Che noalter credome	Che noi crediamo
Che voalter cridighet	Che voi crediate
Che lur i crede	Che eglino credano

*Passato*

Che me abe eridit	Che io abbia creduto
Che te t' abet credit	Che tu abbia creduto
Che lù l' abe credit	Che egli abbia creduto
Che noalter abiome credit	Che noi abbiamo creduto
Che voalter abieghef credit	Che voi abbiate creduto
Che lur i abe credit	Che eglino abbiano creduto

*Imperfetto*

Se me credes	Se io credessi
Se te ta credesset	Se tu credessi
Se lù 'l credes	Se egli credesse
Se noalter credessem	Se noi credessimo
Se voalter credesset	Se voi credeste
Se lur i credes	Se eglino credessero

*Trapassato*

Se me es credit	Se io avessi creduto
Se te t' aasset credit	Se tu avessi creduto
Se lù l' aes credit	Se egli avesse creduto
Se noalter aessem credit	Se noi avessimo creduto
Se voalter aessef credit	Se voi aveste creduto
Se lur i aes credit	Se eglino avessero creduto



CONJUGAZIONE III.<sup>a</sup> in I, Ital. Ire

Bresciano

Italiano

Forni

Fornire

## MODO INDICATIVO

*Tempo presente*

Me fornesse	Io fornisco
Te ta fornisset	Tu fornisci
Lù 'l fornies	Egli fornisee
Noalter fornóm	Noi forniamo
Voalter fornì	Voi fornite
Lur i fornies	Eglino forniscono

*Passato prossimo e rimoto (1)*

Me o fornìt	Io ho fornito, o fornii
Te t' e fornìt	Tu hai fornito, o fornisti
Lù l' a fornìt	Egli ha fornito, o fornì
Noalter om fornìt	Noi abbiamo fornito, o fornimmo
Voalter i fornìt	Voi avete fornito, o forniste
Lur i a fornìt	Eglino hanno fornito, o forniròno

*Imperfetto*

Me fornìe	Io forniva
Te ta fornìet	Tu fornivi
Lù l' fornìa	Egli forniva
Noalter fornìem	Noi fornivamo
Voalter fornìef	Voi fornivate
Lur i fornìa	Eglino fornivano

*Trapassato imperfetto*

Me ie fornìt	Io aveva fornito
Te t' iet fornìt	Tu avevi fornito
Lù l' ia fornìt	Egli aveva fornito

(1) Vedi la nota 2. a pag. 7.



Noalter iem fornìt  
Voalter ief fornìt  
Lur i aia fornìt

Noi avevamo fornito  
Voi avevate fornito  
Egolino avevano fornito

*Futuro*

Me fornirò  
Te ta forniré  
Lù 'l fornirà  
Noalter forniròm  
Voalter fornirì  
Lur i fornirà

Io fornirò  
Tu fornirai  
Egli fornirà  
Noi forniremo  
Voi fornirete  
Egolino forniranno

*Futuro passato*

Me aaró fornìt  
Te t' aeré fornìt  
Lù L' aarà fornìt  
Noalter aarom fornìt  
Voalter aari fornìt  
Lur i aarà fornìt

Io avrò fornito  
Tu avrai fornito  
Egli avrà fornito  
Noi avremo fornito  
Voi avrete fornito  
Egolino avranno fornito

*Condizionale presente*

Me fornires  
Te ta forniresset  
Lù 'l fornires  
Noalter forniressem  
Voalter forniressef  
Lur i fornires

Io fornirei  
Tu forniresti  
Egli fornirebbe  
Noi forniremmo  
Voi fornireste  
Egolino fornirebbero

*Condizionale passato*

Me aares fornìt  
Te t' aaresset fornìt  
Lù l' aares fornìt  
Noalter aaressem fornìt  
Voalter aaressef fornìt  
Lur i aares fornìt

Io avrei fornito  
Tu avresti fornito  
Egli avrebbe fornito  
Noi avremmo fornito  
Voi avreste fornito  
Egolino avrebbero fornito

*Imperativo*

Fornes  
El fornese  
Fornom

Fornisci tu  
Fornisca colui  
Forniamo noi



Forni  
I fornese

Fornite voi  
Forniscano coloro

# MODO CONGIUNTIVO

## Tempo presente

Che me fornese  
Che te ta fornisset  
Che lù l fornese  
Che noalter forneme  
Che voalter fornighef  
Che lur i fornese

Che io fornisea  
Che tu fornisea  
Che egli fornisea  
Che noi forniamo  
Che voi forniate  
Che eglino forniscano

## Passato

Che me abe fornìt  
Che te t'abet fornìt  
Che lù l'abe fornìt  
Che noalter abiome fornìt  
Che voalter abieghef fornìt  
Che lur i abe fornìt

Che io abbia fornito  
Che tu abbia fornito  
Che egli abbia fornito  
Che noi abbiamo fornito  
Che voi abbiate fornito  
Che eglino abbiano fornito

## Imperfetto

Se me fornese  
Se te ta fornisset  
Se lù l fornese  
Se noalter fornese  
Se voalter fornese  
Se lur i fornese

Se io fornissi  
Se tu fornissi  
Se egli fornisse  
Se noi fornissimo  
Se voi forniste  
Se eglino fornissero

## Trapassato

Se me es fornìt  
Se te t'aasset fornìt  
Se lù l'ae fornìt  
Se noalter essem fornìt  
Se voalter esef fornìt  
Se lur i ae fornìt

Se io avessi fornito  
Se tu avessi fornito  
Se egli avesse fornito  
Se noi avessimo fornito  
Se voi aveste fornito  
Se eglino avessero fornito



**AVVERTENZE**

*Sull' Ortografia adottata nel presente dizionarietto*

---

Si è procurato che l'ortografia del dialetto sia conforme alla italiana; ma le seguenti variazioni furono indispensabili.

- 1.<sup>o</sup> La *s* doppia nelle voci del nostro dialetto si pronuncierà forte bensì, ma semplice, come sentesi nella parola *massà* (ammazzare).
- 2.<sup>o</sup> Allorchè la vocale *ù* si troverà segnata d'accento circonflesso si pronuncierà alla lombarda, come in *cùrt* (corto).
- 3.<sup>o</sup> Quell'altro suono del nostro dialetto che sentesi nella parola *feuch* (fuoco), *euf* (uovo), ecc. verrà appunto rappresentato alla francese colle vocali *eu*.
- 4.<sup>o</sup> Per maggior chiarezza si segneranno coll'accento circonflesso l'*è* e l'*ò* quando dovranno essere pronunciate aperte o larghe. Così si segna *Bòssa* (boccia) per non confonderla con *Bossa* (pecora).
- 5.<sup>o</sup> Si segnano d'accento acuto (in italiano) le parole *sdrucceiole* e le *bisdrucceiole* onde non errare nella pronuncia delle medesime.
- 6.<sup>o</sup> L'*e* e l'*o* chiuse, e l'*ù* quando sono in fine delle parole tronche verranno segnate coll'accento acuto; così distinguesi *costù* (costui), da *costù* (torso).

**AVVERTIMENTO**

Il sottoscritto prega caldamente quelli, ai quali verrà in mano questo libretto, di farlo avvertito delle parole che avesse ommesse, affinchè inserendole in una seconda edizione, questa operetta possa riuscire più perfetta e quindi più utile a chi è destinata.

S. PINELLI



## VOCABOLARIETTO

## BRESCIANO — ITALIANO

## A

**Aa**, aya. *Ape*, *pecchia*.  
 § Ponta dele ae. *Pungiglione*.  
 § Casiline dele ae. *Cellette*.  
 § Casseta dele ae. *Alveare*.  
 § Pana Dele ae. *Favo*.  
**Abunà**, fa bu. *Benificare*.  
**Aeg**. *Lezj*, *smorfie*. Gesti puerili.  
**Adretùra**. *A dirittura*, *assolutamente*, *decisamente*.  
**Aghér**. *Agro*. Di sapore ácido.  
**Aghér**. Fig. *Pigro*, *lento*, *duro*, *difficile*.  
**Agneus**. *Breve*. Piccolo involto con entrovi reliquie od orazioni.  
**Aiguina**. *Tordina*. Uccello noto.  
**Aissebé**. *Sebbene*, *ancorchè*, *comechè*.  
**Ala de velada**. *Falda*, *gherone*.  
**Albe**. *Truógolo*. Arnese ove si tiene il mangiare de' porci e dei polli.  
**Aliana** (ua). *Lugliatica*. Del mese di luglio.  
**Alsèta**. *Sessitura*. Piegatura a rialzo che si fa per lo più da' piè alle vesti.  
**Alteur**, aria. *Alterigia*, *boria*, *fasto*.  
**Amarèto**. *Spumino*. (dal sapore amaro).  
**Amaròt**. *Calenzuolo*. Uccello noto.

## AN

**Ambrognaga**. *Albicocca*. Frutto dell' albicoeco.  
**Amit** desfantat nel acqua. *Salda*.  
**Amido** sciolto.  
**Amò**. *Ancormò*, *ancora*.  
**Ampia** de gòmet. *Provocamento al vòmito*.  
**Ampola**. *Pollone*, *rampollo*. Ramo tenero che mettono gli alberi.  
**Anconèta**. *Tabella votiva*. Tabella dipinta che si appende nelle chiese per voto di grazia ricevuta.  
**Anda**. *Rincorsa*. Quel andare indietro che altri fa per lanciarsi con maggior impeto.  
**Andegher**. *Argana*, *taglia*. Macchina per levar grandi pesi.  
**Andi**. *Vagliare*. Sceverare la mondiglia dal grano.  
**Angùria**. *Cocómèro*.  
**Anima del stopi**. *Luminello*.  
**Anoli**. *Agnellotti*. Specie di pasta ripiena che si fa in minestra.  
**Ansà a vergù**. *Esser creditore di alcuno*, *aver avanzato a credito*.  
**Ansae**. *Rilievo*, *avanzuglio*. Ciò che avanza nelle mense.  
**Anselbé**. V. *Aissebé*.  
**Anta** ( de caròssa, vestare e si mei ). *Sportello*.



## AN

- Anta (de finestra, euss ecc.) *Im-posta*.  
 Antanèla. *Rete, ragna*.  
 Aola. *Lasca*. Pesciolino noto.  
 Arcua. *Alcova*.  
 Arèla. *Canniccio*.  
 Arent. *Vicino*.  
 Ariù. *Ardiglione*. Ferro appuntato nelle fibbie.  
 Arma de casa, o de famia, *Stemma, blasone*.  
 Arma de pèrsèch, brògne, ecc. *Nócciolo*.  
 Armèle de melù, seuche, ecc. *Granelli*.  
 Armeline de pasta. *Sémini*.  
 Arsia. *Beccaccia, acceggia*.  
 Articiòch. *Carcioffo*.  
 § Cùl del articiòch. *Girello*.  
 Aseta. *Occhiello*.  
 Assé. Avv. *Assai, abbastanza. Agg. Sufficiente*.  
 Assil. *Asse, sala*. Quel ferro intorno a cui girano le ruote.

## B

- Babiòt. *Babbeo, babbano*. Uomo semplice e sciocco.  
 Bachèt. *Fuscello, fuscelletto*. Pezzuolo di sottil ramicello.  
 Bachèta de bater i pagn. *Camato*.  
 Baela. *Sinighella, sirighella*.  
 Baga. *Otre, otro*. Pelle ordinariamente di capra ove si mette l'olio per trasportarlo.  
 Bagà. *Cioncare*. Bere sconciamente.

## BA

- Baghèt. *Cornamusa, piva*. Strumento rústico da fiato per lo più de' pastori.  
 Bágola. *Chaccherello*. Sterco dei topi, delle capre, ecc.  
 Bagolà del fred. *Tremare, assiderare, intirizzare*.  
 Bais. *Bràncie*. Un' apertura a ciascun lato della testa dei pesci che lor serve per organo della respirazione.  
 Bàita. *Capanna*. Ricovero fatto con frasche o paglia per uomini o bestie.  
 Bala de vi. *Ubbriachezza, ebbrezza*.  
 Bala de zeugà. *Palla*.  
 Bala, storia. *Pastocchia, carota*.  
 Baladur. *Ballatojo, pianeróttolo*. Quello spazio che è in capo alle scale.  
 Balander. *Mariuolo*.  
 Balarina. *Cuttrétola, coditrémola*. Uccello noto.  
 Balansa, balansine. *Bilancia*. Quella di due gusci.  
 Balansa. *Stadera*.  
 § Mass dela balansa. *Romano, piombino*.  
 § Giùdes dela balansa. *Ago, bilico*.  
 § Foneg dela balansa. *Coppe, gusci*.  
 § Asta dela balanza. *Stilo, fusto*.  
 Balcà. *Calmare, desistere*. Andare cessando.  
 Balengà. *Tentennare*.  
 Bali. V. Boci.



## BA

Baligordù *Capogiro*, *vertigine*.  
 Balóch, balót. *Sasso*, *ciottolo*.  
 Balos. *Rozza*, *carogna*. Agg. di cavallo.  
 Balòs. *Marrano*, *fedifrago*. Mancator di fede, di parola.  
 Balù. *Lanternoni*. Quei lumi nascosi in fogli di carta, che si mettono sulle finestre nelle illuminazioni.  
 Balsa. *Pastoja*. Fune che si mette ai piedi delle bestie perchè non possano camminare a loro talento.  
 Baltresca. *Altana*, *bicocca*.  
 Bandina. *Cerneckio*. Quei capegli che cadono sopra le tempia.  
 Baraca, baracada. *Gavazzo*, *gozzoviglia*.  
 Barba. *Zio*. Il fratello del padre o della madre.  
 Barbátola. *Bargiglione*. Pelle rossa sotto il collo de' polli.  
 Barbel *Farfalla*, *papilione*, *parpaglione*.  
 Barbos. *Mento*.  
 Bardassa. *Discolo*, *monello*.  
 Barsela. *Valigia*, *bolgia*.  
 Barù. *Furfante*, *briccone*, *cattivo*.  
 Basana. *Alluda*. Cuojo o pelle sottile, molle e delicata.  
 Basér, andà zo dei basér. *Abbiosciare*, *avvilirsi*.  
 Basia, basiot. *Catino*.  
 Bassegà. *Tentennare*.  
 Bastuner. *Ramarro*. Colui il quale, munito di bastone, ha cura

## BE

che le processioni vadan con ordine.  
 Bater i pagn. *Scamatare*.  
 Batter el formentù. *Trebbiare*.  
 Batireul dela porta. *Campanella*, se è fatto in forma di anello; altrimenti *battocchio*.  
 Batocol. *Battaglio*. Ferro che fa sonare la campana.  
 Batòsta. *Rovescio*, *sinistro*.  
 Bécapès. *Ispida*. Uccello noto.  
 Bécassòch. *Picchio*. Uccello noto.  
 Bèchstort. *Crociere*, *becchincroce*. Uccello noto.  
 Begheugna. *Postema*. Borsa di danari nascosta.  
 Beniami, cocoli. *Cucco*. Il figlio più favorito del padre o della madre, ed anche qualunque persona favorita.  
 Bénola. *Dónnola*.  
 Bèrichi. *Birichino*, *furfante*, *briconcello*.  
 Bèrna. *Carnaccia di vacca*.  
 Bèrnas. *Palletta*. Strumento da fuoco.  
 Bèrtagni. *Bertagnotto*, *merluzzo*.  
 Berzami. *Marzemino*. Specie di uva.  
 Beschissius. *Schifiltoso*, *schizzinoso*.  
 Bescòeg. *Vecchioni*. Maroni cotti nel forno.  
 Besenf, bisenf. *Enfiato*, *gonfio*, *cachèttico*.  
 Besteghèt. *Benestante*; ma dicesi solo parlando di contadini.  
 Betegà. *Balbettare*, *scilinguare*.  
 Beuba. *Búbbola*, *upupa*.



## BE

- Beudèle, bruntulà le beudèle. *Gorgogliare le budella, cigolare.*  
 Beugna. *Bernócolo.* Ciò che rileva alquanto dalla superficie.  
 Beugnù. *Ciccione, flemone.* Piccola infiammazione della pelle.  
 Beula. *Pula, loppa, lolla.* Guscio delle biade.  
 Beusta. *Astuccio, guaina, busta.*  
 Beut. *Germoglio.* Delle viti *Gemma.*  
 Biassà. *Masticare.* Biasciare significa masticare con difficoltà prop. per difetto di denti.  
 Bicòca. *Stamberga.* Casa ridotta in pèssimo stato.  
 Bieum. *Tritume di fieno.*  
 Bieuscà. *Sdruciolare, scivolare.* Del pesce *Guizzare.*  
 Bieuscù, embieuscù, a ranzete. *Obbliquamente, a sghembo, a schiancio.*  
 Bigareul, bigareula. *Grembiale, grembiule.*  
 Bigareula dei artesà. *Sparalembò.*  
 Bignè. *Tortello.*  
 Bigoi. *Cannoncini.* Pasta nota.  
 Bili. *Balocchi, trastulli.*  
 Bilicù. *Ciotolone, bellicone.*  
 Bililò. *Volante.*  
 Binà. *Accoppiare il filo.*  
 Binas. *Accordarsi, convenire.*  
 Binda. *Cencio, brano.*  
 Bindèl. *Nastro, cordellina.*  
 Bis bastoner. *Biacco.*  
 Bisat. *Cecolina.* Piccola anguilla.  
 Bisibilio. *Frùgolo, frugolino.*  
 Bisich. *Affaruccio, masseriziuola.*

## BO

- Bisigà. *Lavoracchiare.* Lavorare poco e di mala voglia.  
 Bisigà. *Frugolare.*  
 Bisigoli. *Prurito, sollético.*  
 Bisigù. *Frùgolo, nabisso.* Dicesi a fanciullo che non istà mai fermo.  
 Bissa scheudelera. (*Biscia scotellaja*). *Tartaruga, testuggine.*  
 Bissola. *Bóssolo.* Vaso da raccor l'elemosina.  
 Bissola. *Bússola.* Usciale di legno per lo più nelle chiese.  
 Bissola, bessola. *Bazza.* Mento arricciuto e volto all'insù.  
 Bistiras. *Protendersi.* Stiracchiare le membra.  
 Boassa. *Bovina, vaccina.*  
 Boarina, Boaròta. *V. Balarina.*  
 Boba. *Basoffia.* Minestra ordinaria.  
 Bocadù, en bocadù. *Boccone e bocconi.* Disteso in terra col ventre verso il terreno. Contrario di Supino.  
 Bocala. *Bolla.* Rigonfiamento dell'acqua.  
 Bocaline. *Ampolline.*  
 Boci, boli, bali. *Lecco.* Piccola pallottola alla quale, giuocando, le altre si devono accostare, od anche la più piccola delle tre palle del bigliardo.  
 Bocia. *V. Bucia.*  
 Bocià. *Truccare, trucciare.*  
 Bodes. *Affanneria, strépito, schiamazzo, baccano.*  
 Bodì. *Puddingo.* Sorta di pasticcio.  
 Bofà. *Ansare.* Respirar con affanno.



## BO

Bôga. *Ceppo*. Strumento con cui si legano i piedi ai prigionieri.  
 Bôgia. *Ventre, pancia, epa*.  
 Bol dele vèreule. *Bùttero*.  
 Boli. *Ostia*. Pasta sottile ad uso di sigillar lèttère.  
 Bolsegà. *Tossire frequentemente*.  
 Bomba. *Favola, pastocchia*.  
 Bombas. *Bambagia, cotone*.  
 Bondà. *Comparire, far compariscenza*. Dicesi del moltiplicarsi delle cose più dell'aspettazione.  
 Bor, boro. *Soldo*. La ventesima parte della lira.  
 Bora. *Tronco*. Fusto dell'albero.  
 Bordà. *Marinare*. Aver dispiacere.  
 Bordà. *Listare*. Ornar di liste.  
 Bordèl, bordelere. *Strépito, gran rumore*.  
 Borecia. V. Botassa.  
 Borèla. *Pallóttola*.  
 Borelà. *Rotolare*.  
 Borer dei ca. *Ringhiare, dar sotto*.  
 Borida. *Mancia, benandata*.  
 Borida, boridù (met.) *Pastocchia, carota*.  
 Borlà zo. *Cadere, stramazzone*.  
 Bornis. *Cinigia*. Cènere calda.  
 Borù. *Cocchiume*.  
 Bôsa. *Ghiozzo*. Pesciolino noto.  
 Boseai. *Cespo, macchia*.  
 Bosie de marengù. *Trúccioli*.  
 Boss. *Ariete, montone*.  
 Bossa. *Agnella, pécora*. La femmina del montone.  
 Bôssa. *Bóccia, botteglia, guastada*.

## BR

Bòssol. *Crocchio, capanella*. Stretta riunione di persone discorrenti fra loro in pubblico.  
 Bossolà. *Ciambella*.  
 Bôt, fa eun bôt. *Cóttimo, fare un còttimo*.  
 Bôt. *Cóccio, cócciolo*. Quel che s'adopera per tirare alle noci.  
 Botarèl. *Polpaccio*.  
 Botass, botassa. *Bariletto, orcio*.  
 Botegher. *Bottegajo, pizzicagnolo*.  
 Botina. *Sticaletto, uosa*.  
 Braà. *Sgridare, rampognare*.  
 Braghè. *Brache, calzoni*.  
 Braghèta dela sièta, del falchèt, ecc. *Geto*.  
 Braghèta de osei picoi. *Braca*.  
 Brancol. *Rebbio*. Ramo della forca, della forchetta, ecc.  
 Brasa dela candela. *Fungo del lucignolo*.  
 Brasca. *Brace*.  
 Brassalèg. *Viticci*. Strumenti di legno o di metallo che s'attaccano alle muraglie per regger lumi.  
 Breda. *Podere*.  
 Breus-ci. *Spazzolino, scopettino*.  
 Breutacòpia. *Minuta*.  
 Brignòcola. *Bernòccolo*.  
 Broà. *Bislessare*.  
 Broàd. *Malaticcio*. Agg. d'uomo.  
 Broadùra. *Cuocitura, bollitura*.  
 Brôca. *Bulletta*.  
 Brocà. *Cogliere, imberciare, imbroccare*.  
 Brôca. *Brocca, mesciroba*. Quel vaso col quale si mesce l'acqua per lavarsi.



## BR

- Bròch. *Ramicello, ramuscello.*  
 Brochèl. V. Bachet.  
 Brochetina de utù. *Farfalla.*  
 Bròcol. *Cácolo romano.*  
 Brofadèl de polenta. *Grumo, bitòrzolo.*  
 Brofadèl de fanga. *Zàcchera, pil-làcchera.*  
 Brosèl. *Bozza, bózzolo, bozzo.*  
 Brògna. *Prugna, susina.*  
 Bronzal. ( di bronzo ) *Laveggio.*  
 Bronzina. *Squilla, campanaccio.*  
 Quel campanello che si attacca al collo delle bestie.  
 Brùsà. ( met. ) *Cuócere, scottare.*  
 Provar dolore o gran rincrescimento per chechesia.  
 Brùsà 'l cafè. *Arrostire, tostare.*  
 Brùsi del cafè. *Tamburino, tamburello.*  
 Bucia. *Pallottola.*  
 Bucunada. *Morso.* Quella quantità di cibo che si spicea in una volta coi denti.  
 Bucunada. *Boccata.* Tanta materia quanta si puo in una volta tenere in bocca.  
 Bunamà. *Mancia.* Quella che si dà allo stalliere dicesi *Benandata.*  
 Burù. *Cocchiume.*  
 Bùsa del ledam. ( buca del letame ) *Letamajo, sterquilino.*  
 Bùsareula del gat. *Gattajuola.*  
 Bùsèt. *Occhiello.*

## CA

- Caagneul. *Cestello, cestino, canestro.*  
 Caalebina. *Festa da ballo dopo l'òpera.*  
 Caaler. *Filugello, bigatto, baco da seta.*  
 § Dormida dei caaler. *Muta dei bigatti.*  
 § Caaler calsinareui. *Bachi rossi, e che hanno la malattia del segno o del calcinaccio.*  
 § Caaler zaleg, o zaldù. *Gialloni, gialdoni.*  
 § Caaler lùsareui, o che va 'n lùsareule. *Filugelli che hanno la malattia della enfisema, o lucidezza.*  
 § Caaler marsù, o mascarù. *Bachi neri.*  
 § Caaler nela galèta. *Crisàlide.*  
 § Caaler mars. *Vacche.* Quei bachi che per malattia non lavorano.  
 § Caaler res. *Frati.* Que' bigatti i quali per non essere mandati alla frasca s'incerisaldano sulle stuoje.  
 Caaler, caaland. *Cavallaro, vetturale, carettiere.*  
 Caalòt. *Forcatura, inforcatura.* Quella parte del corpo umano dove finisce il busto e cominciano le cosce.  
 Caassang. ( *Cava sangue,* ) *flebótomo.*  
 Cabaré. *Vassojo, bacile.*  
 Cadelet. *Cataletto, bara, cassa da morto, fèretro.*



## CA

Cadenil. *Catenaccio*.  
 Cadrega, carega. *Séggiola*, sedia.  
 Caecia dele gambe. *Noce del piede*.  
 Caedù. *Alari*.  
 Cagià. *Coagulare*, *rappigliare*, *rassodare*.  
 Cagit. *Coagulato*, *gremito*, *folto*, *spesso*, *ripieno*.  
 Cagnù. ( verme ). *Bacherozzolo*.  
 Calabrôsa. *Brina*, *brinata*.  
 Calissù. *Colascione*. Strumento a corda usato per lo più da contadini. Fig. *Babbeo*. Uomo da poco.  
 Calamar dei eueg. *Occhiaja*.  
 Calém. *Marchiana*. Sorta di ciriegia.  
 Cali. *Fuliggine*.  
 Cambra. *Arpese*. Pezzo di ferro con cui si uniscono pietre con pietre, ecc.  
 Càmola. *Mangiapelle*, *mangiapelo*.  
 Camos. *Capriuolo*. Animale selvatico.  
 Cana dela polenta. *Méstola*. — del feuch. *Soffione*. — dele fojade. *Matterello*.  
 Canal dei cop. *Doccia*.  
 Canareus. *Gorgozzule*, *strozza*, *gorgia*. Canna della gola.  
 Cane, canele dela gola. *Gavigne*.  
 Cantà dele galine. *Schiamazzare*. — dele rane e dele oche. *Gracidare*. — dele rondene. *Pispisare*. — dei corf. *Crocidare*. — del gal. *Cantare*, *schiamazzare*. — dei durezza. *Zirlare*,

## CA

*trutilare*. — dele sigale. *Cicalare*, *stridere*.  
 Cantà, fa la primaera. *Scernare*.  
 Canter. *Porrina*. Pianta che si alleva per farne legname o lavoro.  
 Cantinèle. *Panconcelli*, *correnti*.  
 Canù de formentù. *Pannocchia*.  
 Capêla de ciot. *Capocchia*.  
 Capol. *Cappio*.  
 Carcassal. *Rocchio*. Salame fresco che si suol regalare altrui quando si uccide il porco.  
 Carêl *Filatojo*. Strumento da filar lino, lana ed altro.  
 Carêl de fa zo la seda. *Incannatojo*.  
 Carêla. *Malaticcio*, *infermiccio*. Dicesi di chi gode poca salute.  
 Carên miga frôla. *Carnè tirante*, *tigliosa*.  
 Caresada. *Rotaja*. Il segno che lascia la ruota per dove passa.  
 Carêse, erba de 'mpajà le scagne *Sala*.  
 Careul. *Tarło*.  
 Careùl. ( Simil. ) V. Brofel.  
 Carieul. *Carruccio*. Arnese ove si mettono i bambini perchè imparino a camminare.  
 Carôta. carotina, calôta. *Cupolino*. Berettina ordinariamente di seta che portano i preti per coprire la chiérica.  
 Caróssol. V. Sbesset.  
 Casêla. *Lacuna*. Vuoto che resta tra una riga e l'altra delle scritture.  
 Casonsêi. *Bocconotti*.



## CA

Cassèta dela limosna. *Ceppo*.  
 Casseul dei polzi. *Cesto*.  
 Casseul. V. *Pilot*.  
 § Fa el casseul, o l' carossi, o el balù. *Portare frasconi*.  
 Catà. *Trofare, cògliere, rincenire*.  
 Chèfa. *Velo*.  
 Cheua. *Covone*. Quel fascetto di paglia legata che fanno i mietitori nel mietere.  
 Cheucheumèr. *Cetriuolo*.  
 Cheur de vers, d' ensalata e simeì. *Garzuolo*.  
 Cheusèr. Fig. *Ammosciare, ammoscire*. Dicesi dell' insalata quando si lascia senza mangiarla dopo inoliata, e che diventa vizza o moscia.  
 Chitarada. *Sciocchezza, scimunitaggine, pecoraggine*.  
 Ciaà, sarà colà cìaf. *Serrare, chiudere a chiave, chiavare*.  
 Ciacole de sunà. *Nacchere*.  
 Ciaega. *Cateratta*.  
 Ciancol. *Lippa*.  
 § Zeugà al ciancol. *Giocare ad arè busè*.  
 Ciapà. *Pigliare, raggiungere, colpire*.  
 Ciapa de toneg, scheudele, bocai e simeì. *Coccio, greppo*.  
 Ciciolà. V. *Sissà*.  
 Ciciù. V. *Piada*.  
 Cieup. *Danari, quattrini*.  
 Ciòca. *Lumiera*. Arnese a molti lumi.  
 Ciocada. *Picchiata*.  
 Ciocarèl. *Schiamazzo*. Quel tordo

## CO

che si fa gridare mostrandogli la civetta.  
 Cioèh. *Tocco*. Il colpo del battaglio.  
 Cioèh. *Ubbriaco, ebbro*.  
 Ciochesà dei dureg. *Trutilare*.  
 Ciogo. *Ottimo, squisito*.  
 Ciorlana. *Allodola campestre*. Uccello noto.  
 Cios. *Campo*.  
 Ciucià. *Succhiare, succhiare*.  
 Ciuciù. *Beone*.  
 Ciuciù, sissù. *Succio*. Quel sangue che viene in pelle e rosseggia tiratovi da bacio o simile.  
 Ciusùre. *Contado, distretto, territorio*. Campagna intorno alla città.  
 Co. *Capo, testa*.  
 Cobis. *Moltitudine, gran quantità*.  
 Còcio. *Cocchiere*. Chi guida i cavalli della carrozza.  
 Cocolà. *Vezzeggiare, confettare*. Far cortesia ad alcuno per renderselo benévolo.  
 Cocoli. V. *Beniamì*.  
 Codèga. *Cotenna*.  
 Codignù. V. *Gneuch*.  
 Cogol. *Cióttolo*. Que' sassi che s'adopran per acciottolar le strade.  
 Cogoma. *Caffettiera*. Recipiente ordinariamente di rame ad uso di fare il caffè. Quella dove si fa bollire la cioccolata dicesi *Cioccolattiera*.  
 Còla greèla, o de marèngù. *Carniccio*.



## CO

Colà. *Liquesfare, fonderè.*  
 Còla de camp. *Ajuola, quaderno.*  
 Colareul. *Colatojo, ceneracciolo.*  
 Panno su cui le lavandaje vérsano la cenerata nella conca.  
 Colmegna. V. Culmegna.  
 Colombine de formentù. *Fiori.*  
 Colpo, cascà eun colpo. *Apopleisia, colpo apoplético.*  
 Combinà. *Compitare.* Il mettere insieme che fanno i fanciulli le lettere dell'alfabeto quand'è cominciano ad imparare a leggere.  
 Combinas. *Accordarsi.*  
 Comò. *Cassettone.* Mobile noto.  
 Còmod. *Cesso, privato, latrina.*  
 Còmoda. *Seggetta, predella.*  
 Conchèt dele vèse. *Schifetto.*  
 Conchètà. V. Betegà.  
 Compagn. *Somigliévole, uguale.*  
 Condeutur. *Sifone.* Quel canale di latta con cui si estrae il vino dalle botti.  
 Confetteria. *Concia.* Luogo dove si conciano le pelli.  
 Congionà. *Ingannare, deludere.*  
 Consa. *Condimento.*  
 Consà i vestig. *Aggiustare, rappazzare, rattoppare.*  
 Consà el gra per el moli. *Crivellare il grano.* Nettarlo dalle materie eterogenee.  
 Consà le ciapé de toneg, scheudèle e simeì. *Risprangare.* Riunire vasi rotti con fili di ferro.  
 Continènsa. *Umerale.* Velo che suol mettere il celebrante per dare la benedizione.

## CO

Contrat dele cial e dele saradùre. *Ingegno.*  
 Controleur. *Registratore.* Revisore di conti.  
 Conventi. *Corrente, panconcello.*  
 Conzeubla. *Conciliábolo.*  
 Cop. *Tégola.* Per quello di terra cotta con cui copronsi i tetti.  
 Copà. *Ammazzare, uccidere.*  
 Copi. *Collóttola.*  
 Cordèla. *Nastro.*  
 Corder. *Funajo.*  
 Cordieul dele maeule, dele vieule sópe, ecc. *Catenella.* Quel rimessiticcio o propággine che mettono le piante delle fragherie, delle viole mámmole, a fior di terra per propagarsi.  
 Corént. *Ratto.* Parte del letto del fiume dov'è l'acqua molto corrente.  
 Corént, grop corént. *Scorsojo, nodo scorsojo.*  
 Córna. *Rupe, roccia.*  
 Cornasèi. *Fagiuoletti.*  
 Cortelat. *Accoltellato.* Mattoni messi per coltello.  
 Cossi. *Cuscino.* — de let. *Guanziale, origliere.* — de cuser. *Tómbolo.*  
 Costù. *Torso, tórsolo.* Gambo del cávolo, ecc. o ciò che rimane delle frutta.  
 Cotaléta. *Carbonata, arrostitiana.*  
 Cotoboi. *Bollibolli, confusione.*  
 Cotur. *Cocitojo.* Di facile cuocitura.  
 Coturna. *Starna.* Uccello noto.



## CR

- Creëla. *Tamburino*. Arnese da giuocar alla palla.  
 Crena, clena. *Sétola*. Pelo del porco e della coda del cavallo. Quello del collo del cavallo dicesi *Crine*, *criniera*.  
 Creudà. *Cadere*, e Fig. Aderire prontamente e innavvedutamente a qualche partito.  
 Creudareul. *Cascaticcio*. Dicesi delle frutta.  
 Crit. *Grido*, *strido*, *strillo*.  
 Crôpa. *Cuojame*, *cujo*. Pelle di varj animali concia che si adopera per varj usi.  
 Crôpa. *Groppa*. Estremità inferiore del dosso degli animali.  
 Crôti. *Menno*. Uomo con poca barba, e pollo con poca penna.  
 Crôt. *Cassettino*. Quei ripostigli che si fanno dentro le cassette o negli armadj.  
 Crôt. *Scaffale*. Arnese di legno di varie capacità e spartimenti.  
 Cucà. *Cogliere*, *sorprendere*.  
 Cucias zo. *Accosciarsi*, *acquatarsi*.  
 Cucièta. *Lettuccio*.  
 Cuccio. *Covacciolo*, *coco*.  
 Cucù. V. *Burù*.  
 Cucù. *Mazzocchio*. I capegli delle donne là dove sono legati insieme.  
 Cùlata. *Natica*, *chiappa*.  
 Cùlmartèl. *Capitombolo*.  
 Culmegna. *Cumignolo*. La parte più elevata dei tetti.  
 Cùramela. *Buccia*. Pezzo di cuo-

## DE

- jo fino su cui si strisciano i rasoj per affilarli.  
 Cùrt. *Corto*, *breve*. — de vista. *Miope*, *losco*; e Fig. *Minchione*, *ignorante*.

## D

- Dalff. V. *Seumelech*.  
 Daquadur. *Adacquabile*.  
 Daquareul. *Caterattajo*.  
 Dardèr. *Ripario*, *balestruccio*.  
 Darvèr, dèrvèr, dèrvì. *Aprire*, *disserrare*.  
 Dasa. *Ramo verde d'abete*.  
 Dass. *Bastonarsi*.  
 Dèbot. *Quasi*, *pressochè*.  
 Decul. V. *Delech*.  
 Deedà. *Proibire*, *vietare*.  
 Defat, defati. *Tosto*, *immantinente*.  
 Dèlbù. *Davvero*, *da senno*.  
 Delech. *Strutto*. Grasso di porco.  
 Deleguà. *Liquesfare*, *struggere*.  
 Dèlfi. V. *Seumelech*.  
 Dema. *Settimana*.  
 Dema. *Modo*, *via*, *maniera*.  
 Dema. *Modello*.  
 Demenere. *Gran rumore*, *rocinio*.  
 Denfeura, setuat. *Eccetto*, *tranne*.  
 Dèntesù. *Allegamento di denti*.  
 Dereusse. *Rùvido*, *scabro*.  
 Descartà. V. *Destorcià*.  
 Descreat. *Sformato*, *contraffatto*.  
 Desculat. *Sciancato*.  
 Desembri. *Gràcile*, *scriato*.  
 Deseutèl. *Disùtile*, *sviato*, *trascandato*.



## DE

Desfantà. *Stemperare, sciogliere.*  
 Desferènsià. *Separare, disunire.*  
 Desgarbià. *Sciluppare.*  
 Desgnalus. *Sgranchiare, spoltrire.*  
 Despetenat. *Arruffato, scapigliato.*  
 Despregà. *Disgradire, disaggradire.*  
 Dessedà. *Svegliare, destare.*  
 Dessedat. Fig. *Accorto, furbo.*  
 Destènder i pagn. *Sciorinare i panni.*  
 Destepèr. *Disturbo, tedio, disagio.*  
 Destorcià. *Scòlgere. Contrario di avvolgere.*  
 Deugal. *Chiassajuolo. Canale a traverso ai campi per raccorre e cavarne l'acqua piovana.*  
 Deugal. *Acquajo, acquajolo. Quel solco a traverso il campo che riceve l'acqua dagli altri solchi.*  
 Dindolà. *Penzolare; dondolare. Per ubbriachezza dicesi ondeggiare, barcollare.*  
 Distrigas. *Affrettarsi.*  
 Doma, domeusta. *Solo, solamente.*  
 Dòmino. *Budo. Sorta di giuoco.*  
 Donzèla. *Camèriera. Donna che assiste ai servigi di càmera.*  
 Donzèla, donzilina. *Ménsola. Arnese che si appicca alle parti laterali del letto.*  
 Durrà. *Conservarsi. Parlando di carne, frutta e simili.*

## E

Embalsà. *Impastojare. Metter le pastoje.*  
 Embater, la'mbat lé. *Consistere, consiste in questo.*  
 Embeussà. *Intasare, ristagnare.*  
 Embeusma. *Bózzima.*  
 Embilas. *Arrovellarsi, stizzirsi.*  
 Embocadura de dò strade. *Bivio.*  
 — de tre strade. *Trivio.*  
 Embogat. *Inceppato. Da ceppo (boga).*  
 Embogat. *Infagottato, impacciato.*  
 Embombà. *Inzuppare.*  
 Embreusiadura. *Intertigini. Scorticatura della pelle per molto camminare o altro.*  
 Emmedà. *Accatastare.*  
 Emmùlas, ciapà el mùl. *Incaparbare, incaponire.*  
 Emmùsonas, emmutrias. *Accigliarsi.*  
 Empajadura de scagne. *Tessitura. — de bòsse. Veste.*  
 Empasturà. *Aescare.*  
 Empègn de stómèch. *Indigestione.*  
 Empetassà, empregnacà. *Rimpinzare.*  
 Empetolat. *Impacciato, impillacherato. Fig. Intrigato.*  
 Empi-à. V. *Engarbià.*  
 Empieum. *Ripieno.*  
 Empisolas. *Sonniferare, sonacchiare.*  
 Empissà. *Accèndere.*  
 Emportà, costà. *Valere, costare.*  
 Empostà. *Fermare il cavallo, ecc.*



## EN

Patteggiare cavalli o altro per uso proprio o d'altri.  
 Encalà el s-ciòp. *Montare il cane.*  
 Encalmà. *Innestare, nestare.*  
 Encantas. *Badaloccare, trattener-si, dondolare.*  
 Encantat. *Intronato, attónito, abbagliato.*  
 Encapolas. *Aggrovigliarsi, acci-lupparsi, ottortigliarsi. Ritornarsi del filo quando sia troppo torto.*  
 Encarognas. *Indozzare. L'esser degli animali quando per principio di sopravveniente indisposizione intristiscono, non crescono e non vengono innanzi. Parlando di frutta che per tempesta o altro peggiorano dicesi Incatorzolare, intristire, imbozzacchire.*  
 Encheu, ancheu. *Oggi, oggidì.*  
 Enchigolas zo. *Accoccolarsi.*  
 Encogolà. *Ciottolare. Metter i ciottoli.*  
 Encotis. *Imporrare, imporre.*  
 Enculmà. *Rincalzare. Metter attorno ad una cosa terra o altro, per fortificarla, difenderla, sostenerla.*  
 Endoinà, fa zo el fil. *Dipanare, aggomitolare.*  
 Ensarfojas. *Affoltare, abbacare, impuntarsi.*  
 Enfinamai. *Grandissimamente, assaissimo.*  
 Enganfit. *Intirizzito, assiderato.*  
 Engarbià. *Acciiluppate, scompigliare.*

## EN

Engasà. *Abbracciare, infocare.*  
 Engremis. *Accorarsi, affliggersi. Per freddo dicesi Assiderare, intirizzare.*  
 Engreugnat. *Accigliato, malincò-nico.*  
 Enlochit. *Sbalordito, intronato.*  
 Enorbi. *Accecare. Render cieco.*  
 Enpè. *Invece, in iscambio.*  
 Enquacias, eucias zo. *Acquattarsi, accosciarsi.*  
 Ensalegà. *Selciare, acciottolare.*  
 Ensapelas, embrojas i pé. *Incespicare. E Fig. Incagliare.*  
 Ensarament de stómèch, o del co. *Intasamento.*  
 Enseri. *Innestare, nestare.*  
 Enseucat. *Intasato, infreddato.*  
 Enspedà, meter seul sped. *Schidionare, inschidionare. Metter sullo schidione o spiedo.*  
 Entaelà. *Mettere le mezzane.*  
 Entajas. *Esser mancino. L'arrivare che fanno alcuni cavalli il piede davanti con quello di dietro dicesi incapestrare.*  
 Entajassèn de èrgota. *Accorgersi di qualche cosa.*  
 Entambùsà. *Rintanare, imbucare.*  
 Entapas. *Impannarsi.*  
 Entèrquèri. *Inchièdere, incestigare.*  
 Entirlà. *Invajare. Dicesi dell'uva quando nereggia.*  
 Entorcias. *Accolgarsi, acciticharsi.*  
 Enveleumas. *Annebbiare. Il restar offese le frutta dalla nebbia o dal melume.*



## EN

Envèrs. *Rovescio*. Met. *Corruccio*-  
so.

Enzeehis. V. *Encarognas*.

Enzechit del fred. *Agghiadato*.

Era. *Aja*. Spazio di terra spiana-  
to e accomodato per battervi  
le biade.

Esprès. *Corriere straordinario*.

Estrassiù, condissiù. *Condizione*,  
*lignaggio*.

Esus. *Spilorcio*, *sórdido*.

Euf. *Uovo*.

§ Ciara d'euf. *Album*.

§ Rossol d'euf. *Tuorio*.

Eussieul de vèsa. *Mezzule*.

## F

Fa catif stòmèch. *Nauseare*.

Falchèt. *Sparciere*.

Falia de nef. *Nevischio*, *nevi*-  
*schia*.

Falia de feuch. *Favilla*, *scintil*-  
*la*.

Falòpa. *Malfatta*. Errore di tessi-  
tura.

Falòpa. *Falloppa*. Bózzolo inco-  
minciato e non terminato dal  
baco.

Faltram. *Cessame*. Cose di poco  
pregio.

Famèi. Colui che guarda i buoi  
si dice *Boaro*, e il guardiano  
delle vacche *Vaccaro*.

Farinèl. V. *Brofadèl*.

Farlòch. *Parlingotto*, *ciancione*,  
*cicalone*.

Fasseul del col. *Cravatta*.

Fasseul del nas. *Moccichino*.

## FA

Fasseul del sùdur. ( Fazzoletto  
pel sudore ) *Asciugatojo*.

Fassiù, fa fassiù. *Comparire*, *far*  
*compariscenza*, *durare*.

Fastide, vègnèr fastide. *Scenire*,  
*basire*. Smarire gli spiriti.

Fèr del feuc. *Paracénere*.

Fèrta. *Stampella*, *gruccia*.

Fèrse. *Rosolè*.

Fess. *Molto*, *assai*.

Feubià. ( Gergo. ) *Spuleggiare*,  
*spulezzare*, *sfilare*. Fuggire in  
fretta.

Feuch. *Focolare*. Luogo nelle ca-  
se sotto il cammino dove si fa  
fuoco.

Feusignà. *Rocistare*, *gualcire*,  
*stazionare*.

Fiacà. *Lentezza*, *scogliataggine*.

Fiadù. *Cialdone*. Cialda avvolta  
in guisa di cartoccio.

Fiamia. *Sorbone*, *fantino*, *fagno*-  
*ne*.

Fiap, *Floscio*, *molle*, *moscio*.

Fiasco, fa fiasco. V. *Pala*.

Fiat, iga del fiat. *Forza*, *vigore*,  
*aver forza*, *vigore*.

Fiat, beer en d'eun fiat. *Sorso*,  
*bere in un sorso*, *in una sor*-  
*sata*.

Fièl. *Coreggiato*, *scoreggiato* Stru-  
mento villereccio con cui si  
batte il grano sull'aja.

Fifòto. V. *Spaghèt*.

Figareula. *Brocca*. Arnese da co-  
gliere i fichi.

Filada. *Sgridata*, *rabbuffo*. *Lava*-  
*ta di capo*.

Filadèl, figadèl. *Scilinguagnolo*.



## FI

- Legamento membranoso al di sotto della lingua.  
 Filagn. *Lenzo*. Strumento da pescare a cui si attacca l'amo.  
 Filareula. *Pértica*. Bastone lungo, che serve a far pergolati e a sostener reti.  
 Filù. de vieg. *Anguillare di viti*.  
 Filus. *Tiglioso*.  
 Finche. *Liste*. Gli spazj in cui si scrive tra una riga e l'altra.  
 Fincià. *Spincionare*. Far la voce del fringuello.  
 Finèstra dela ucia. *Cruna*.  
 Fioeà. *Fioccare, nevicare*.  
 Fioca. *Falce*. Strumento ad uso di mietere.  
 Fiorèt. *Filaticcio*.  
 Flòs, sflòs. *Bava*. Quella seta che per non aver nerbo non può filarsi e quindi si straccia.  
 Fo. *Faggio*. Pianta nota.  
 Fodregghèta. *Fédéra*.  
 Foghèti. *Salterelli*.  
 Foghera. *Braciare*.  
 Fojade. *Lasagne*. Pasta nota.  
 Fojareul, sfojareul. *Frasca*.  
 Folsèt. *Pennato*. Strumento da tagliar le viti.  
 Forchèta. *Ferretto da capegli*.  
 Fori. *Scotitojo*. Vaso bucherato ad uso di scuoter l'insalata.  
 Formènti. *Vermicelli*. Quando sono assai sottili diconsi *Capellini*.  
 Fort. *Forte, agro, acido, acetoso*.  
 Fracà. *Calcicare, prémere, aggravare*.

## FU

- Fraco, dan eun fraco. *Carpiccio, darne un carpiccio*.  
 Franch, franco. *Sano, vigoroso*.  
 Di buona salute.  
 Franteumà. *Stritolare, frangere, ammaccare*.  
 Franteum. *Stritolatura, tritume*.  
 Frasà, sfrasà. *Combaciare*. Congiungersi legno con legno, pietra con pietra, ecc.  
 Freusche. *Frúscoli*. Quei fuscelletti secchi che sono sugli alberi.  
 Frer. Chi lavora ferraminuti in grosso dicesi *Fabbro*, e chi lavora ferramenti minuti dicesi *Magnano*.  
 Frinch, frinco. *Ticchio, capriccio*.  
 Fugà. *Insuocare, infocare*.  
 Fugà, fa deentà ros. *Arroventare*. Dicesi propriamente quando si fa diventar rosso il ferro col fuoco affinché diventi più malleabile.  
 Fugas. *Riscaldamento, calore*. Quelle bollicine minute che vengono alla pelle per troppo calore.  
 Fulà. *Prémere, pestare*.  
 Fulà l'ua. *Pigiar l'uva*.  
 Furù. *Pungitojo, pungiglione*. Strumento da pungere.  
 Futa. *Cóllera, ira, stizza*.



## G

Gaardina. *Velata*.  
 Gaèi. *Quarti delle ruote*.  
 Gaer. *Lolla, pula*. Guscio del grano.  
 Gaeum, gaer dele mandole, dele nus, ecc. *Mallo*.  
 Gaja. *Capecchio*.  
 Galbedêr. *Rigógolo*. Uccello noto.  
 Galèta. *Bózzolo*.  
 Galù. *Coscia*.  
 Gamba, euna gamba de vers, d'ensalata ecc. *Cesto*, un cesto di càvoli cappucci, d'insalata ecc.  
 Gambêr dela saradûra. *Boncinello*.  
 Gambù. *Stanga*. Bastone ad uso di trasportar checchesia.  
 Gamissêl. *Gomitolo*.  
 Ganassa. *Ganascia, mascella*.  
 Gandieul. *Nocciolino*. Ossetto che hanno dentro le ciliegie, ecc.  
 Ganf. *Granchio, Intormentimento*.  
 Gardena. *Tordella*. Uccello noto.  
 Gariù. *Gheriglio*. La parte delle noci ch'è buona a mangiarsi.  
 Garnera. V. Granera.  
 Gasabi. *Astuto, scaltrito*.  
 Gasòt *Gazzuola*. Dimin. di gazza, e Fig. *Mertotto, allocco*.  
 Gasù. *Zolla*. Pezzo di terra spiccata pe' campi lavorati.  
 Gatêl dela cûna. *Arcione della culla*.  
 Gatigol. *Sollético, dilético*.  
 Gatinà, sgatinà. *Babbolare*. Portar via checchesia con inganno.  
 Gátola. *Bruco, verme*.  
 Gèra. *Ghiaja*.

## GN

Gheda. *Grembo*.  
 Ghêo, sghêo. *Vezzo, capestreria*.  
 Gheumer. *Vòmere, vòmero*.  
 Gheuss. *Guscio*. Propriamente quello delle uova, delle noci, delle mandorle ecc.  
 Gheuss. *Aguzzo, acuto, assottigliato*.  
 Gheussa dei faseui, dei lui ecc. *Buccia*. Integumento sottile che copre il granello del fagiuolo, del lupino, ecc. dopo il baccello.  
 Gheussa del ua. *Fiócine*.  
 Ghidas. *Padrino, sântolo*.  
 Ghiro dele nus. Sostanza lignea delle noci che sépara una costoletta dall'altra.  
 Ghiro. *Vórtice, ritroso dell'acqua*. Quel punto in cui l'acqua si muove agitatissima e circolarmente.  
 Giandù. *Fuserdgnolo, spilungone, lanternuto*, e Fig. dicesi d'uomo ozioso, indolente. *Galeone*.  
 Girament de testa. V. Sbaligordù.  
 Girandola, mirandola. *Mulinello*.  
 Giüstissia. *Sbirraglia*. Un corpo di sbirri.  
 Glot, beér en d'eun glot, o en d'eun fiat. V. Fiat.  
 Gnagnêra. *Febbriciattola*.  
 Gnagnera. *I peli della callóttola*.  
 Gnagno. *Babbeo, ciurlo*.  
 Gnal. *Barlacchio*. Uovo che comincia a guastarsi, o che è già guastato. Quell'uovo che si lascia nel nido per invitar le



## GN

- galline a far l'uovo si chiama *Guardanidio, éndice*.  
 Gnalada. *Nidiata, nidata*. Tanti uccelli, o altri animalletti che faccian nido, quanti nascon d'una covata.  
 Gnamò. *Non ancora, non per anco*.  
 Gnarèl. V. Pièl.  
 Gnargna. *Zinghinaja*. Abituale in disposizione di chi non è sempre ammalato, ma non è mai ben sano.  
 Gnèch. *Sdegnoso, stizzoso, corruccioso*.  
 Gnera. *Canile*. Letto dei cani.  
 Gneuca. *Nuca*. La parte superiore della collottola.  
 Gneuch. *Coticone*. Di dura còtica.  
 Gneugn. *Ceffo, grugno*.  
 Goga. *Buffetto*.  
 Goghèta. *Tripudio, baccano*.  
 Gogo, magogo. *Attaccato troppo alle cose vecchie*.  
 Goi. *Púngolo, ralla*. Strumento da parare i buoi.  
 Gojà, sgojà. *Pígnere, spígnere, urtare*. Far forza per rimuovere da sè, o per cacciar oltre checchesia.  
 Gojù. *Spinta, urtone*.  
 Gombèt. *Gómito*.  
 Gómèt. *Vómito*.  
 Gorle, gorlù. *Gatoni*. Malore che viene alla menatura delle mascelle.  
 Gorlere. *Smagliature*.  
 Gossi. *Gocciolina, sorsetto, sor-sino*.

## GR

- Granàs. *Mondiglia, vagliatura*.  
 Parte cattiva o inutile dei grani.  
 Granera, garnera. *Scopa, granata*.  
 Granf. V. Ganf.  
 Grapa. *Cranio*.  
 Grapù. Fig. *Capassone, capocchio*.  
 Grassa. *Concime, letame, fimo*.  
 Grassèl dell'orècia, e dei dieg, *Polpastrello*.  
 Grata d'ua. *Gráppolo, o grappo d'ua*.  
 Gratareula. *Grattuggia*.  
 Grate. *Vinaccia*. Gli acini dell'uva uscitone il mosto.  
 Grebègn. *Grillaja, bricca*.  
 Gref. *Greve, grave, pesante*. E Fig. *Pigro, tardo*.  
 Gregnapola. V. Grignapola.  
 Gremèssa. *Gramaglia, lutto*.  
 Grèmola del li. *Maciulla*. Strumento per dirompere il lino e nettarlo dalla materia legnosa.  
 Grèpole del vi e dei camì, *Gromme*.  
 Grèpole de caren. *Ciccioli, lardinghi*.  
 Gresà. *Affrettare, stimolare*.  
 Gri. *Tabella, crepitacolo*. Strumento che adoperasi per fare strépito la settimana santa in vece delle campane.  
 Grignà. V. Sgrignà.  
 Grignapola. *Nóttola, pipistrello*.  
 Grilia. *Gelosia, persiana*.  
 Grilo, estro. V. Frinch.  
 Grinta. *Broncio, muso*.  
 Grintù. (agg.) *Bizzarro, stizzoso*. (nom.) *Musone*.



## GR

Gripa. *Ulivella*. Cuneo di ferro per tirar su le pietre senza legatura.

Gripà. *Furare, trafugare*. Rubare di nascosto.

Grop del legn. *Nocchio*. — del ref. *Nodo*.

Gropèt. *Vezzo*. Ornamento da collo ad uso specialmente delle contadine.

Gropì, gropà. *Aggruppare, annodare, lacciare*.

Gropulus, sgropulus. *Bitorzoluto, bernoccolato*. Se parlasi di bastoni o canne diconsi *Nodosi, noderosi, nocchiuti*.

Guada, guadet. *Vangajuola*. Sorta di rete da pescare. Al plurale solamente i discionarj hanno *Guade*, nello stesso significato.

Guaine. *Corrube*. Sorta di frutto, il quale secco è dolceigno e medicinale.

Guarnà. *Nascondere, guardare*. Metter in serbo.

Guasta. *Marcia, tabe, putredine*.

Guastas. *Rivoltarsi*. Parlando di ferri da taglio.

Guastas. V. *Sfalsas*.

Guindol. *Arcolajo*. Quell' arnese su cui si mette la matassa per dipanarla.

Gùsmina. *Gelsomino*. Fiore noto.

Gùsmina. *Luminello*. Quell' arnese di ferro con pezzetti di sughero per metter a gala nell' olio delle lampade.

## II

Ilda. *Valanca*. Grande ammasso di neve che rovina dalle montagne.

Immùlas. V. *Emmulas*.

Importà. V. *Emportà*.

Ina. *Caprùggine*. Intaccatura delle doghe entro alle quali si comettono i fondi delle botti.

Incantas. V. *Encantas*.

Inendret. *Probo, dabbene, assennato*.

Inorbi. *Accecare*. Fig. *Abbagliare*.

Issé. *Così*.

## L

Laà zo. *Rigocernare le stoviglie*.

Laadùra de dà al si. *Imbratto*.

Laca dei zeuneueg. *Póplite*.

Ladi. *Corrécole, corsojo*.

Ladinà. V. *Sladinà*.

Lael dela fontana. *Vasca, bacinno, tazza*.

Lanternù. Fig. *Spilungone, ga-leone*.

Lapà. *Lambire*. Leccare succhiando avidamente.

Lapis. *Matita*.

Lasagn. V. *Mossegn*.

Lase. *Agio, tempo, comodo*.

Lass. *Laccio, legame*.

Lassa. *Lastra*. Pietra di qualche grossezza e di superficie piana.

Lassas zo. *Calarsi*. Delle frutta *Spiccarsi*.

Lassi. *Nastro, legaccio*.



## LA

- Laur. *Cosa*. Voce che si usa quando non si sa dare il nome preciso di una cosa di cui si vuol parlare.
- Leat *Liévito*, fermento.
- Lechèt. *Mendo*, abitudine, uso, vezzo.
- Leda. *Belletta*, loto, melma. Posatura dell'acqua torbida.
- Lefròch. *Merendone*, scioperone.
- Legènda, ligènda. *Seccaggine*, stampita.
- Legnas. *Súghero*. Corteccia di certa pianta esotica.
- Legneule. *Sarte*. Corde delle vele del naviglio legate all'estremità dell'antenna.
- Legor. *Lepre*.
- Legòs, } *Galeone*, ciondolone,  
Lelo. } *lasagnone*, tentenno-  
Lendenù. } *ne*, ciompo.
- Lesena. *Pilastro*.
- Less. V. Liss.
- Less. *Licci*. Quegli spaghi annodati che servono ad alzare ed abbassare i fili nel tessere.
- Letùri. *Leggio*.
- Leucià. *Lacrimare*, piangere.
- Leum. *Lucerna*, lume.  
§ Capel a leum. *Cappello a tre venti*, a tre punte, a tre acque.
- Leumaga, scala a leumaga. *Scala a chiocciola*.
- Leuminà. *Nominare*.
- Leusareul. V. Lùsaròt.
- Leusità. *Scempiaggine*, sventatezza.
- Leuss. *Luccio*. Pesce noto.

## LO

- Leuss. *Scentato*, leggiero, ciondolone.
- Leustri. V. Lùstri.
- Leusur. V. Lùsur.
- Lifròch. *Merendone*, scioperone.
- Ligabosch. *Èllera*, èdera.
- Lighignà. V. Linghignà.
- Ligòs. V. Legos.
- Lilù. V. Lelo.
- Limèta. *Lomia*. Sorta di limone.
- Linghignà. *Piatire*, contendere.
- Linsi. *Manomèttre*. Cominciare a servirsi di quelle cose che a poco, a poco si consumano.
- Lirù. *Contrabasso*. Strumento noto.
- Lirù. Fig. V. Legos.
- Lisas. *Ragnare*. Dicesi dei panni quando cominciano a diventar logori.
- Liscù. V. Lifroch.
- Lisna. *Lésina*.
- Lisna, lisnù. Fig. *Spilorcio*, avarone.
- Liss. *Liso*, logoro, lácero.
- Liss, senter de liss. *Allezzare*, gettar lezzo, puzzare, saper di mícido.
- Lisse. *Cesso*, latrina.
- Lòbia. *Loggia*, ballatojo.
- Loch. *Allocco*. Uccello notturno.  
E Fig. dicesi d'uomo balordo, stupido.
- Loèrtis. *Lúppolo*.
- Lòfa. *Coreggia*. Vento per di dietro.
- Logà. *Collocare*.
- Lombrà. *Contare*, numerare.
- Lossà seu. *Allacciare*.



## LO

- Lota de tèra. *Zolla*.  
 Lùcià. V. *Leucià*.  
 Luf del pos. *Raffio, graffio*. Quello strumento che s'adopera per ripescar le secchie ne' pozzi.  
 Lui. *Lupino*. Legume noto.  
 Lui dela pansa. *Bellico*.  
 Lùna, viga la lùna, o la belegorgna. *Mattana, suonare a mattana*.  
 Lùnèla. *Ugola*. Parte all'estremità del palato sopra le fauci.  
 Lura. *Pévera*. Strumento a guisa d'imbuto che si adopera per imbottare i liquori.  
 Lùsareula. *Abbaino, frate*. Finestra sopra tetto.  
 Lùsaròt. *Frate*. Quell'apertura fatta a guisa di capuccio per dar lume alle parti interne degli edifizj.  
 Lùser. *Ardere*, detto di fuoco. Detto di pietre, armi, ecc. *Lucicare, risplendere*.  
 Lùsèrtù. *Ramarro*.  
 Lùss dei eucg. *Pupilla*.  
 Lùstri. *Bisanti, bisantini*.  
 Lùsur. *Lume*.  
 Lùsùre. *Modi, maniere, costumi*.

## M

- Macà. *Ammaccare*.  
 Macaco. Sorta di scimia, e dicesi per simil. d'uomo sciocco. *Ciurlo, babbeo, maccherone*.  
 Macadùra. *Ammaccatura, contusione*.  
 Macadùra de sedei, pignate, ecc. *Fitta*.  
 Macarù. Fig. V. *Macaco*.  
 Machèt. *Migliarino*. Uccello noto.  
 Macia. *Macchia, lordura*. — del legn. *Marezzo*. — dela ret. *Maglia*.  
 Macù. V. *Macaco*.  
 Macù. Dicesi per sarcasmo ai ricoverati della casa di Dio, ed agli *Orfani*.  
 Madèr dela zet. *Fondata*.  
 Madèr. *Tralcio*. Ramo della vite.  
 Madona. *Suócera*. Madre della moglie o del marito.  
 Maèta. *Affibbiaglio, fermaglio*.  
 Maèta del rampinel. *Femminella*.  
 Maeula. *Frágola, fraga*.  
 Magare. *Dio voglia, Dio volesse*.  
 Magare. *Anche, eziandio*.  
 Magatù, margatù. (agg.) *Gozzuto*. (Nome.) *Gozzo grosso*.  
 Magheure. *Zótico, rozzo, scortese*.  
 Magù. V. *Masseula*.  
 Mai. *Ferriera*. Luogo ove si lavora il ferro.  
 Mai. *Maglio*. Grosso martello che si fa muovere ad acqua per uso delle fucine.  
 Maja. *Camiciuola*. Piccolo farsetto che portasi sotto gli altri e sopra la camicia.



## MA.

Majoli. *Stocigliajo*.  
 Maistà, maistadina. *Effigie, santino, immaginetta*.  
 Maiti. *Tènebre, mattutini*.  
 Malabiat. } *Malaticcio, indispo-*  
 Maladeuss. } *sto, infermiccio, tri-*  
                   *stanzuolo*.  
 Maldèoja. *Indisposto*.  
 Mallaeg. *Raviuoli*. Vivanda in pic-  
           coli pezzetti.  
 Malghes. *Mandriano*.  
 Malignà. *Nimicare, odiare, per-*  
           *seguire*.  
 Malignaso. *Corbelli, perdinci*. Spe-  
           cie di esclamazione.  
 Malmadur. *Immaturo, acerbo*.  
 Malmès. *Sciamannato, scomposto,*  
           *sciatto*. Sconcio negli abiti, nel-  
           la persona.  
 Malmès. V. Malabiat.  
 Malmostus. *Schizzinoso, ritroset-*  
           *to*.  
 Malsabadat. V. Malmès.  
 Mamaleuch. V. Macaco.  
 Mancafiat. *Asma, ambascia*.  
 Mandà zo el mangià. *Inghiottire*.  
 Mandà zo. *Ingozzare*. Fig. Soffri-  
           re ingiurie, danni, ecc. senza  
           farne risentimento.  
 Manèch. *Manico*. — dei freueg,  
           dele foe, ecc. *Picciuolo, pe-*  
           *ziolo*. — dei fiur e dele erbe.  
           *Stelo*.  
 Manega. *Mano*. Quantità indeter-  
           minata di checchessia.  
 Manera. *Mannaja*. Sorta di seure.  
 Manessa. *Manicotto*. Arnese per  
           riparare le mani dal freddo.

## MA.

Manessa. *Maniglia*. Legno, ferro  
 o altro, che prendesi per sol-  
 levare una cosa, per aprire ar-  
 madj, ecc.  
 Manesass. *Industriarsi, adoprarsi*.  
 Manèstèr. *Romajolo, mèstola*.  
 Manganèl. *Bastone, randello*.  
 Mangiadura. V. Treis.  
 Mani. *Smaniglia, armilla*. Girel-  
           lo in ornamento del braccio.  
 Mansareul. *Granatina, granatino*.  
 Mansareul dei s-eeeg. *Brachetta*.  
 Mantegnareule dele scale. *Appog-*  
           *giatoj*.  
 Mantoana. *Palchetto*. Quell' asse  
           corniciata su cui si attaccano  
           le cortine delle finestre.  
 Maras, marassa. *Ségolo*. Strumento  
           da tagliar viti ed alberi.  
 Marca. *Segno, indizio, contras-*  
           *segno*.  
 Marca dela biancheria. *Punti-*  
           *scritto*.  
 Marcà. *Notare, osservare, affi-*  
           *sare*.  
 Marcolfa f. e  
 Marcolfo m. *Maccionghero, goffo*.  
 Marena. *Amarasca*.  
 Marengù. *Legnajuolo, falegna-*  
           *me*.  
 Mareusen. *Sorbo salvático*. Albe-  
           ro de' nostri monti.  
 Margatù. V. Magatù.  
 Margneuch. *Mázzero*. Bastone pan-  
           nocchiuto.  
 Margneuch. *Capocchia*. Estremità  
           di mazza o bastone che sia as-  
           sai più grossa del fusto.



## MA

Margneuch, margneucù. V. Macaco.  
 Mari. *Laveggio, caldanino.*  
 Marmoresat. *Marezzato.*  
 Marmòta. Sorta di topo. *Figurat. Marmocchio.*  
 Marôca. *Marame, sceltume.* Ogni rifiuto di mercanzia.  
 Marostegana (seresa). *Marchiana.*  
 Marsa. V. *Materia.*  
 Marsentà i camp, i praeg, ecc. *Porre un campo, un prato a marcita, o a macerazione.*  
 Marseul. *Marzuolo.* Del mese di marzo.  
 Marsina. *Velata, giubba.*  
 Martél. Sotto questo nome si comprendono due sorta di piante, cioè il *Bóssolo*, ed il *mirto*.  
 Martinél. *Cavalocchio, vespa.*  
 Martufo. V. *Macaco.*  
 Marunada, sproposit. *Erroraccio, marrone.*  
 Marzoch. V. *Macaco.*  
 Mascabà, seuchèr mascabà. *Zuccherò rosso, o rottame.*  
 Mascherine. *Guiggie.* La parte di sopra della pianella, dello zócolo, ecc.  
 Mascarù. *Términi.* Specie di statue di mezzo busto che finiscono a foggia di pilastri.  
 Mascarù. *Ceffautti.* Faccie deformi che si sogliono dipingere, o scolpire ne' vasi o su altre cose.  
 Mascherpa. *Ricotta.*  
 Mascherpina de cavra. *Raviggiuolo.*

## MA

Mascherpù. *Cacio che pizzica.*  
 Mascol. *Maschio.*  
 Masera. *Maceratojo.* Luogo dove si macera il lino, la cânapa ecc.  
 Maserà. *Macerare.*  
 Masna. *Fattojo.* Luogo dove si fa l'olio. Lo strumento che a ciò si adopera dicesi *Frittojo*.  
 Masni. *Macinetta, macinello.*  
 Mass. *Romano.* Il contrappeso della stadera.  
 Mass. *Ciocca.* Quantità di frutti, di fiori che nascono insieme e che sono attaccati sulle cime dei ramicelli.  
 Mass. *Mazzo, mazzocchio.* Quantità di cose ristrette insieme, p. es. di penne, di erbaggi, ecc.  
 Massa. *Maglio, mazzapicchio.*  
 Massa de mèlga, de mèi, ecc. *Pannocchia.*  
 Massà. *Ammazzare, uccidere.*  
 Masser. *Mezzajuolo.*  
 Massèta. *Fiocco.*  
 Masseuch. V. *Margneuch.*  
 Masseucù. *Babbeo, navone.*  
 Masseul de legna, paja e simei. *Fascio, fastello.* Di panni direbbesi *Fardello*.  
 Masseula dei poi. *Ventriglio.*  
 Massòt. *Fascinotto.*  
 Mastèch. *Smalto.*  
 Mastegà le paròle. *Cincischiare le parole.*  
 Masti, udur de masti. *Lezzo, cattivo odore.*  
 Mastinà. *Brancicare, bruttare.*  
 Macchiare leggermente.  
 Matt. *Matto, pazzo, maniaco.*



## MA

- Mat, or, pèrle mate. *Falso, oro, perle false.*  
 Matèla. *Forosetta.* Contadina fresca e leggiadra  
 Materia, matada. *Pazzia, stoltizia.*  
 Materia, guasta. *Marcia, tabe, putredine.*  
 Matùrlo, matùti. *Cervello balzano, pazzerello.*  
 Mèda. *Zia.*  
 Meda de lègna. *Catasta.*  
 Mèdafrèda. *Tentennone.*  
 Medèr. *Miètere.* Segar le biade.  
 Medol. *Miniera.* Cava di ferro, o d'altri metalli.  
 Medol Cava di pietre.  
 Mèi. *Miglio.* Grano noto.  
 Mèi. *Meglio, più bene.*  
 Mèl. *Collare.* Quella striscia di cuojo, od altro che si mette al collo per lo più a' cani.  
 Mèlga. *Saggina, mèlica.*  
 Mèlgas. *Stelo del grano turco.* Quello della saggina dicesi *sagginale.*  
 Mèlgot. *Grano turco, formentone.*  
 Melù. *Mellone, popone.*  
 § Tegna, o roгна del melù. *Bernoccoli del popone.*  
 Melù, tusù, *Tosone, zuccone.* Dicesi di chi ha i capegli tagliati assai corti.  
 Meluna. *Testa, capo, coccia.*  
 Melunera. *Poponajo.*  
 Menà seu. *Condur prigionie.*  
 Menacò. *Torcicollo.* Uccello noto.  
 Menemà. *Pressochè, quasi, a momenti.*

## NE

- Menaròst. *Girrarosto.*  
 Mèrda. *Sterco.*  
 § Mèrda de caal, o fich de caal. *Cavallina.*  
 § Mèrda de hò, o boassa. V. Boassa.  
 § Mèrda de poi, o schita. *Polina.*  
 Mèrdassèca. *Volatica, èrpete.*  
 Mèrèt, parlà zo del mèrèt. *Parlare fuori di proposito.*  
 Mèrlòt. V. Macaco.  
 Mesa. *Madia.* Specie di cassa da intridervi la pasta.  
 Mesa del becher. *Desco.*  
 Mesa del torcol. *Palmento.*  
 Mesana. *Matassa.* Certa quantità di filo avvolto sull'aspa o sul guindolo.  
 Mèscol, mèscola. *Romajuolo.*  
 Mesoi. *Sproni, ménsole.* Alcuni pezzi di legno che si conficcano orizzontalmente nelle muraglie.  
 Mesoi, mesole. *Ménsole.* Sostegno di trave o di cornice.  
 Mess, miss. *Moscio, vizzo, bagnato.*  
 Mèss. *Messo.* Da mettere.  
 Messedas, scalmanas, *Affaccendarsi, arrostarsi.*  
 Messer. *Suócero.* Padre della moglie o del marito.  
 Messer. *Messere.* Sorta di titolo antico.  
 Messèt. *Sensale.*  
 Mètèr. *Mettere.*  
 Mètèr, miti 'l caso. *Supporre, supponete.*



## ME

- Meucà. *Mozzare, mozzicare*. Tagliare una parte di checchesia.  
 Meucà. *Spuntare*. Levare o guastare la punta.  
 Meuch, meucat. *Ottuso, spuntato*.  
 Meucel. *Mucchietto, mucchierello*.  
 Meucg. *Mucchio*.  
 Meud. *Modo, foggia*.  
 Meufiet. Compreso da muffa, *Muffato, ammuffito*. — Simil. *Vecchio, antico, rancido*. — Fig. *Schizzinoso, ritroso*.  
 Meugià dele ae, dele vespe, ecc. *Rombare, ronzare*.  
 Meugià del vent, dei sass per aria, e dei osei nel vulà. *Frullare*.  
 Meugià dell'acqua a vegner zo. *Strosciare, scrosciare*.  
 Meugià o fa'l vèrs dei bo, dei ors, ecc. V. *Vèrs e cantà*.  
 Meula. *Cote*. Ruota da affilar ferri.  
 Meulà. *Affilare, arruotare*.  
 Meumia. *Tentennone, infingardo*. Fig. Uomo irresoluto nelle operazioni.  
 Meus-ci. *Vezzo*. Ornamento che portano al collo le donne.  
 Meussa. *Asina, giumenta*.  
 Mia, *Miglio*. Al plurale *Miglia*.  
 Michegià. *Piaggiare*. Secondar con dolcezza di parole l'altrui opinione, ad effetto di venire cautamente al fine del suo pensiero.  
 Michèt. *Pane, panetto*.

## MO

- Migol. *Miccino, un pocolino*.  
 Migola. *Briccia, bricciola*.  
 Minéla. *Deschetto, bischetto*. Tavoletta su cui i ciabattini tengono i loro arnesi.  
 Mini, gati. *Micino*.  
 Minone. *Moine, vezzi*.  
 Misér, miseri. *Débole, dilégine, fiévole*.  
 Miseria. *Miseria, indigenza, povertà*.  
 Miseria. *Infingardaggine*. Lentezza nell'operare.  
 Miseria. *Frullo, zero*. Cosa di pochissimo o di nessun conto.  
 Misùret. *Braccio*. Quell'asticciuola lunga un braccio che adoperano i negozianti da misurare.  
 Miss. *Bagnato, acquidoso*.  
 Miss. *Mezzo, stramaturò*. Detto di frutta troppo mature.  
 Missa, metter en missa. *Molle, mettere in molle*.  
 Missà. *Macerare*. Tener nell'acqua o in altro liquore tanto una cosa ch'ella addolcisca o venga trattabile.  
 Missà. *Bagnare, sommosciare*.  
 Mocà. *Smocolare*. Levare la smocolatura.  
 § Mocas el nas. *Soffiarsi il naso*.  
 Mocari, mocarèl. *Benduccio, moccichino*. Pezzuola che si attacca alla cintola dei fanciulli per soffiarsi con essa il naso.  
 Moch moch. *Grullo grullo*.  
 Mochèta. *Smocolatoje*.  
 Mocio. *Zitto, silenzio*.



## MO

Mocio. *Gatto*.  
 Mócol. *Móccolo*. Avanzo di candel-  
 la.  
 Mócol, greugn. *Grugno*, *garónto-  
 lo*, *sergozzone*.  
 Mocù. *Mozzo*. La parte dov'è il  
 mozzamento.  
 Moes. *Vincido*. Dicesi di quelle  
 cose che per umidità perdono  
 in buona parte la loro durezza.  
 Mogol *Mallo*. Scorza ténera delle  
 noci e delle mandorle che cuo-  
 pre il guscio.  
 Mogol, de formentù. *Torso*. La  
 pannocchia del grano turco spo-  
 gliata dal grano.  
 Mòi. *Molle*, *bagnato*, *acquidoso*.  
 Mòia. *Molla*.  
 Mòia del li, del canef. *Macera-  
 zione*.  
 Mojà. *Intingere*, *inzuppare*.  
 Mól, badat. *Lento*, *allentato*.  
 Mól del pa. *Mollica*, *midolla del  
 pane*.  
 Molà. *Accentare*. Scagliare con  
 violenza.  
 Molèta. *Arrotino*, *coltellinajo*.  
 Moleus. *Tenerume*. Sostanza bian-  
 ca e pieghevole la quale spes-  
 so è unita all'estremità delle  
 ossa.  
 Molinèl. *beugatadur*. *Frullone*.  
 Molta. *Malta*, *smalto*.  
 Molzer, smolzer. *Mágnere*, *mún-  
 gere*.  
 Molzi. *Mórbido*, *molle*. Parlando  
 di panni dicesi *Manoso*.  
 Mombol. *Lombo*, *arnione*.

## MO

Mondoi. *Tigliate*. Castagne cotte  
 senza scorza.  
 Mónega del let. *Prete*.  
 Mora. V. Mura.  
 Moraciet. *Brunetto*, *bronzino*.  
 Morbe. *Rigoglio*. Troppo vigor  
 nelle piante.  
 Morbi. *Zurlo*, *ruzzo*, *allegria*,  
*gajezza*.  
 Morèl. *Livido*, *lividore*. Colore  
 che altrui viene sulla pelle per  
 ammaccatura o altro.  
 Morèl, eulur morèl. *Paonazzo*,  
*violato*.  
 Moritina. *Pássera sepajuola*.  
 Moro. *Bruno*. Di color nereggian-  
 te.  
 Morter. *Mastio*, *mortaletto*. Stru-  
 mento che si carica a polvere  
 per fare strépito nelle feste spe-  
 cialmente di campagna.  
 Mortore. *Mortorio*, *óbito*, *funera-  
 le*. E per similit. dicesi di cose  
 meste, melanconiche.  
 Moscades. *Soatto*. Quojo noto.  
 Moscardi. *Cerambice moscato*, *od  
 odoroso*. Insetto che manda  
 buon odore e che si suol met-  
 tere nelle tabacchiere per pro-  
 fumarvi il tabacco.  
 Moschi. *Moscherino*. Insetto noto.  
 Moschi *Schizzinoso*, *permaloso*,  
*valigiajo*. Chi facilmente piglia  
 per male ogni cosa.  
 Mosina. *Grúzzolo*. Quantità di  
 danari messi insieme a poco, a  
 poco.  
 Mossegn. *Moccio*. Escremento che  
 esce dal naso.



## MO

- Mossegù. *Torso*. Dicesi delle frutta e della pannocchia del grano turco nude e sgranellata.
- Mostaeg. *Baffi, mostacchi*.
- Mostaciù. Chi ha grandi mostacchi. *Basettone*. Per simil. dicesi di chi è lordo, sùcido in volto.
- Mostas. *Viso, volto, mostaccio*.
- Mostassà. *Schiasseggiare*.
- Mostassà. *Rinfacciare, rimproverare*.
- Mostassù. *Sfrontato, sfacciato*.
- Mossù. *Mozzicone*. Quel che rimane della cosa mozza, o troncata, od arsiccia.
- Mucio. V. *Mocio*.
- Mùlisia. *Ostinazione, caparbia*.
- Mur. *Gelso*. Pianta nota le cui foglie son pasto dei bigatti.
- Mura, spi de mure. *Roco, rogo, rubo*. Pianta che produce le more.
- Mura. *Prùgnola, mora*. Frutto del rogo.
- Mùradel. *Spalletta*. Sorta di parapetto o sponda che si fa a lato di qualche ponte o strada.
- Murunera, murera. *Nestajuola di gelsi, cicajo*.
- Mùsal. *Grifo, grugno*. Ceffo del porco.
- Mussoli. *Moscione*. Insetto che sta intorno ai tini ed alle botti.
- Mustus. *Succoso, mostoso*.
- Mutria. *Broncio, cesso arcigno*.
- Mutriù. *Lumacone, soppiattone*.
- Mùsù, mùs. *Cipiglio, muso, broncio*.

## N

- Naesèla dei tessader. *Spola, spuola*.
- Naù. *Nacone, napo*. Fig. dicesi d'uomo balordo. *Minchione*.
- Nasà. *Annasare, odorare, fiutare, annusare*.
- Nasèla. *Pinna*. Ala del naso.
- Nasèle. *Nari, narici*. I buchi del naso.
- Neal. *Necajo, nevazzo*. Gran quantità di neve caduta.
- Neassa. *Bigoncia*. Tino quadrilungo in cui si mette l'uva per pigiarla.
- Necia, nicia. *Nicchia*.
- Nédra, nedrot. *Anitra*.
- Negot, negota. *Niente, nulla*.
- Negóta. *Altalena*. Sorta di giuoco fanciullesco.
- Negotà. *Altalenare*. Fare all'altalena.
- Negotà, *Barcollare*. Non poter star fermo in piedi.
- Nervegn. *Nerboruto, neruto*.
- Nescus, de nescus. *Alla celata, di soppiatto*. Di nascosto, nascostamente.
- Nesseula. V. *Nisseula*.
- Néstola. *Nastro*.
- Neula. *Nulla, zero*.
- Neura. *Nuora*. La moglie del figliuolo.
- Nicia. V. *Necia*.
- Nicià. *Annicchiare, nicchiare*. Mettere statue o colonne nella loro nicchia.
- Ninà. *Dimenare la culla sugli arcioni*. *Cullare*. Ninnare significa canterellare cullando.



## NI

Ninas. Dicesi di chi per difetto nelle gambe in camminando fa il vezzo della culla quando vien mossa sugli arcioni.

Ninas. *Lellare, differire*. Andar lento nel risolversi ad operare.

Nisseula. *Nocciuolo*. Pianta nota. Il suo frutto dicesi *Nocciuola*.

§ Scorsa o pèl dele nisseule. *Roccia*.

Niud. *Nipote*.

Nodà. *Nuotare*.

Nomina. *Fama, nome*.

Nosèla del' pe, o caecia. *Noce del piede*.

Nosela, noseta del zeuneucg. *Padella, rotella*.

## O

Obèt. *Obito, funerale*.

Och, vegner la pel d' och. *Raccapricciare*.

Ocada. *Scimunitaggine*. Azione da oca, cioè da scimunito.

Och. Fig. *Scimunito, stupido*.

Ochèta. *Repertorio, indice*. Libro del quale si servono i negozianti, ecc. per trovare con più facilità ciò che devono cercare sui libri mastri.

Ocia. V. *Ucia*.

Ofilì. *Pasticciere*.

Ola. V. *Ula*.

Olàdegà V. *Merdaseca*.

Oladiga. *Friscello, fruscello*. Fior di farina che vola nel macinare e resta attaccata al muro.

Olana. V. *Nisseula*.

## OR

Oliastèr. *Olivastro*.

Olsas. *Osare, ardire, arrischiarsi*.

Ombrius. *Ombroso*. Pieno di ombra. — Fig. *Sospettoso*.

Omi del bigliard. *Birilli*.

Onda. *Abbrivo*. Primo moto d'uno che parte.

Ondesat, tela, seda ondesada. *Marezzato, tela, stoffa marezzata*.

Oues. *Ontano comune. Lantano*. Pianta di cui si fa uso nelle piantagioni lungo i fossi.

Ontà. *Ugnere, ungere*.

Ontà el rost seul spet. V. *Pèco-tà*.

Ontera. *Volontieri, volentieri*.

Opol. *Oppio*. Albero che s'adopera per lo più per sostegno di viti.

§ Entrech come eun opol. *Babbeo, babbuaccio, baccellone*.

Oradèl. *Orlo*.

Oratore. *Inginocchiatojo*. Arnese di legno da inginocchiarsi su.

Orbada. *Scista, sbaglio, errore*.

Orbera, mal dei eueg. *Specie di oftalmia*.

Orbisi, V. *Ormisi*.

Ordinare. *Bosso, vile, abbietto*.

Ordinare. *Ordinario*. Corriere che viene in certi determinati giorni.

Orècie del pes. *Branchie*.

Oricine. *Nicchio, conchiglia*. Guscio di pesce marino.

Oricine, erba de cai. *Semprecivo*.

Orisontas. Fig. *Raccogliere le idee*.



## OR

- Ormisi. *Beccalaglio, moscacieca.*  
 Ors. *Orso.* Animal noto.  
 Ors. *Orzo.* Biada nota.  
 Ortolà. V. *Tirabùs.*  
 Orzeul. *Orzuolo, orzajuolo.* Tumore sui nepitelli.  
 Osili dei dieg. *Unghiella.* Stupor doloroso delle dita cagionato da eccessivo freddo.  
 Osmari. *Ramerino.*  
 Oss. *Osso.* Ossa al plurale.  
 Oss. *Stecche.* Striscie di osso o d'altro, che son nei busti delle donne per tenerli distesi.  
 Oss. *Stecca.* Stromento da piegare, o da tagliare le carte.  
 Osse. *Piombini.* Legnetti ad uso di far cordone.  
 Ossieul de gabia. *Usciolino.*  
 Ossieul de vèsa. *Mezzule, timpano.*  
 Ostanèl. *Agostino.* Del mese di agosto.  
 Ostariant. *Tavernajo, taverniere.*

## P

- Pabol *Pabbio, panico peloso.*  
 Paca. *Pacca, percossa.* Colpo colla mano.  
 Paca. Fig. V. *Batosta.*  
 Pàcera. *Fango, mota, loja.*  
 Pachèt. *Incolto, pacco.* Massa di cose ravvolte insieme sotto una medesima coperta.  
 Pacià. *Pacchiare.*  
 Paciùch. *Mollore, mollume.*  
 Paciùch. *Frasca, banderuola.* Persona da poco.

## PA

- Paciùghi, spaciùghi. *Sporchetto, semplicino.*  
 Paciùgù. V. *Spaciùgù.*  
 Pacòt. *Panbollito, panata.*  
 Paesà. *Paesano.* Per abitator di paese. — *Contadino, villano.* Per colui che lavora la campagna. — E Fig. Uomo di rùvidi modi. *Zótico, scortese.*  
 Pagher. *Abete.* Albero noto.  
 Pai. *Evacuare dal ventre.* Vuotare il ventre.  
 Pai. *Smaltire.* Patire vessazioni, ingiurie, ecc. causate da mal goduta felicità.  
 Paiares, paías. V. *Pajù.*  
 Pajasso. *Buffone.* *Pagliaccio* vale *saccone, pagliericcio.* ( *Pajù* ).  
 Paieul, paeul. *Pagliuca, pagliuzza.*  
 Paiseula. *Méstola.*  
 Pajù, paías. *Pagliericcio, pagliaccio, saccone.*  
 Pala. *Távola.* Pittura o quadro d'altare.  
 Pala. *Ventilabro.* Arnese col quale si spargono al vento le biade per separarne le parti inutili.  
 Pala, fa pala. *Bussare a còto per la ragna.*  
 Palà. *Ventilare, tirare il grano.* Gettare in aria il grano col ventilabro perchè si purghi dalle immondizie.  
 Paler. *Fusajo.* Colui che vende fusi, rocche e simili.  
 Palèta. *Racchetta.* Strumento col quale si giuoca al volante.



## PA

- Paletti, palèt. *Tamburino*. Arnese con che si giuoca alla palla.
- Palòs. *Paloccio, squarcina*. Arma atta a squarciare.
- Palpi. *Balusante, bircio*. Di corta vista.
- Palpù, andà a palpù. *Brancolare, andare a tentone, andar brancolone*.
- Palù. *Palmone*. Per quel palo su cui si affiggono bacchette impaniate per prender uccelli.
- Palù de pèrgola. *Broncone*.
- Palù dele reeg. *Staggio*.
- Pampalùghèto. *Zugolino, pippioncello*.
- Pampogna. *Scarafaggio stridulo*.
- Panadina, panadèla. *Cataplasma*. Composto di farina di riso, o di linseme, o altro, ed acqua, o latte, o simili, per medicare piaghe, ecc.
- Pandamà. ( Panno da mano. ) *Sciugatojo, bandinella*.
- Pandolo. *Confortino*. Specie di pasta nota.
- Pane. *Lentiggine, lintiggine*. Macchie simili alle lenti che si spargono singolarmente sul viso.
- Panèl dela scala. *Gradino, scaglione*.
- Panèl de mandole, de linusa, ecc. *Sansa*.
- Panesèla. *Pennecchio, conocchia*. Quella quantità di lino o di lana che si mette in una volta sulla rocca.
- Panócia. *Tincòne, bubbone*.

## PA

- Pansa. *Pancia, ventre*.
- Pansùt. *Panciuto*.
- Papalina del papa. *Camàuro*.
- Papalina de pret. *Berretta quadra*.
- Paparà. *Soffriggere, crogiolare*.
- Paparót. V. Papót.
- Papilióte. *Cernecchi*. Cioche di capegli.
- Papina. *Ceffata*.
- Papót. *Paffuto, carnacciuto, grassotto*.
- Parà. *Parare, addobbare*.
- Parapét. *Dossale*. La parte davanti della mensa dell'altare.
- Pareul, stagnat grand. *Pajuolo*.
- Pareula. *Caldaja*.
- Pari. *Parere, sembrare*.
- § Fa pari. *Fingere*.
- Parlà mos. *Balbettare, scilinguare*.
- Parolót. *Calderajo*.
- Paspessiat. *Pepato*. Sorta di pasta dolce che si mangia d'inverno.
- Pasquèta. *Epifania*.
- Pass. *Passo*.
- Pass. *Pace, tranquillità, quiete*.
- Pass. *Vizzo, raggrinzato, appassito*.
- Passa, sènto e passa. *Più, cento e più*.
- Passà èrgota a vergù. *Somministrare*.
- Passada, *Passo, tesa*. Luogo comodo al passar degli uccelli, e dove con reti si prendono.
- Passada, oseì de passata. *Uccelli di passo*. Così diconsi quegli uccelli che passano in certe stagioni determinate.



## PE

Pedisi. *Lembo, falda, cocca.*  
 Pedùl *Pedale, gambale.* Il fusto degli alberi.  
 Pedùl dela camisa. *Lembo della camicia.*  
 Peghegnà. (da pegher, pigro). *Dondolare, cincischiare.*  
 Pégola. *Pece.*  
 Pégola. *Appiccatuccio.* Fig. Vale uomo importuno e che difficilmente si può levarsi d'attorno.  
 Pegolót. *Merciajuolo.* Chi vende merci al minuto e prop. che frequenta i mercati.  
 Pegrù. *Neghittoso, infingardo, assai pigro.*  
 Pel-mat. *Calúggine, lanúggine.* I primi peli che spuntano sul viso. Quel pelo che rimane agli uccelli dopo pelati dicesi *Peluria.*  
 § Rexas i pei, o i caei seul co. *Raccapricciare prop. per lo spavento.*  
 Pel d'aria. *Auretta, soffio.*  
 Pèl dele mándole, faseui e simeì.  
 V. Scorsa.  
 Pèl, pilisina. V. Talarina.  
 Peladei. }  
 Pelacg. } V. Mondoi.  
 Pelanda. *Guarnacca.* Veste lunga disusata.  
 Pelat. *Calco.* Senza capegli.  
 Peleuch. *Pelone.* Sorta di panno.  
 Peleum, peleumi. *Pelume, pelo, piuma.*  
 Pelisine dele eungie. V. Piide.  
 Pelóch. *Scappellotto.* Colpo di ma-

## PE

no aperta e leggiero sulla testa.  
 Pen. *Mica, nulla.* Particella negativa usata solo fuori di città.  
 Pèna de lapis. *Matita, amatita.*  
 Pendeus, picaja de ua. *Pènzolo.*  
 Pendol. *Vétrice, vinco da panierì.*  
 Penser. *Margheritina, primo fiore, bellide.*  
 Pentegòs. *Schéletro, carcame.* Le ossa d'un corpo umano tenute insieme. — Fig. Dicesi d'uomo lungo e poltrone. *Ghiandone, galeone.*  
 Percotà. *Pillottare.* Gocciolare sopra gli arrostiti materia strutta e bollente mentre girano.  
 Perfeumà. *Suffumicare.* Dare il fumo. Se intendesi dar buon odore dicesi *Profumare.*  
 Perponta. *Coltrone.* Sorta di coperta impuntita.  
 Pèrsèch. *Pesco, o pèrsico,* se intendesi la pianta; se il frutto *persica, o pesca.*  
 Perù. *Forchetta.* Arnese noto da tavola.  
 Perú, eun po Perú. *Un po' per ciascheduno.*  
 Pes. *Peggio, più male.*  
 Pes. *Pesce.*  
 Pes. *Pezzo, gran tempo.*  
 Pesa. *Stadera.* Quella specie di bilancia che ai dazj serve per pesare carra di fieno, di legna ecc.  
 Pèssà. *Rappezzare, rabberciare, rattoppare.* Metter pezze sui panni rotti per aggiustarli.



## PE

- Pessada. *Pedata, calcio.*  
 Pessegà. *Affrettarsi, spedirsi.*  
 Pestesà. *Scalpicciare, scalpitare.*  
 Far rumore co' piedi.  
 Petà. *Gettare, lanciare, appoggiare.* Mettere una cosa sgarbatamente.  
 Petà, dà dele pete, o dele bastunade. *Bastonare, zombare, darne un carpiccio.*  
 Petaca. *Patacca.* Sorta di vil moneta. — In significato di nulla o pochissima cosa *Zero, nulla, cica.*  
 Petard. *Carnacciuto, pienotto.* Aggettivo d'uomo assai grasso.  
 Petas. *Stómaco, centriglio.* Dicesi propr. di quello dei grandi animali, come buoi, e simili.  
 Petas. *Cencio, sferra.* Cose di pochissimo o di nessun pregio *Chiàppole, cianfrusaglie.*  
 Pête, bastunade, legnade. *Busse, percosse, bastonate.*  
 Petenà, robà. *Bubbolare.* Rubare secretamente, con inganno.  
 Peua, peuôt. *Bàmbola, fantoccio.*  
 Peupi. *Bambino, bimbo, mämmolo.*  
 Peus, a peus. V. Apeus.  
 Peut. *Scápolo, núbile.*  
 Peuta. Non maritata. *Pulzella, pulcella.*  
 Peutél. *Ragazzo.*  
 Pi. *Pino, cipresso.* Albero noto.  
 Pi, poli. *Gallo d'India, tacchino.*  
 Pi-à. *Addentare, mórdere, morsicare.*  
 Piacg. V. Timbai.

## PI

- Pi-ada, sissù, ciciù. *Succio.* Quel sangue che viene in pelle e rosseggia tiratovi da bacio, o altro.  
 Piadena. *Fiamminga.* Piatto grande ad uso di portar in tavola vivande.  
 Piaga de mùl. (Gergo.) *Seccatore, importuno, fastidioso, increscioso.*  
 Piantala, finila. *Finirla, farla finita.*  
 § Om ben empiantat. *Uomo tarchiato, membruto, ben complesso.*  
 Piantù. (gergo.) *Sentinella.*  
 Pianzèr dei stissù. *Cigolare.*  
 Pianzèr dele vieg. *Gémere.* Il mandar fuori che fanno le viti un umore ove sono tagliate.  
 Pianzotà. *Piagnucolare, belare, bietolare.* Intendesì ordinariamente il piangere dei fanciulli.  
 Pianzòta. *Presica, piagnosa.* Donna prezzolata a piangere nelle esequie.  
 Piassareul. *Monello, mariuolo.* Giovinetto di mal affare e frequentator di piazza.  
 Piatolà. *Borbottare, pigolare.* Brontolare per cose da nulla.  
 V. Pipiolà.  
 Picà. *Martellare.* Il tormentare dell'ulcere a dolori pungenti.  
 Picai. V. Manech.  
 Picaja. V. Pendeus.  
 Picanél. V. Manech. Il *picanello* degli italiani è il peduncolo del grappolo che resta attacca-



## PI

to al sermento dopo la vendemmia.  
 Picanèl dei butù. *Gambo*.  
 Picanèl Fig. *Scusa, pretesto*.  
 Picaprede. *Scarpellino*. Chi lavora pietre all'ingrosso.  
 Picià feura. *Slazzerare, sgattigliare, snocciolare*.  
 Piciòrla. *Cosa da niente, un non nulla*.  
 Picol dela scagna. *Piuolo*.  
 Picol dei freueg. V. *Manech*.  
 Piconisia. *Leziosaggine, smanceria*.  
 Picù. *Lezioso, infingardo*.  
 Pié. V. *Empieum*.  
 Pi-èl. *Marmocchio*.  
 Pienas. V. *Petard*.  
 Pienù de zènt. *Gran piena, gran folla*.  
 Piéta. *Rimboccatura*. Quella parte di lenzuolo che si rimbocca sopra le coperte.  
 Pieueg. *Pidocchio*.  
 Pieuisnà. *Piovigginare, pioviscolare, spruzzolare*.  
 Pieumesa. *Pómice*. Sorta di pietra spugnosa.  
 Pieumesà. *Impomicciare, lustrare*.  
 Pieumi. V. *Peuleumi*.  
 Pignati de ciesa. I fiorentini dicono *Scaccino* (dallo scacciare che fanno i cani di chiesa), i Romani *Mandatario*.  
 Pignatù. V. *Pienas*.  
 Pignolat. *Fustagno*. Tessuto di cotone di vario colore.  
 Pila de legna. *Catasta di legna*.

## PI

Pilastrada del eus, dela porta e simeì. *Stipite*.  
 Pilinghèl, pelenghèl. *Bilico*.  
 Pilòt. Arnese di legno entro cui si mettono i bambini per porli in luogo sicuro e fermo. Potrebbe chiamare *bùgnolo*.  
 Pilrina. *Arena*. Sorta di calcare da pulire il peltro.  
 Piò. *Aratro, arátolo*. Strumento da arare.  
 Piombi. *Tordo marino, o d'acqua*.  
 Piòna. *Pialla*.  
 Piosèi. *Geloni, pedignoni*.  
 Pipiolà. *Pigolare, nicchiare*. Far la voce dei pulcini e d'altri piccoli uccelli, ed anche rammaricarsi senza motivo.  
 Pipioli. *Pidocchio pollino*.  
 Pireul. *Bischero*. Legnetto su cui sono attaccate le corde del violino, della chitarra ecc. e che serve a tirarle.  
 Pireul de spinèta, de arpa ecc. *Pirone*.  
 Pirià. *Scommettere*.  
 Pirlà. *Ruotare, tòrcere*. Girare a guisa di ruota.  
 Pirlà, voltà. *Vòlgere, voltare*.  
 Pirli. *Nottolino, nottolina, nòtola*. Quel legnetto o altro, che impernato nei telai delle finestre e simili, serve a tener chiusi gli sportelli.  
 Pirlo. *Tróttola*. Arnese il quale serve di trastullo a' fanciulli e che fanno girare con un frustino.



## PI

- Pirlo, pirli. *Trottolino*. Balocchi che fanno i fanciulli con un bottone ed uno stecchetto, e che si fanno girare colle dita a guisa di tróttola.
- Pirù. V. Perù.
- Pisa. *Gallinella*. Uccello noto.
- Pisol. *Sonnellino*.
- Pistù. *Fiasco*. Grossa botteglia.
- Pistù scaës. *Pistone*. Sorta d'archibugio.
- Pit, eun pit. *Un pocolino*.
- Pitùrà. *Pingere, dipingere*.
- Placa. *Véntola*. Arnese a foggia di quadretto che si appende alle pareti par dar lume.
- Placa. *Morella*. Lastruccia colla quale si giuoca tirandola al lecco.
- Plessa. *Pelliccia*.
- Plóch. *Sasso, e Fig. Tánghero, zótico, rúvido*.
- Pocia. *Pozza, pozzanghera*. Luogo concavo e piccolo pien d'acqua forma.
- Pócía. *Certamente, senza dubbio*. Specie d'affermazione. Ed anche esclamazione *Capperi! finocchi!*
- Pocià, micà zo. *Intingere*.
- Podèi. *Potatojo, pennato, ségolo*. Strumento da potar viti ed altro.
- Pofa, pocia. *Lacuna, avcallamento*. Concavità di terreno.
- Posèla. *Pozzetta*. Buco nelle gote nell'atto del ridere.
- Poina. *Ricotta*.
- Pola. *Tacchina*. La femmina del tacchino.

## PO

- Polèch. *Arpione, cárdine, gánghero*.
- Polegana. *Soppiattone, sorbone, gattone*.
- Polentina. V. Panadina.
- Poli. *Tacchino, pollodindo*.
- Polit, polido. *Bene, benone*.
- Pols. *Tempia*. Parte della faccia tra l'occhio e l'orecchio.
- Polsà. *Riposare*. Vale anche dormire.
- Polsades. *Stallio*. Aggiunto di cavallo che da molto tempo non lavora.
- Poltes. *Mollume, poltiglia, fango*. Bagnamento cagionato da piogge.
- Pomèl dela ucia. *Capocchia*.
- Pomol, pomoli. *Pallina, pallino*. Piccole palle adoperate per comodo, o per ornamento.
- Pompogna. V. Pampogna.
- Poncià. *Spingere, urtare*.
- Ponì, poninì. *Cicchino, miccino, pocolino*.
- Pontilias. *Piccarsi*. I dizionarij non hanno *puntigliarsi*, nè *puntigliare*, hanno però *puntiglio*, e *puntiglioso*.
- Pópo. V. Peupi.
- Pòrch. *Porro*. Quella escrescenza tonda e priva di dolore che nasce per lo più sulle mani.
- Pòrcia. *Callaja*. Apertura che si fa nelle siepi per entrar nei campi.
- Porsèl. *Rutto*. Vento che dallo stomaco si manda fuori per la bocca.



## PO

- Porselà. *Ruttare.*  
 Portala feura. *Camparla, scam-  
 parla.*  
 Portabieier. } *Sottocoppa,*  
 Portabósse. }  
 Portacadi. *Lavamane.* Tripode su  
 cui sta il catino intanto che ci  
 laviamo.  
 Portat. *Inclinato, dedito, propen-  
 so.*  
 Portatabar. *Cappellinafo.* Arnese  
 a cui si appiecano cappelli ed  
 abiti.  
 Portogal. *Arancio, melarancio.* Al-  
 bero che produce le melarance.  
 Poseul. *Poggiuolo, poggio.*  
 Possa. V. *Pocia.*  
 Pôst. *Grado, dignità.*  
 Pôsta. *Avventore.* Chi si serve  
 continuamente in una bottega.  
 Potacià. V. *Spotacià.*  
 Potaeg. *Bramangiare, manicare-  
 to.* Vivanda composta di più  
 cose appetitose.  
 Potó. *Chlappole, clausfrusaglie.*  
 Predessa. *Barbatella.* Ramicello  
 propr. di vite che si pianta per  
 poi trapiantarla barbieato che  
 sia.  
 Presa de tabach e simej. *Pizzico,*  
*pizzicotto.*  
 Presepio. *Capannuceta.* Per quel-  
 lo che si fa nelle chiese ed  
 anche fuori al S. Natale.  
 Proana. *Propággine.* Ramo propr.  
 di vite che si sotterra affinché  
 barbiehi e germogli altrove.  
 Proisur. *Procceditore, Grasciere,*  
*grascino.*

## RA

- Prolata, godida. *Gozzoviglia, goz-  
 zovigliata.*  
 Pùglia. *Gettone.* Medaglietta di  
 metallo o d'avorio con cui si  
 contano le partite al giuoco del  
 bigliardo.  
 Puina. *Ricotta.*

## Q

- Quacià. *Coprire, ricoprire.*  
 Quacias zo. *Acquattarsi, appiat-  
 tarsi, accovacciarsi.*  
 Quadrêl. *Quadrello, mattone.*  
 Quacg. *Covacciolo, nido.*  
 Quacg. *Incubo.* Quell' oppressio-  
 ne che sente alle volte chi dor-  
 me supino.  
 Quarcià. } V. *Quacià.*  
 Quatà. }

## R

- Raabieda. *Barbabiétola, biétola.*  
 Raari. *Cardellino, cardello.*  
 Rabinà, rabignà. *Piatire, contén-  
 dere.*  
 Racolà. *Taccolare, contrastare.*  
 Radêch. *Controversia, difficol-  
 tà.*  
 Rafa. *Zara, zaro.* Giuoco che si  
 fa coi dadi.  
 Rafredur. *Infreddatura, infred-  
 dagione.*  
 Raiss. *Radice.*  
 Raissam, brochelam. *Sterpame,*  
*Copia di sterpi.*  
 Ramada, ramadina. *Rete.* Qualun-  
 que intrecciatura di fune, o di



## RA

- fil di ferro, o di rame e simili per riparo di checchesia.  
 Raminót. *Ramino*. Vaso di rame.  
 Rampada. *Montata, erta*. Salita di monte.  
 Rampi. *Appiccagnolo*. Arnese da appiccarvi checchesia.  
 Rampi dela porta. *Contrafforte*.  
 Rampi. Fig. *Scusa, pretesto*.  
 Rampighi. *Rampichino, cerzia*. Uccelletto noto.  
 Rampinà. *Affibbiare*. Allacciare con fibbia o gånghero.  
 Rampinèl. *Gånghero*. Ferretto che serve per affibbiare in vece di bottone.  
 Rampogn, sfris. *Sfregio, cicatrice, márgine*.  
 Rampognat. V. *Rapat*.  
 Raner, pié de rane. Fig. *Ipocondriaco*. Chi è pieno di mali immaginarij.  
 Ranfà. V. *Sgrasignà*.  
 Rangagnà. *Brontolare, bufonchiare, bosonchiare*.  
 Rani. *Mammolino, cecino, nacherino*. Ragazzetto vezzoso.  
 Ransignas. *Rannicchiarsi, raggricchiare, raggricciarsi*. Restringersi a guisa di nicchio.  
 Rantech, rântega. *Rántolo, rantolo*.  
 Rantegà. Da *rántolo* parrebbe nascere *rantolare*; ma i dizionarij non hanno questa voce. *Ansare* potrebbe supplire?  
 Ranza. *Falce*. Il ferro con che si taglia l'erba nel prato.  
 Rape. *Rughe, grinze*. Quelle pie-

## RE

- ghe che fa la pelle sulla fronte od altrove, ed i vestiti non bene attillati.  
 Rapat. *Raggrinzato*. E vale pieno di rughe o grinze.  
 Rapati. V. *Rani*.  
 Rapatù. *Rospo*.  
 Raquatà. *Conciare i tetti*.  
 Raquati. *Conciatetti*.  
 Rasa del reloi. *Mostra*. Quella parte dell'orologio che mostra l'ore.  
 Rasà. *Rádere il colmo della quarta, del coppo, ecc.*  
 Rasi. *Abboccare, rabboccare*. Empiere un vaso fino alla bocca.  
 Raspa. *Rampa, zampa*. Piede di uccello o di fiera.  
 Raspol, grata pelada. *Graspo*.  
 Rass. *Pieno, trabocchévole, zep-po*.  
 Rassegà. *Segare*.  
 § El rassegà dei cortei e simej. *Cincischiare*. Tagliar male e disugualmente come fanno i ferri mal taglienti.  
 Rat. *Erto, scosceso, rípido*.  
 Rata. V. *Rampada*.  
 Ratèla, redesèl. *Rete, omento, strigolo*. Rete grassa attaccata agli intestini degli animali.  
 Realdis. *Rinvenire*. Ricuperare gli spiriti.  
 Reati. *Regolo delle siepi, scricciolo*. Uccellino che sta molto nelle siepi.  
 Rebater le ure. *Rintoccare le ore*.  
 Rebater i ciocg. *Ribadire i chiodi*.



## RE

- Rebeba. *Scacciapensieri*. Strumento che si suona mettendolo infra le labbra. In gergo dicesi ad orologio disadatto e a simili cose. *Martinaccio*.
- Rebeugà. *Rimpedulare*. Rifare il pedule alle calze.
- Rebutà. *Rigermogliare, rinfronzire*. Far nuove frondi.
- Rebutà. *Abbominare, ripugnare, ammazzare*.
- Reciöch, reciocchi. *Vantaggino, ripiccio*. Quel di più che si dà v. g. sopra una chicchera di caffè, o sopra una scodella di minestra e simili.
- Reciöch. Fig. *Rimprovero, sgriadata, rabbuffo*.
- Reeulà. Fig. *Ricadere nella malattia*.
- Redà. *Condire*. Perfezionare le vivande con condimento.
- Redabol. Strumento con cui si rastia. *Rasiera, rastiatojo*. — de curà. Strumento di ferro ad uso di votar gli acquedotti, i fiumi, ecc. *Cucchiaja*.
- Redensio, no ghe redensio. *Non v'è redenzione, non v'è modo, non v'è maniera*.
- Redeser. *Facitor di reti*.
- Redisi. *Ragnaja, rete, uccellare*.
- Reegnì, reègner. *Sbozzacchire*. Uscir di tiscume, di stento prop. degli animali.
- Refà. *Indennizzare*. Risarcire il danno.
- Reforsì. *Spago, spaghetto*.

## RE

- § Gaèta de reforsì. *Gomitolo di spago*.
- Regalie. *Interiori, interiora, frataglie*. Ciò ch'è rinchiuso nel ventre dei volatili.
- Reganèl Toppone. (Voce fiorentina.) Specie di piccola coltre con cui si copre un bambino in fasce.
- Regata, regòja. *Gara, emulazione, ruffa*.
- Regôer. *Raccogliere, ricogliere, còrre*.
- Regôer, ciapà seu. *Rimaner bastonato*.
- Regòja. V. *Regata*.
- Rema. *Incordatura*. Dolor reumatico de' muscoli.
- Remacg. *Sciabica*. Sorta di rete da prender ogni sorta di pesce.
- Remansina. V. *Filada*.
- Rembeussà. *Rintasare*. Da embeussa, *intasare*.
- Remenù, a remenù *Alla rinfasa, confusamente*.
- Remontà i stiai. *Scappinare gli stivali*.
- Renà, renas zo. *Franare, ammotare, smottare*. Lo smoversi che fa la terra in luogo a pendio.
- Rendis. *Arrénderci*.
- Renegà. V. *Ternegà*.
- Rènggh. *Aringa*. Pesce salato noto.
- Repolas. *Rimpennare*. Rifar le penne, e dicesi dei volatili.
- Repolas. Fig. *Rimpannucciarsi, rifarsi, riaversi*. Si dice quando



## RE

- uom si rimette in buon essere o in buono stato.
- Resentà. *Risciacquare, sciacquare*. Leggermente lavare e pulire con acqua.
- Respiro. *Soprattient*. Dilazione che si ottiene al pagamento.
- Resporchi. *Riccio, poreo spino*. Animale noto.
- Ress. *Grovigliuola*. Quel ritorcimento che fa in sè il filo quando è troppo torto.
- Resseul. *Marciapiède*.
- Ressoli *Acciottolatori, seclatori*. Coloro che fan professione di acciottolare le strade.
- Restèl. *Cancello*. Imposte fatte di aste di ferro a qualche distanza l'una dall'altra, e che serve a chiuder giardini, ecc.
- Retajà. *Ritondare*. Tagliare l'estremità di alcuna cosa per pareggiarla, e si dice di panni, libri, ecc.
- Revocam. V. Faltram.
- Rendù. *Rotone*. Accrese. di ruota.
- Reudù. Fig. *Scroccone, parassito*. Persona che ama di mangiare, divertirsi alle spalle altrui.
- Reufa. *Fórfora*. Escrementi secchi e bianchi del capo.
- Reugà. *Frugare, rovistare, ricoltolare*. Cercare con ansietà, bramosia.
- Reugà le vissere. *Commuovere, toccar vivamente, pungere*.
- Rengà el stomèch. *Sconvolgere lo stomaco*.
- Reugatà. *Frugacchiare, frugolare*.

## RI

- Reugnà. *Grugnire*. Far la voce che fa il poreo.
- Reugnà. *Nicchiare, brontolare*. Non essere soddisfatto, o intraprender mal volentieri una cosa.
- Reumià. *Rugumare, ruminare, rumare*. Far ritornare dallo stomaco alla bocca il cibo per rimasticarlo, proprio degli animali del piè fesso, come buoi, pecore, ecc.
- Reusà. *Spingere, sospingere*.
- Reusca. *Scorza, corteccia* (parlando d'alberi); *Bacello, buccia* (parlando di legumi); *Pelle, buccia* (parlando di frutta); *Guscio* (parlando di castagne).
- Reusca. ( Gergo ) *Travagliare, lavorare*.
- Reusem, reusimì. *Raspollo, racemo*.
- Reusen. *Ruggine*. — E Fig. Odio invecchiato, *Gozzaja*.
- Reusenet. *Rugginoso, bruno*. Prop. chi è colorito dal sole.
- Reuss. *Ratto, prestamente, velocemente*.
- Rias. *Accordarsi*. Fig. Convenire in qualche discrepanza.
- Ridol. *Rótolo, ruótolo*. Volume che s'avvolge insieme, come tela, ecc.
- Ridol. *Curro, rullo*. Legno rotondo che si mette sotto le cose gravi per muoverle agevolmente.
- Rifa. *Vendetta, ricatto*.
- Riferi. *Rispondere in un luogo, guardare in un luogo*. Diciamo d'uscì, finestre, vie, e si



## RI

- mili quando per esse si può guardare verso un luogo.
- Righi, *Régolo*. Strumento di legno o di metallo col quale si tirano le linee rette.
- Rilia, *Disdetta*, *mala fortuna*. Disgrazia nel giuoco od altrove.
- Rimitis. V. *Repolas*.
- Riscontro. *Risposta*. Ciò che altri risponde alle nostre lettere.
- Risidur. *Amministratore di famiglia*.
- Risina. *Riso franto*.
- Rissius. *Arrischiato*, *arrischiato*.
- Roaiot. *Pisello*. Legume noto.
- Robieula. *Ravaggiuolo*, *ravaggiuolo*. Piccolo cacio fatto per lo più di latte di pecora.
- Rochêta. *Razzo*. Sorta di fuoco lavorato che scorre per l'aria ardendo.
- Rôcol. Luogo destinato per uccellarvi colla ragna, o rete. *Ragnaja*, *uccellare*, *boschetto*, *frasconaja*. Gli ultimi tre vocaboli significano più propriam. il luogo destinato, o acconcio al prender uccelli colla pania.
- Rognà. V. *Reugnà*.
- Rogni. *Ringhiare*. Dicesi del cane e d'altri animali, quando digrignando i denti fan mostra di voler morder.
- Roli. *Rallo*, *dado*. Pezzo di ferro o d'altro metallo incavato dove entra il bilico di sotto delle imposte.

## RU

- Roli dela vida. *Madrevite*. Quella chiocciola con cui si ferma la vite.
- Romiglia. *Loto*, *bagolaro*. Pianta nota. Il suo frutto dicesi pur *Loto* o *bdgola*.
- Romnà. *Numerare*, *contare*.
- Roncà. *Russare*, *ronfare*, *ronfiare*. Rumoreggiare che si fa nell'alitare dormendo.
- Roncai, *roncai*. *Roncata*. Coltello adunco e tagliente.
- Roneh. *Poggio*. Colle o piccolo monte coltivato.
- Ronchesà. V. *Roncà*.
- Ronchesà dei gaeg. *Tornire*, *ronfare*.
- Roseghi. *Rancore*. Certo bruciore che viene in gola quando si mangiano carni rancide, ogli non buoni od altro. — Fig. Odio, sdegno inveterato. *Rancore*.
- Rôss. *Stormo*, *folata*. Dicesi d'un branco d'uccelli. — de bestie. *Branco*, *greggie*. — Radunanza d'uomini. *Crocchio*.
- Rôss. *Rozza*, *brenna*. Cavalluccio cattivo.
- Rossolada. *Cordiale*, *brodetto*. Bevanda con tuorlo sbattuto.
- Rot. (gergo). *Fortunato*.
- Roveda. V. *Mura*.
- Rûch. *Spazzatura*, *scoviglia*, *concime*, *letame*. Immondizia che si prende via colla scopa. — dele orecchie. *Cerume*. Materia gialliccia che si genera nelle orecchie.



## RU

Ruèr. *Róvere*, *quercia*.  
Rùga. *Ruta*. Pianta nota.  
Rùgà. V. Reugà.

## S

Sa, en sa. *In qua*.  
Sa. *Sano*.  
Saaruna. *Cloaca*, *chiavica*, *fogna*.  
Condotto sotterraneo per ricevere e sgorgare acqua ed immondizie.  
Saata. *Ciabatta*. Scarpa vecchia che si porta per comodo senza allacciatura e calcagno. Quelle che si fanno apposta diconsi *pantósole*, *pantúsole*.  
Saata. *Scarpinare*, *dar di gamba*.  
Camminare in fretta.  
Saasà. *Sciaguattare*. Quel diguazzare che fanno i liquidi ne' vasi scemi quando son mossi.  
Sabioni. *Renajuolo*, *renajolo*. Chi per professione raccoglie e conduce sabbia.  
Sable. Fig. *Biglie*. Gambe storte.  
Sàcole. *Càccole*. Lo stereo che nell'uscire rimane attaccato a' peli delle capre ed alla lana delle pecore.  
Sàcole. *Zacchere*, *pillacchere*.  
Schizzi di fango che altri in andando si getta sulle gambe.  
Sàgoma. *Forma*, *modello*.  
Sagra. *Lattime*. Male che viene a' bambini specialmente sulla testa.  
Sai. *Sapere*.

## SA

Sai, so sait cascà zo. *Arrischiare*, *essere stato sul punto di cadere*.  
Saiòt. *Cavalletta*, *locusta*. Animaletto noto.  
Salam. (gergo.) V. Macaco.  
Salareula. *Cassetta del sale*.  
Salari, sali. *Saliera*. Piccol arnese che si mette in tavola con entro il sale.  
Salesà. *Selciare*, *ciottolare*.  
Salesi. V. Ressoli.  
Sali. V. Salari.  
Sali. *Acciarino*, *battifuoco*. Strumento con cui percuotendo la pietra focaja si trae il fuoco.  
Salmister. *Salnitro*, *nitro*. Specie di sale noto.  
Salmister. *Polveriera*. Edificio ove si fabbrica la polvere da fucile.  
Sals, salso. *Pellagra*. Malattia nota.  
Sals, salso. *Fiammasalsa*. Prurito che viene in pelle cagionato da umor salso.  
Saltadur de strada. *Assassino*, *aggressore*, *assalitore*.  
Saltamarti. V. Saiòt.  
Saltrù. *Cialtrone*, *gaglioffo*.  
Salvadegheum. *Bastardume*. I rimessitici superflui e dannosi delle piante.  
Salvaeg. *Porrine*. Pianta di castagno che si allevano per farne legname di lavoro.  
Sam. *Sciame*, *sciamo*.  
Samà, samarà. *Scombujaire*, *perturbare*. Porre in fuga disordinata.



## SA

- Sambùgòt. *Midollonaccio*. Persona semplice che si lascia facilmente svolgere.
- Sáncola. *Pitale*, *cantero*. Vaso per deporvi gli escrementi del corpo.
- Sáncola. *Seggetta*, *predella*. Arnese di legno ove si mette il cantero per usarne.
- Sanfa. *Zappa*, *branca*. Piede di animale quadrupede o d'uccello.
- Sanfa de gamber, de scropiù, ecc. *Fórbici*.
- Sanfarda. *Gufo*. Pelliccia che portano sul braccio sinistro alcuni canónici.
- Sanglot. *Singhiozzo*, *singulto*.
- Sanguêta. *Sanguisuga*, *mignatta*. — Fig. Persona che sempre tiraneggia altrui per suo interesse. *Segavene*, *segaveni*.
- Sanmarti, fa sanmarti. *Sgombrare*, *sgomberare*. Trasferire le masserizie da una casa che si abbandona in altra che si va ad abitare.
- Sanmarti. *Sgombro*, *sgombramento*. L'atto dello sgombrare da una casa.
- Sansarêla. *Brodetto*. Vivanda di uovo sbattuto con brodo.
- Santêla. *Tabernácolo*. Cappelletta aperta nelle pubbliche vie, e nella quale è qualche immagine sacra.
- Sapa. *Zappa*. Per quella che adoprano i contadini a zappare.
- Sapa. *Marra*. Strumento che ado-

## SB

- prano i manovali nel far la calcina.
- Sapa. *Asce*, *ascia*. Stromento di ferro con manico di legno e in forma di zappa per tagliare, prop. de' legnajuoli.
- Sapêl. *Stretto di fosso*.
- Sapêl. V. *Pòrcia*.
- Saradêl. *Cerro*. Sorta di quercia.
- Sarai del furen. *Coperchio*, *lastrone*.
- Sarament. V. *Ensarament*.
- Sardena. *Palmata*, *spalmata*. Colpo sulla mano con regolo che si costumava per castigo dei fanciulli e che al presente è proibito.
- Sat. *Rospo*. Specie di rana.
- Sata. V. *Sanfa*.
- Sbadaeg. *Sbarra*. Stromento con che tiensi aperto checchessia.
- Sbaeusà. *Scombavare*, *imbavare*. Imbrattar di bava.
- Sbagassà. *Sbevazzare*.
- Sbalà. *Rifiutare*, *riprovare*.
- Sbaligurdù. *Vertigini*, *capogiro*. Offuscamento di cervello, il quale fa parere che ogni cosa si muova in giro.
- Sbalotà. *Palleggiare*. Fare alla palla o al pallone per puro divertimento o esercizio, senza scopo di vincita.
- Sbalsà (ados a vergù). *Scagliarsi*, *avventarsi*, *lanciarsi*.
- Sbalsà, fa dei sbals. *Balzare*, *balzellare*. Risaltare per effetto di elasticità come fanno le palle, i palloni da giuoco, e simili.



## SB

Sbanca, fa banca neua. *Rinnovare la servitù, ecc.* Dicesi del cambiare la servitù, o gl'impiegati.  
 Sbaratat feura. *Scollacciato*, vale col petto scoperto.  
 Sbarbacià. *Risciacquare*. Leggiermente lavare e pulire con acqua.  
 Sbarbelà. *Sfavillare*. Sparger raggi, splendore.  
 Sbarbelà. *Brillare, luccicare*. Risplendere prop. di pietre preziose, armi, ecc. Quest'ultimo vale anche il nostro *sbarbelà dei eucg.*  
 Sbarbelà del pirlo. *Barberare*. Il girare ineguale della tróttola quando è per cadere.  
 Sbarbelà dele fœ. *Tremolare*.  
 Sbataja, tacà bareufa. *Abbaruffare, rissare, contèndere*.  
 Sbatit. *Sbattuto, dibattuto*. — Fig. *Macilente, estenuato*.  
 Sbecà. } *Pilluccare*. Spiccare a  
 Sbecolà, } poco a poco i granelli  
 Sbeculà. } dal grappolo dell' uva per mangiarli.  
 Sbelenat. *Vivace, vispo, pronto, bizzarro*.  
 Sbèrla. *Manrovescio, mostaccione*. Colpo dato sulla faccia a mano rovescia.  
 Sbèrlà. *Piangere dirottamente e a caldi occhi*.  
 Sbèrleuccià. *Occhiare, occhieggiare*. Attentamente e fissamente guardare.  
 Sbèrlongas. *Allungarsi, slungarsi*. Detto di panni, pelli, ecc.

## SB

Sbèrlùsent. *Lucente, luccicante*.  
 Sbèrpà. *Rompere, lacerare*.  
 Sbèssa. *Cispa*. Quell'umor grasso che cola dagli occhi e si condensa intorno alle palpebre.  
 Sbessadèl. *Lipposo, lippo*. Colui che ha gli occhi lacrimosi.  
 Sbessat. *Cisposo, cacoloso*. Da sbessa, cispa.  
 Sbessèt. *Pettiroso*. Uccello noto.  
 Sbessolà. *Far calia*. Guadagnar piccola cosa.  
 Sbeudelas del rider. *Sganasciar dalle risa, ridere sgangheratamente, smoderatamente*.  
 Sbeulat. *Scusso, privato*. Quegli a cui non rimase niente.  
 Sbeut, sbeutù. V. Gojù.  
 Sbiais. *Smortire, smontare*. Non mantener il fiore e la vivezza del colore.  
 Sbiais dela pora. *Allibire, impallidire*. Scolorare per cosa che faccia restar confuso, ammutolito.  
 Sbiait. *Sbiadito, smorto*.  
 Sbianchesà. *Imbiancare, imbianchire*.  
 Sbianchisi. *Imbiancatore*.  
 Sbiassùga. *Biasciare*. Masticare con difficoltà prop. per difetto ne' denti.  
 Sbies, en sbies. *Sbieco, a sghembo, a sghimbescio*.  
 Sbignàssela. V. Feubià.  
 Sbils. *Zampillo*. Filo sottile di acqua o d'altro liquore che scelizza da piccolo canaletto.  
 Sbilsà. *Schizzare, spicciare*. Usci-



## SB

- re con forza e dicesi de' liquidi.
- Sbindat. *Pezzente, cencioso.*
- Sbocat. *Largo di bocca, disonesto.* Sovverchiamente libero e incauto nel parlare.
- Sbodesà. *Affaccendarsi.* Far chiechesia con ansietà e fretta.
- Sbògia. *Vino di famiglia.* Vino assai leggiero, senza forza.
- Sbogià eun eus, sbogias euna vesa, ecc. *Sfondare, sfondarsi.*
- Sbogiada. Fig. *Sforzo.*
- Sbrajā. *Gridare, sbraitare.*
- Sbregà. *Schiantare, rómperre, lacerare.*
- Sbregù. *Erroraccio, marrone.*
- Sbrinzà. *Scacazzare, squaccherare.*
- Sbris. *Scusso.* Privo di cose, di danaro.
- Sbroènt. *Bollente, ardente, rovente.*
- Sbroentù. *Pampanata.* Quella stufa che si fa alla botte per purgarla.
- Sbróf. *Spauracchio.* Arnese col quale si intimoriscono gli ucelli onde entrino nella rete.
- Sbrof d'acqua. *Scossa, nembo.* Pioggia di poca durata, ma forte.
- Sbrofà. *Sbruffare, spruzzare.* Se intendesi lo spruzzare che facciamo i fiori o le erbe dicesi anche *Innaffiare.*
- Sbrofi. *Innaffiatojo, clessidra.* Arnese da innaffiare.
- Sbrognà. *Suppurare, dar fuori.*

## SC

- Venire a maturazione, a suppurazione tumori, ecc.
- Sbrojā. *Scottare.*
- Sbromba. *Vino assai leggiero, senza forza.*
- Sbùsà. *Bucare, forare.*
- Sbùsases. *Forasiepe, scrìcciolo.*
- Seacèt, seacèta. *Bellimbusto, profumatuzzo, attilatuzzo.* Chi si pavoneggia.
- Scaessera. *Lombàggine, incordatura, stanchezza.* Sorta di malattia.
- Scafa. *Mostra.* Quel luogo delle botteghe dove si tengono le mercanzie perchè sien vedute.
- Scafa, scafeta. V. Bissola.
- Scagnèl. *Deschetto, sgabello.* — dela sieta. *Gruccia.* — del violi, del bas, ecc. *Ponticello.* Strumento che tien sollevate le corde negli strumenti a corda.
- Scagni. *Seggiolajo.* Chi fabbrica sedie.
- Scaia. *Scheggia, sverza.* Pezzetti che si spiccano nel rómperre legna, sassi, ecc.
- Scaieula. *Scagliuola.* Inerostatura fatta con gesso e lisciata a modo di marmo.
- Scala de ma. *Scala a piuoli.*
- Scala 'n pé. *Scala ripida, erta.*
- Scaleagnà. Fig. *Conculcare, vilipèndere, disprezzare.*
- Scaldi. *Cassetta.* Arnese con co-perchio traforato ad uso di riscaldarsi i piedi le donne.
- Scaldi de tera. V. Mari.
- Scalempèrtèchi. *Scaleo.* Specie di



## SC

- scala portatile che si pianta nel bel mezzo di qualunque luogo.  
 Scaleti. *Dolce, chicca*. — Fig. *Figurino, attillatuzzo*.  
 Scalfarèt. *Borzacchino, uosa*. Calzaretto che viene a mezza gamba.  
 Scalfarù. *Ciabattone*. Uomo trasantato in tutto.  
 Scalmanat. *Affannato, ansante*.  
 Scalmani. *Afa*. Fastidio, inquietudine proveniente da soverchio caldo, o da gravezza d'aria.  
 Sealsada. *Calcio*.  
 Scalva. *Scollo*. Apertura o sparo da collo delle camicie da donna.  
 Scalvà. *Scapezzare, scapitozzare*. Tagliare i rami degli alberi fino al fusto.  
 Scamù. *Scámpolo*. Pezzo di panno che avanza.  
 Seanasi. *Norcino*. Chi fa professione d'ammazzar porci.  
 Scantinà. *Fallire, difettare*. Cominciare a frequentar errori, mancanze.  
 Scapeus. *Furfante*. Dicesi d'uomo scostumato.  
 Searansia. *Segrenna*. Dicesi a persona secca, magra.  
 Searcòs. *Catriosso*. Il corpo spolpato degli uccelli.  
 Searfói. *Cartocci*. Le foglie secche in cui era avvolta la pannocchia del gran turco.  
 Scarpà. V. *Sberpà*.  
 Scarpassa. *Erbolato, erbato*. Specie di torta con erbe.

## SC

- Scarpat. (gergo) Dicesi di chi è assai fortunato.  
 Scarpoli. *Ciabattino*. — Fig. Colui che si mette a fare cosa che non sa. *Guastamestieri, ciabattino*.  
 Scarpù. Fig. *Strafalcione, errorraccio*. Errore madornale.  
 Scartòs. *Cartoccio, scartoccio*. Recipiente fatto di carta avvolta.  
 Scartossi. *Finocchio*. Pianta nota che si coltiva negli orti.  
 Scassi. *Raschiatojo*. Coltellino da raschiare di cui servono i calligrafi per gli errori di scrittura.  
 Scavresà. *Scorrazzare*. Correr qua e là interrottamente per sollazzo.  
 S-cèp, (nom.) *Sparo, fesso*.  
 S-cèp, (agg.) *Fesso, screpolato*.  
 S-cèpa, s-cepi. *Sbercia*. Chi è poco pratico nel giuoco e commette sbagli.  
 S-cèpà. *Spaccare, fendere*.  
 S-cèpasóch. *Taglialegna, spezzaz-zocchi*.  
 S-cèt, (nom.) *Ragazzo, fanciullo*.  
 S-cèt, (agg.) *Schietto, sincero*.  
 Scheudelòt dei soleg. *Ciòtola*.  
 Scheudeli dela chichera. *Piattino, piattello*.  
 Scheudili dele balansine. *Gusci, coppe*.  
 Schida. *Scheggia, scaglia, squama*.  
 Schida. *Dirizzatura, scriminatura*. Quel solco sul cranio onde



## SC

- in due parti dividonsi i capegli.  
 Schinea. *Stinco*, osso spinale. Osso della gamba dal piè al ginocchio.  
 Schinea. V. Sberpà.  
 Schissà. *Schiacciare*, ammaccare.  
 Schissalimù. *Matricina*, pera. Strettojo da spremere limoni.  
 Schita. *Pollina*. Caccherello dei polli.  
 S-ciaèta. *Schiava*. Sorta d' uva.  
 S-ciopà. *Scoppiare*, schiattare. Crepar per non potersi contenere.  
 S-ciopà. *Scoppiettare*, scricchiolare. Fare strepito, e si dice delle legne che ardono, o che si rompono, della sferza, e simili.  
 Scoàdia. *Scofiglia*, spazzatura, pattume.  
 Scoassera. *Cassetta* da spazzatura.  
 Scoassi. *Letamajuolo*. Chi fa professione di spazzare le vie e ne raccoglie la spazzatura.  
 Scòca. *Cassa*. Parte della carrozza che posa sulle cinghie.  
 Scòcia. *Cerboneca*. Vino cattivo, pessimo.  
 Scolengà. *Rompere il collo*.  
 Scòpola. *Scappellotto*, scopazzo-ne.  
 Scoresegn. *Mazzero*. Aggiunto di pane azzimo, mal lievitato.  
 § Caren scoresegna. *Carne tirante*, tiglosa, filamentosa.  
 Scoriada. *Frusta*, sferza.

## SE

- Scorlandù. *Randagio*, tentenno-ne. Quegli che volentieri va vagando.  
 Scorsa. V. Reusca.  
 Scossasseul. *Tarchiatello*, cresciutoccio, grossotto. Alquanto cresciuto, fatto grandicello.  
 Scotà la caren, el pès, ecc. *Fermare*. Dare una prima cocitura alla carne, al pesce, ecc. perchè si conservi.  
 Scoteum. *Soprannome*.  
 Sereansat. *Incivile*, inurbano, malcreato.  
 Serièr. ( gergo ) V. Laa-zo. Suior  
 Seròch, scrochet. V. Todeschi.  
 Scùdi, seùdili. V. Scheudeli.  
 Scùr. *Imposte interne*. Quel legname interno delle finestre, che serve a togliere intieramente la luce alle stanze.  
 Scuriusà. *Spiare*, origliare. Investigare i secreti altrui.  
 Sdormia. *Oppio*, alloppio. Bevan-da che fa addormentare.  
 Sdormiù. *Dormiglione*. Chi ha molta tendenza al sonno.  
 Sêa. *Ascella*, ditello. Quel concavo che è sotto il braccio.  
 Secada. *Seccaggine*, importuno.  
 Secer. *Acquajo*. Luogo nelle case ove si rigovernano le stoviglie.  
 Secèt. *Cantinetta*, rinfrescatojo. Vaso che, pien d'acqua, serve a rinfrescare il vino nelle bottiglie.  
 Secia, sedèl de meüradur. *Secchia*, bigoneia, bigonciuolo.



## SE

Secondi. *Vice carceriere. Custode delle càceri.*  
 Seda de bras. *Bindella, fettuccia, nastro.*  
 Sedas. *Staccio.*  
 Sedassà. *Stacciare.*  
 Sedèl. *Secchia.*  
 Seghegneul. *Spiedo, schidione.*  
 Sègn. *Imposto, còmpito. Opera che si assegna a' fanciulli determinatamente, e qualche volta per castigo.*  
 Sègn, o marca dela biancheria. *V. Marca.*  
 Sègnacasse. *Pallajo. Chi assiste i giuocatori nel giuoco della palla. — Fig. Aristarco, critico. Chi critica severamente i detti altrui.*  
 Segottà. *Scuòtere, tentennare.*  
 Segreseula (erba.) *Santoreggia.*  
 Segresuna. *Picchierella, sagra-tona. Grande appetito.*  
 Seguent, *Agguagliato, piano. Vale uguale in ogni luogo.*  
 Segùret. *Scure, accetta.*  
 Senaèr. *Sénape. Certo pizzicore al naso.*  
 Seng. *Sopracciglio. La parte sopra all'occhio con un piccolo arco coperto di peli.*  
 Sènta. *Legaccio, cìntolo. Nastro o altro con che si legano le calze cingendo la gamba.*  
 Sentas (zo). *Sedere, assidersi.*  
 Sentat. *Sedile. Luogo ove si siede.*  
 Sentener del ójo. *Pila, conca.*  
 Sèntol. *Lombrico terrestre. Ver-*

## SE

me che nasce e muore nella terra.  
 Seol. *Céfalo. Posce noto.*  
 Sercà seu. *Accattare, mendicare, limosinare. Andar limosinando.*  
 Sericula. *Gora. Canale che conduce l'acqua cavata da' fiumi, o raccolta da' fossati, ad uso di molini o altro.*  
 Sèrloda. *Allodola, lodola.*  
 Serner. *Cèrnere, scègliere.*  
 Seront, seroneg. *Tondatura di cacio.*  
 Seros. *Sinopia. Terra di color rosso.*  
 Sèrpa. *Cassetta. Quella parte della carrozza dove sta il cocchiere.*  
 Serpelù. *Arruffato, rabbuffato. Chi ha i capegli sparpagliati.*  
 Serpelù, sèrpei. *Cerfuglione, cerfuglio. Cioeca di capegli lunghi e disordinati.*  
 Sesér. *Cece. Legume noto.*  
 Sesù. *Stagione.*  
 Sesù. *Ragnaja. Modo d'uccellare.*  
 Sesura. *Cesoja, e meglio cesoje. Forbice grande.*  
 Sess. *Siepe.*  
 Sèssola. *Cucchiaja. Arnese di legno a guisa di cucchiajo.*  
 Setol. *V. Sentol.*  
 Setù, sta'n setù. *Stare seduto in letto.*  
 Seubià. *Fischiare, sibilare.*  
 Seubià, sunà'l seubieul. *Zuffolare.*  
 Seubieul. *Zuffolo.*  
 Seubiòt. *Mónaco, ciuffolotto. Sorta di uccelleuo.*



## SE

- Seubiòt. *Maccherone*. Specie di pasta che si mangia per lo più in minestra.
- Seubiòt. ( Gergo. ) V. Macaco.
- Seubra. *Pianella*. Calzamento noto.
- Seubri. *Pianella suverata*.
- Seucada. *Capata*. Percossa nel capo.
- Seuf. *Ciuffo, ciuffetto*. Ciocca di capegli sulla fronte.
- Seumêga. *Cimice da letti*.
- Seumêlêch. *Lampo, baleno*.
- Seupêl. *Zóccolo*. Calzare colla pianta di legno.
- Seusseumere. *Trambusto, schiamazzo*.
- Seusta. *Molla*.
- Seuta. *Aridità, siccità*.
- Sfalsà. *Tralignare, diversificare*. Diventar dissimile a' genitori od a quel che s'era prima.
- Sfera de reloi. *Indice*.
- Sfera dela meridiana. *Gnomone*.
- Sfeureugata. *Parapiglia, tafferuglio*. Súbita e momentanea confusione di persone fuggenti.
- Sfigurà. *Far cattiva figura*.
- Sflagêl. *Infinità, mondo, subisso, núcolo*. Gran quantità di checchesia.
- Sflògn. *Vizzo, floscio*. Si dice delle cose che hanno perduta la loro sodezza e durezza.
- Sfrinza, de sfrinza. *Precipitosamente, in caccia, in furia*.
- Sfris. V. Rampogn.
- Sfris. *Intaccatura, scalfitura*. Per quel piccolo e leggier taglio fat-

## SG

- to sulla superficie di checchesia.
- Sfronzà. *Vibrare*. Gettare con forza.
- Sfrusà. *Frodare*. Celare alcuna cosa ai gabbellieri per non pagare le gabelle.
- Sfugassiù. *Riscaldamento, scarmana*.
- Sfugunat. ( gergo ). *Assai fortunato*.
- Sgabiùs. *Scabroso, scabro*. Che ha la scorza, la superficie rozza.
- Sgagnà. *Masticare, addentare*. Stritolare il cibo co' denti.
- Sgagnù, sgagneul. *Torso*. Ciò che rimane delle frutta dopo averne levato intorno intorno la polpa.
- Sgaletà. *Sbozzolare*. Levare i bozzoli d'in su la frasca.
- Sgalvagnat. *Scaramazzo*. Non ben tondo. *Bernoccolato*.
- Sgalvagnat. *Contraffatto, deforme*. Scomposto e deforme nella persona.
- Sgambirlo. V. Giandù.
- Sganassat. *Manchevole di denti*.
- Sgarià. *Razzolare*. Raspar de' polli o di altri uccelli, che hanno per uso di seavar co' piedi la terra.
- Sgaribordêl. *Grimaldello*. Strumento di ferro per aprir serrature senza chiave.
- Sgars. *Scardasso, cardo*. Arnese de' lanajuoli ad uso di trar fuori la lana.



## SG

- Sgarzà. *Scardassare*, *carminare*.  
Raffinar la lana col cardo.
- Sgarzi. *Scardassiere*, *cardatore*.  
Colui che esercita l'arte dello scardassare. V. Stremassi.
- Sgheurighi. *Stuzzicatojo*. — dei deneg. *Stuzzicadenti*. — dele orecchie. *Stuzzica orecchie*.
- Sghibbià. *Smallare*. Levare il mallo.
- Sgiuf. *Gonfio*. Vale anche *Sazio*.
- Sgnaolà. *Miagolare*, *gnaulare*.  
Far la voce che fa il gatto.
- Sgobà. *Faticarsi*, *affaticare*. Usar gran fatica.
- Sgognà. *Contraffare*. Fare come un altro fa.
- Sgognà. *Sghignare*, *sberleffare*.  
Schernire altrui con contraffare la bocca, il volto.
- Sgojà. V. Goja.
- Sgojù. V. Gojù.
- Sgombetà. *Urtare altrui col gómto*.
- Sgórba. *Corba*. Cesta intessuta di vimini, o d'altra simile materia.
- Sgórba. *Civea*, *civeo*. Arnese per uso di trainare.
- Sgórba. Fig. V. Cobis.
- Sgorli. *Scuótere*, *crollare*.
- Sgossignà. *Piovigginare*, *spruzzolare*. Piovere leggermente.
- Sgòt. *Chiotto*, *snervato*. Privo di forze, di spirito.
- Sgrasignà. *Sgraffiare*, *graffiare*.  
Stracciar la pelle colle unghie.
- Sgrasignà, ( Gergo ). *Sgraffignare*, *trafurare*, *furare*. Rubar di nascosto.

## SG

- Sgrafù dele porte. *Gabelliere*.
- Sgrapàt. *Ferito nella testa, nel capo*.
- Sgrapada. *Ferita nella testa*.  
§ Breut, minestra sgrapada.  
*Brodo, minestra sciocca, lunga*.
- Sgrès. *Greggio, rozzo, non pulito*.
- Sgreubià. *Scalfire*, *calterire*. Levare alquanto di pelle penetrando nel vivo.
- Sgrifa. V. Raspa.
- Sgrisol. *Bricido*, *ribrezzo*, *gricciolo*. Sensazione che sente il corpo all'incominciare della febbre, o per freddo.
- Sgrisol. Fig. V. Frinch.
- Sgrisolà. *Scricchiolare*, *cigolare*.  
Render quel suono che danno le pietre sotto i denti nel mangiare, o i ferramenti fregati insieme.
- Sguaita, fa la sguaita. *Codiare*.  
Star in agguato onde spiare le operazioni altrui.
- Sgualtarù. *Mostaccione*, *guancione*. Colpo di mano aperta sul viso.
- Sguanza. *Guancia*. — de pa. *Tozzo di pane*.
- Sguas. *Guazzo*, *quado*. Luogo nel fiume che si può passare senza barca.
- Sguas. *Palude*, *pozza*. Luogo concavo ove si ferma l'acqua e stagna.
- Sguas. *Guazzatojo*. Luogo dove si radunano le acque per abbeverare le bestie.



## SG

- Sguassà. *Ammollare*. Eecedentemente bagnare.
- Sguissèta. *Pispoletta*. Uccelletto noto.
- Sguissètù. *Pispola*.
- Sgùrà. *Strofinare, stropicciare*.  
Levar la ruggine o altro dai metalli strofinando con arena.
- Sgùradeneg. }  
Sgùrighi. } V. Sgheurighi
- Si. *Porco, ciacco, majale*.
- Sigà. *Gridare, esclamare*.
- Sighigneul. *Spiedo, schidione*.
- Signà. *Far capolino*.
- Signareul. *Acquasantino*. Piccolo vaso in cui si conserva l'acqua benedetta.
- Siltêr. *Palato*. La parte superiore e quasi il cielo della bocca.
- Simà, andà de sima, o de sura.  
*Versarsi, traboccare*. Dicesi dei liquidi bollenti che escono dei loro vasi.
- Simbol. *Cimbalo*. Strumento da suonare, ora usato da contadini.
- Simossa. *Vicagno, cimossa*. Le estremità laterali de' tessuti. A quella del panno dicesi anche *Cintolo*.
- Simuna, fa la simuna. *Accusare*.
- Sina. *Scrofa, porca, troja*. La femmina del poreo.
- Sineg. V. Seneg.
- Singios. V. Sanglot.
- Sinsigà. *Aizzare, incitare, stuzzicare*.
- Sintiliù. *Pizzo, mosche*. I peli che si lasciano crescere dalle parti laterali del viso.

## SM

- Sip. *Zirlo*. Quella voce acuta e tronca che fa il tordo. Anche tordo che tiensi in gabbia per zirlare.
- Sipà. *Zirlare*.
- Sirèla. *Carrucola*. Ordigno per tirar su pesi.
- Sissà. *Succhiare, suggere*.
- Sissù. *Stracci*. Quella materia che si mette nel calamajo inzuppata d'inchiostro.
- Siura, fa la siura. *Far la ruota*.  
Si dice de' tacchini e de' pavoni quando distendono le penne della coda.
- Slaacià. *Dilacare, immollare*. Far perder la propria virtù, sostanza per dilavamento. — el stómèch. *Invincidere lo stomaco*.  
Vale renderlo vincido, débole.
- Sladinà. *Mollicare*. Render molle.
- Slambròt. *Imbratto, imbrattamento*.
- Slambrotù. *Sudicione*.
- Slenguatù. *Linguacciuto, ciarlone*.
- Slenza. *Scàmpolo*. Striscia di cheechesia più lunga che larga.
- Slèpa. V. Sbèrta.
- Sleumà. *Rimuginare, rivilicare, braccheggiare*. Ricercare con esattezza, considerare diligentemente un luogo.
- Slisas. *Logorare, ragnare*. Dicesi de' panni quand' e' cominciano a diventar lògori.
- Slojat. *Nojato, scogliato, annojato*.
- Smacàrà. *Schiacciare, frangere*.



## SM

- Smajas. *Rödere, limare*. Consumarsi a poco a poco, prop. per l'uso che se ne fa.
- Smansa. *Pannocchia*. Spiga del panico, del miglio, della mellica, ecc.
- Smansarina. *Spazzola*. Piccola granata da panni.
- Smansolà. *Palpeggiare, malmenare*. Volgersi cheecchessia per le mani.
- Smargai, smargajù, smargaiòt. *Farfallone, farda*. Sputo catarroso che si trae dallo stómaco.
- Smassà. *Abbacchiare*. Batter con bacchio o pertica gli alberi perchè ne caschino le frutta.
- Smatori. *Stordire, sbalordire*.
- Smèrdareul. *Votacessi*. Colui che vuota i cessi, le cloache.
- Smesà. *Ammezzare, intercidere*. Dividere e partire per mezzo.
- Smigolà. *Sbricciolare, sgretolare*.
- Smils. V. Smingol.
- Smingol. *Mingherlino, scriato*.
- Smòi. *Rannata*. Quell'acqua che si trae dalla conca piena di panni sùcidi, gettatavi sopra bollente.
- Smolzer. *Mùgnere, mungere*. Spremere le poppe degli animali per cavarne il latte.
- Smorbà. *Annojare, infastidire*.
- Smorsà. *Ammorzare, estinguere*. Spègnere fiamma, fuoco, ecc.
- Smorsareul. *Spegnitojo*. Arnese ad uso d'estinguer lumi.
- Soasa. *Cornice*. Ornamento che

## SO

- circonda per lo più quadri di altare.
- Sòch. *Cepo*. Piede dell'albero. Origine di famiglia. Legno su cui posa l'ineudine.
- Sodas. Fig. *Rassodarsi nel giudizio, far senno, metter giudizio*.
- Soer. *Bottajo*. Quegli che fa od acconcia i tini, le botti e simili.
- Sòi. *Canca*. Vaso che serve per fare il bucato.
- Solà le galète. *Infornare, stufare*. Scottare i bozzoli dei bachi da seta acciò la crisalide muoja, anzichè, cangiandosi in farfalla, abbia a forare il bozzolo.
- Solà. *Lastricare, selciare*. Coprire il terreno di lastre, ciottoli, ecc.
- Solam. *Solajo, pavimento*.
- Solif. *Solatio, aprico*. Parte o sito che guarda a mezzogiorno.
- Sòlio. *Senza ornamenti*.
- Sonal. Fig. *Babbuaccio, balordo*.
- Soncà. *Troncare, tagliare*.
- Soneli. *Assiuolo*. Uccello simile alla civetta.
- Soneù. *Toppo*. Pedale grosso di albero.
- Sonza. *Sugna*.
- Sopià. *Soffiare*.
- Sopressà. *Stirare*. Ripassare la biancheria col ferro caldo per distenderla.
- Sopressi. *Liscia, saldatojo*. Quel ferro che si riscalda per distender la biancheria.



## SO

- Sorà. *Lasciar passare l'aria*. Dicesi de' palloni, degli uscì, ecc.  
 Sorà. *Raffreddarsi*. Divenir freddo.  
 Sorà. *Asolare, asolarsi*. Riecarsi prendendo un po' d'aria.  
 Soradur. *Sfiatatojo, sfogatojo*. Luogo per dove sfiato checcesia.  
 Sòrba, sorbana. *Pozzo smaltitojo, smaltitojo*. Luogo per dar sfogo alle superfluità e alle immondizie.  
 Sòrba. *Macchina idraulica, tromba*. Per quelle macchine che si adoperano da alzar l'acqua negl' incendj.  
 Sorèch. *Sorcio, topo*.  
 Sorga. *Sorcio, topo*.  
 Sortia. *Scaturigine*. Sorgente di acqua.  
 Sotana dela finestra. *Davanzale*.  
 Soteòs. *Di soppiatto, nascostamente*.  
 Spacada. *Scarione*. Detto spropositato.  
 Spacada. *Sbraciata, millanteria*. Mostra di voler fare gran cosa.  
 Spaciùgòt. *Sudiciume, lordura*.  
 Spaciùgòt. *Scorbio, scarabocchio*. Macchia d'inchiestro sopra la scrittura.  
 Spaciùgù. *Sudicione*.  
 Spaciugù. *Guastamestieri, ciabattino*. Artesice che opera male.  
 Spádola. *Nottola*. Sorta di saliscendo di legno.  
 Spadolèta. *Saliscendo*. Sorta di serramento noto.

## SP

- Spaghèt. ( gergo ), *Battisoffia, battisoffiola*. Grande paura.  
 Spalpognà. *Brancicare, mantrugiare*. Volgersi checcesia per le mani.  
 Spassacì. V. Balarina.  
 Spateussa. *Arruffare, scompigliare, scarmigliare*. Disordinare i capegli.  
 Specina. *Mostra, bachea*. Luogo nelle botteghe ove si tengon le mercanzie perchè sien vedute.  
 Spegas. V. Spaciùgòt.  
 Spelegata. *Pellaccia*. Carne molto tiglosa.  
 Speleumas. *Ripulire le penne*. Parlando di uccelli.  
 Speransina. *Cincia, cingallegra*. Uccelletto noto di cui sonvi più specie.  
 Spèrt. *Lesto, snello, svelto*.  
 Spèrt. *Sano, allegro*.  
 Spessèch. *Pizzico, pugillo*.  
 Spetacol. Fig. *Subisso, subbisso*. Gran quantità.  
 Speula. *Cannello*. Pezzuolo di canna sottile, su cui s'avvolge il filo per tessere.  
 Spigolà. Fig. V. Bisigà.  
 Spinard. *Sassello, tordo sassajuolo*. Uccello noto di passo.  
 Spinas del li. *Péttine*. Strumento col quale si péttina il lino, la canapa.  
 Spizzigù. *Pizzicotto, pizzico*.  
 Spolveri. *Veste da camera, vestaglia*.  
 Spolveri. *Oriuolo a polcere*.



## SP

- Sponcià. *Ponzare, puntare, spingere*. Far forza per mandar fuori gli escrementi. V. anche Gojà.
- Spongada. *Foccaccia, schiacciata*.
- Sporchès. *Sconvenevolezza, bruttura*.
- Sporselà. V. Porselà.
- Sportareul. *Zannajuolo*. Chi fa professione di portar robe da mangiare.
- Sportù. *Cestoni*. Ceste da sommeggiare.
- Sportù. (gergo). *Occhiali*.
- Spùri. *Prurire, prudere, pizzicare*.
- Spùriment. *Prurigine, pizzicore*.
- Squajard. *Zigolo, zicolo*. Uccello noto.
- Squaquaciòt. *Fricassee, ammorsellato*. Vivanda di cose minuziate e fritte.
- Squassà. *Scuòtere, muòvere*.
- Squinternat. *Sconquassato*. Vale rovinato, cioè privo del necessario.
- Srari. *Diradare, allargare*. Togliere la spessezza, la densità.
- Stagn. (nom) *Stagno*. Metallo noto.
- Stagn. (agg.) *Sodo*. Detto di carni od altro, quando sono fresche non raggrinzate.
- Stagn. (avv.) *Fortemente, gagliardamente*.
- Stagnà, *Stoppare, turare*. Serrare le aperture, le fessure.
- Stagnat. *Caldaja*. Vaso noto di cucina.

## ST

- Stalades. *Stantio, vieto*. Aggiunto di pane non freseo.
- Stalòs. *Trabalzi*. Quegli urti che si risentono in carrozza, passando per istrade rotte o sassose.
- Stasa, staseula. *Régolo*. Strumento da tirar linee rette.
- Stèla. *Stecca, stecco*. Pezzo di legno spaccato per abbruciare.
- Stèla. *Aquilone, cervo volante, cometa*. Balocco che fanno i fanciulli con carta distesa sopra cannuce, e che lascian portare in alto dal vento.
- Stepol. *Stoppia*.
- Sterlera. *Stramazzone, cimbottolo*. Colpo dato in terra da chi casca.
- Sterleuch. *Cervel balzano, balordo*.
- Sterluser, streluser. *Luccicare, risplendere, sfavillare*. Mandar raggi di luce come fanno i ferri, i vetri ecc. quando rivèberano.
- Steucà. *Dar la salda alla biancheria*.
- Steudi. *Governare, accomodare, acconciare, assettare*.
- Steura. *Stuoja*.
- Stili. *Fiorrancino*. Uccello noto.
- Stimas. *Pavoneggiarsi*. Mostrarsi con compiacenza come fa il pavone.
- Stocà. V. Steuca.
- Stocà. *Scroccare, scrocchiare*. Comperare senza poi pagare.
- Stófèc. *Afa*. Gravezza d'aria, o



## ST

caldo soverchio che produce affanno.  
 Stomègà. *Stomacare, nauseare.*  
 Stongiù. *Bordoni.* Le penne degli uccelli quando cominciano a spuntare.  
 Stongiù. *Fig. Macaco.*  
 Stopai. *Turaccio, turacciolo.* Pezzetto di sughero od altro, con che si tûrano vasi.  
 Stopelà. *Sbozzolare.* Il pigliare che fa il mugnajo la materia macinata per mercede della sua ópera.  
 Stopeladûra. *Mulenda.* Il prezzo che si paga al mugnajo in farina, per la macinatura.  
 Storas. *Abbiosciarsi, perdersi d'animo, scoraggiare.*  
 Storia, bala. *Fàcola, novella.*  
 Storti. *Cialdoni.* Specie di pasta nota.  
 Storzegnà. *Piegare, tórcere, stórcere.* Togliere la dirittezza.  
 Stossà. *Ammaccare, acciaccare.*  
 Strachèt. *Raviggiuolo.* Sorta di cacio.  
 Stracól. *Strapazzo.*  
 Straent. *Bufera, turbine.*  
 Stramas. *V. Stremas.*  
 Strambo. *V. Sterleuc.*  
 Stranfogn. *Cattiva piega, grinza.*  
 Stranfognà. *Gualcìre.* Conciar male, dar cattive pieghe a tele, panni, carte ecc.  
 Strangolù, de strangolù. *Vale mangiar con ingordigia, ingordamente.*

## ST

Strassareul. *Cenciajuolo, ferravecchio.* Chi vende robe molto usate.  
 Strassat, strassù. *Pezzante, cencioso.* Vestito con cenci, miseramente.  
 Strassèt. *Straffoglio, scartafacio.* Libro ove i negozianti notano le partite per semplice ricordo.  
 Strat. *Coltra, coltre.* Drappo con che si copre la bara nel portare i morti alla sepoltura.  
 Streachà. *Capocolgere, rovesciare.* Rovesciare checchesia.  
 Streachà. *Ribaltare.* Dar la volta come fanno le carrozze, carri, ecc.  
 Streciù. *Bugigattolo, vicolo angusto.*  
 Stregòs. *Brandello, cencio.*  
 Stregossù. *Randagio, tentennone.*  
 Stremas. *Materasso, materassa.*  
 Stremassì. *Materassajo.* Chi fa materasse.  
 Stremesse. *Spavento, paura.*  
 Stremis. *Sbigottirsi, spaventarsi.*  
 Stretai. *Frastaglio, cincischio.*  
 Streubiareula. *Tritolo, strisciatojo.* Pezzuola che tengono in mano le donne nel dipanare.  
 Streucà. *Sprémere.* Comprimere con forza una cosa per cavarle il sugo, l'umido.  
 Streugia. *Stregghia, streglia, striglia.* Strumento col quale si puliscono cavalli, buoi, ecc.  
 Streugià. *Stregghiare, stregliare.*  
 Streussia. *Faticare, travagliare.*



## ST

- Streusèr. *Annerire*, *annerare*.  
 Tingere di nero.  
 Stri, udur de stri. *Bruciatuccio*.  
 Odore di cosa che abbrucci.  
 Stricà. V. Ensarà.  
 Strinà. *Abbronzare*. Quel primo  
 abbruciare che fa il fuoco sul-  
 la superficie delle cose.  
 Strinà i osei. *Abbruscare*. Metter  
 alla fiamma gli uccelli pelati  
 per torne la peluria. — Fig.  
 Vale *pregiudicare altrui*.  
 Strissa. *Scintilla*, *favilla*.  
 Strobiù del secer. *Strofinaccio*,  
*strofinacciolo*.  
 Strobiunà. V. Stranfognà.  
 Stròlèch. *Astrologo*. Chi esercita  
 l'astrologia. — Fig. V. Ster-  
 leuch.  
 Strópa. *Ritorta*. Vermena, che  
 attortigliata serve per legare.  
 Strópa. *Scudiscio*. Sottile bacchet-  
 ta.  
 Stropèi. *Vinchi*, *ritorte*. Rami di  
 salcio che attortigliati servono  
 per legare.  
 Stropesà seu. *Scudisciare*.  
 Strùsi. *Bruciatajo*, *fruttajuolo*.  
 Chi vende castagne cotte arro-  
 sto.  
 Su. *Rulli*. Pezzi di legno coi qua-  
 li si giuoca, facendoli cadere  
 con una pallottola.  
 Sùcù. *Capassone*, *capocchio*. Di  
 dura apprensione.  
 Sùdissiù. *Vergogna*, *rossore*. E  
 qualche volta *timore*, *riguar-  
 do*, *peritanza*.  
 Suèrèul. *Codrione*, *codione*. Quel-

## TA

- la parte degli uccelli dove sono  
 piantate le penne della coda.  
 Suèrèul. Certa mammelluccia con  
 più capezzoli, posta sopra il co-  
 dione. Potrebbe chiamarsi *Cic-  
 cione*.  
 Sùgamà. *Asciugatojo*, *bandinel-  
 la*. Un pezzo di pannolino più  
 lungo che largo ad uso di asciu-  
 garsi.  
 Sunà. *Puzzare*, *putire*. (gergo).  
 Aver cattivo odore, principiare  
 a corrompersi.  
 Svacas zo. *Sdrajarsi*.  
 Svarias. *Ricrearsi*, *asolarsi*.  
 Svegrada. *Terreno testè ridotto  
 da prato a campo*.  
 Sveretà. *Scorazzare*.  
 Svèrgol. *Sghembo*, *storto*.  
 Svultulà seu teut. *Rimuginare*,  
*rovistare*. Andar per la casa  
 movendo le masserizie per  
 cercar qualche cosa.  
 Svultulas per tera. *Ricoltolar-  
 si*.

## T

- Taà. *Tafano*, *assillo*. Insetto no-  
 to. Fig. V. Macaco.  
 Taanà. *Arrangolarsi*, *inquietarsi*.  
 Tabalore. V. Macaco.  
 Taca. *Ugnata*. Intaccatura fatta  
 verso l'estremità delle lame  
 de' coltelli, temperini, ecc. per  
 poterli aprire.  
 Tacà. *Abbarbicare*, *allignare*.  
 L'attaccarsi che fanno le pian-  
 te, che si trapiantano, colle



## TA

- radici al terreno, onde poter vegetare.
- Tacades. *Attaccaticcio, tenace, viscoso.*
- Tacognà. *Rinfronzare.* Raccomodare al meglio che si può cosa molto guasta.
- Taèla. *Bacello, gagliuolo.* Involucro in cui nascono e crescono i granelli de' legumi.
- Taèla. *Mezzana.* Sorta di mattone per pavimento.
- Taelù. *Pianella.* Mattone sottile che s' usa solo per i tetti.
- Tajaeg. *Bruciate, caldarroste.* Castagne castrate cotte arrosto.
- Taiaprede. V. Picaprede.
- Talamora. *Ragnatela, ragnatelo.* Tela che fabbrica il ragno.
- Talarina. V. Telarina.
- Tambor. ( Gergo. ) V. Macaco.
- Tambùs. *Bugigattolo.*
- Tamis. *Burattello.* Piccol buratto.
- Tananà. } V. Macaco.
- Tananai. }
- Tanas. *Rappigliarsi, quagliarsi.* Il farsi sodo di alcun liquido, come, sego, burro, ecc.
- Tangagnà. V. Tontognà.
- Taolas. *Bersaglio.* Segno dove i fucilieri drizzan il colpo.
- Taolù. *Canniccio.* Arnese tessuto di canne palustri.
- Taparèl, socarèl. *Ceppatello.* Dimin. di ceppo.
- Tapat. *Impannato.*
- Tapatì. *Fanciulletto.*
- Tapinà. *Camminare leggierramente.*

## TE

- Tapù. *Scaglione, scalino.*
- Tarocà. V. Terocà.
- Tàrtara. *Lattajuola, torta di latte.*
- Tater. V. Bragher.
- Tegna. ( Gergo ). *Spilorcio, avarone.*
- Telamora. V. Talamora.
- Telarina. *Panno.* Quella velatura che fanno i liquidi lasciati scoperti.
- Temporit. *Primaticcio, precoce.*
- Tentacol. *Istigatore, stuzzicatore.*
- Tentacol. *Frùgolo.* V. Bisigù.
- Tera. *Fila.* Serie di cose che una dopo l'altra si séguitano.
- Teraì. *Bastione, spalti.* Rialti all'estremità della città.
- Terlendù. *Spilungone, galeone.*
- Ternegà. *Scompuzzare.*
- Terocà. *Brontolare, bufonchiare.*
- Téssera. *Tacca, taglia.* Legnetto diviso in due per lo lungo, sui quali si fanno corti segni per memoria e riprova di coloro, che hanno e tolgono robe a credenza. Diconsi *tacche* anche i segni che sopra quella si fanno.
- Tèst. *Tegghia.* Coperechio di terra o di ferro, il quale, infuocato e posto sopra le vivande, le rosola.
- Tètòle. *Súcciole, ballotte.* Castagne cotte a lessa colla scorza.
- Teu. *Torre, prendere, pigliare.*
- Teufur. *Fetore, lezzo, mal odore.*



## TI

- Tirabùs. *Ortolano*. Uccello noto.  
 Tirache. *Cigne*.  
 Tiragole. *Uzzola*. Grande appetizione di qualche cosa.  
 Tirat. (gergo). *Avaro, taccagno*.  
 Tirlindù. V. Terlendù.  
 Tirlù. *Saracini*. Gli acini dell' uva che anneriscono i primi.  
 Tivià. *Tepificare*. Render, diventare tiepido.  
 Toch. *Indozzo, ético*.  
 Tochèta. *Zimbello*. Uccello legato per allettare gli altri.  
 Tocià. *Intingere, inzuppare*. Tuffar checchesia in cosa liquida.  
 Todisehi. *Pallino*. Mänico che serve ad aprire la serratura a sdrúcciolo.  
 Todeschi. *Serratura a sdrúcciolo, o a colpo*.  
 Tontognà. *Brontolare, barbottare, piatire*.  
 Topa. *Piota*. Zolla di terra coperta d'erba.  
 Topina. *Talpa*. Animaletto noto.  
 Torciù, a torciù. *A chiocciola*.  
 Tornèl. *Arco lajo*. Strumento sul quale s'adatta la matassa per dipanarla.  
 Tortareul. *Imbuto*. Vaso noto ad uso d'empir vasi di collo stretto.  
 Tòssola. *Cócciola, cocciuola*. Piccola enfiagione cagionata per lo più da morsicatura di zanzare, vespe, ecc.  
 Traacà. V. Treacà.  
 Trabascà. *Brigare*. Disimpegnar brighe.

## TR

- Tracagnòt. *Tonfacchiotto, tozzo*. Uomo ben tarchiato ma di statura piuttosto piccola.  
 Traèrsa. *Gonna, gonnella, sottana*. Parte della veste femminile.  
 Trainà. } *Trapelare*. Lo scap-  
 Trapanà. } pare che fanno i liquidi dal vaso che li contiene per sottilissime fessure.  
 Treacà. *Ribaltare*. Il voltarsi sopra le carrozze.  
 Trebater. *Trapassare, penetrare*.  
 Trebeulere. V. Macaco.  
 Trebeulere. *Chiasso*. Rumor confuso.  
 Treis. *Mangiatoja, greppia, presepe*.  
 Tremarina. *Trémito della persona*.  
 Trentapes. *Lui*. Uccello noto.  
 Trepelè, tripiti. *Lattuga, gala*. Trina o altro, che si mette per ornamento alle camicie da uomo.  
 Tressera. *Trave*. Legno grosso e lungo che si adatta negli edifizj per reggere tetti, palehi, ecc.  
 Tresandèl, tresanda. *Vicolo, viótolo*.  
 Treucà. *Cozzare*. Il percuotere e ferire che fanno gli animali cornuti colle corna.  
 Treuch. *Mazzerenga, mazzapichio, pillone*. Strumento di legno, ferrato da un lato, per uso di assodare e appianare il terreno.



## TR

Treuch, trùco. ( gergo ). *Imbroglia, negozio, affare.*

Treus d'anguela, e simei. *Rocchio d'anguilla, fetta d'anguilla.*

Treusôt. *Bastracone.* Uomo grosso e forte.

Tridareula. *Grattuggia.* Arnese noto da cucina.

Trigà. *Trattenere, fermare, arrestare.*

Triili. *Succhiello, succhielletto.*

Trisia. *Pallini.* Piccola munizione per uso di caccia. *Migliarola.*

Trotolà. *Crosciare, scrosciare.* Strepitare che fa la pignatta bollendo.

Trosa. *Treccia.* Intracciatura di tralei di vite.

Tui. *Régolo comune.* Uccello noto.

## U

Ucia. *Ago.* Strumento da cucire. — de pomol, o de pomèl. *Spillo, spilletto.* — de bast. *Agone.* — dei finansier. *Fuso.* — de redaser, o de ridi. *Ago.* — de calse, o de calsèt. *Ago, ferro da calze.* — de netà'l còmot. *Piombino.* Strumento con che si puliscono i cessi.

Ucià. *Agucchiare.* Far calze o altro.

Uciada. *Agugliata, gugliata.*

Uciareul. *Agorajo.* Bócciolo in cui si téngono gli aghi.

Ula. *Olla.*

Ulèm. *Olmo.* Albero noto.

## VE

Us. *Voce.*

Usà. *Gridare, strillare.* Vale anche *Brontolare, rimproverare.*

Usmà. *Fiutare, annasare.*

## V

Vagh, al vagh. *Bacio, a bacio.*

Luogo a tramontana, che guarda tramontana.

Vander, vandi. *Vagliare.*

Vansà. V. Ansà.

Vedrina. V. Specina.

Veladù. *Soprabito.*

Veleum. *Melume.* Pioggia velenosa e adusta che nuoce alle frutta.

Veleumat. *Afato, annebbiato, dildido.* Dicesi delle frutta offese dal melume.

Vera. *Anello.* Cerchietto d'oro o d'altro metallo che si porta in dito.

Vèrgù. *Alcuno, qualcheduno.*

Vèrs dell'elefant. *Barrito.* — del bò, del tòr. *Muggito.* — del caal. *Nitrito.* — del ca. *Latrato, abbajamento.* — dela pégora. *Belamento, belato.* — del gat. *Miogolio.* — del si. *Gru gnito.* — del asen. *Ragghio, raglio.* — dell'ors. *Frémto.* — del lehù, del pòreh salvadech ( cinghiale ). *Rugghio, ruggito.* — del luf. *Urlo, urlamento.* — del serpent. *Fischio, sibilo.* — dele grignàpole, dei sorèch. *Stridio, stridimento.* — dele ae. *Rombo,*



## VE

ronzio. — dele rane, dele oche. *Gracidare*. — dei còrf. *Crocidare*. — dei colomp, dele túrture. *Gémere*. — dei polzi. *Pigolare*. — dei papagai, dei merli. *Squittire*. — dela volp. *Schiattire*. — dele gase. *Cinguettare*.

Vers. *Cávolo*, *cappuccio*. Erbaggio noto.

§ Bala de vers. *Cesto*.

§ Costù de vers. *Torso*.

Vertecia. *Bandella*. Spranga di ferro da conficcare nelle imposte per sostenerle sui càrdini.

Vèsa. *Veggia*, *botte*.

Ves-cèta. *Paniuzza*, *paniuzzola*.

Fuscelletto impaniato che s'adatta su' vergelli.

Vestare. *Vestiario*, *armadio*, *armario*. Arnese di legno fatto per riporvi checchessia.

Vissena. *Vinello*, *acquetta*.

Vissinèl. *Tùrbine*. Tempesta di vento che soffia impetuosamente in giro. Fig. *frùgolo*, *demonietto*. Fanciullo che non istà mai fermo.

## ZA

Vistus. *Vistoso*, *considerabile*, *ragguardevole*, *notévole*.

Vociareul. V. Uciareul.

## Z

Zachèla. *Borsa*, *cartella*. Quel sacchetto in cui i ragazzi mettono i libri nell'andare a scuola.

Zago de secristia. V. Pignati de ciesa.

Zamò. *Già*, *diggìà*, *a quest'ora*.

Zavai. *Baratto*, *cambio*. Contratto di poco conto per tutte due le parti.

Zeubia. *Giuggiola*. Frutto del giuggiolo.

Zisola. V. Zeubia.

Zòbia. *Giovedì*.

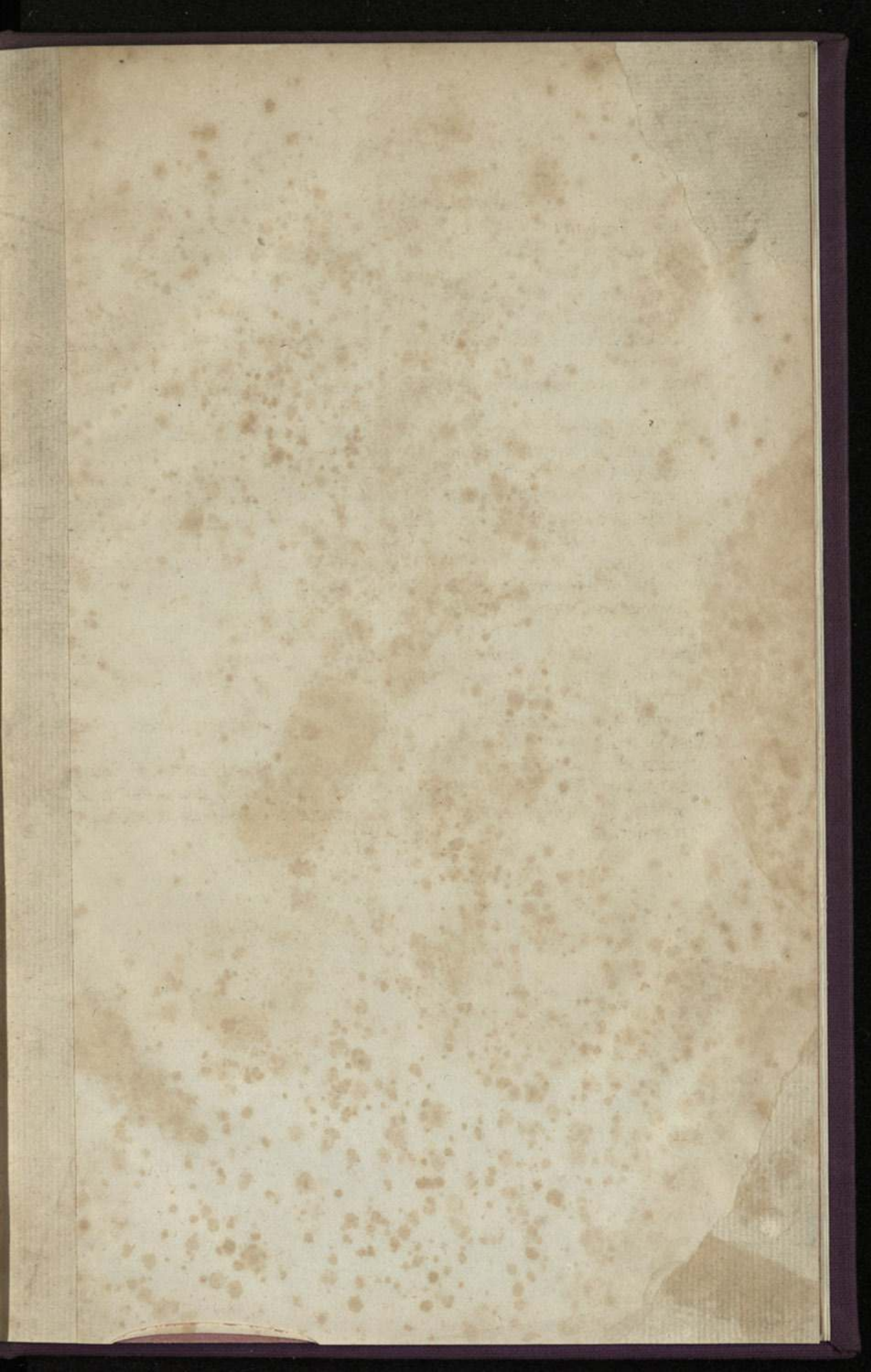
Zontà. *Scapitare*, *pèrdere*. Vale vendere meno di quello che costa.

Zontà. *Commettere*, *unire*, *congiungere*.

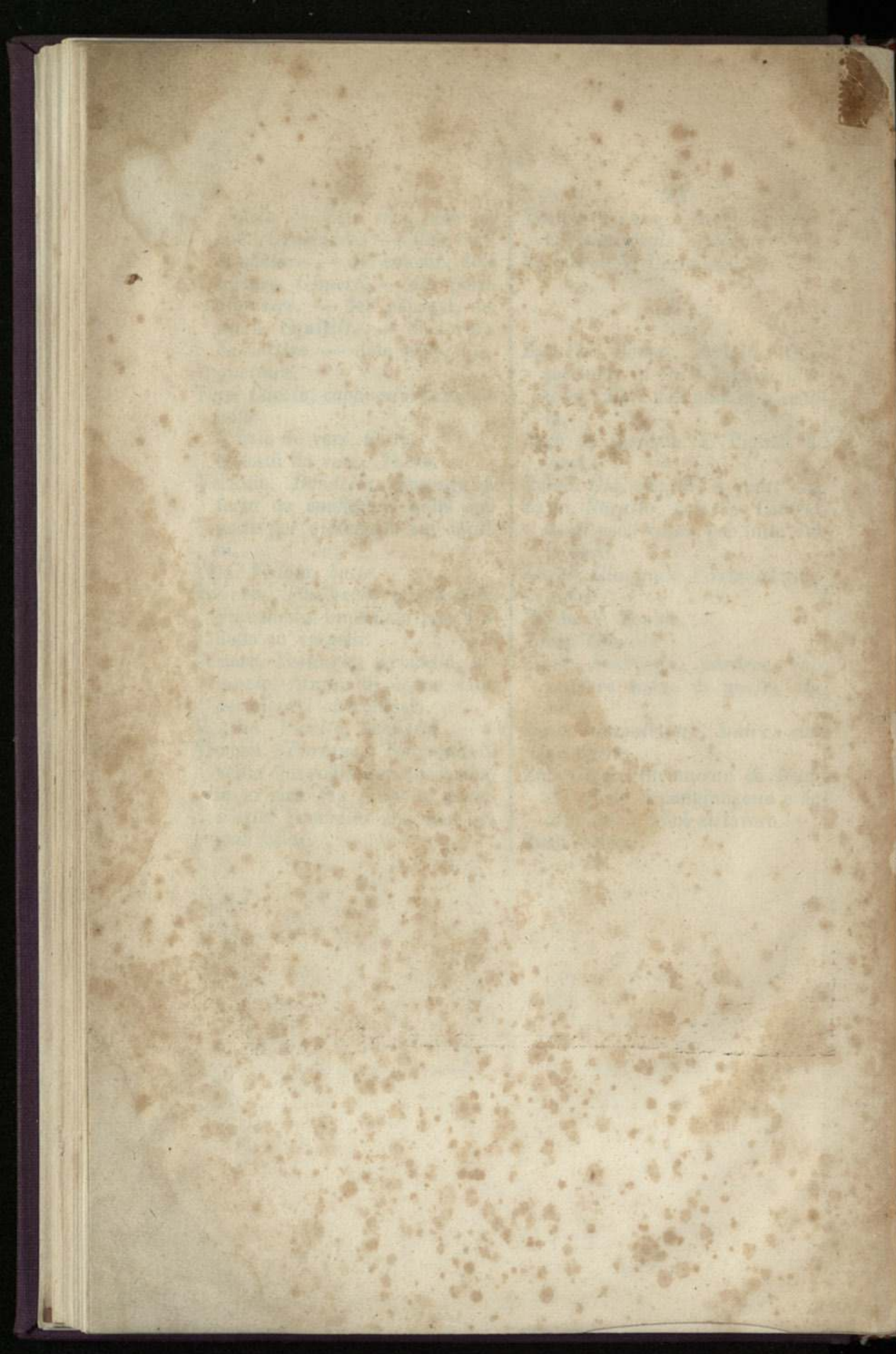
Zuf. *Giogo*. Strumento di legno col quale si congiungono e accoppiano i buoi al lavoro.

Zùch. *Sugo*.

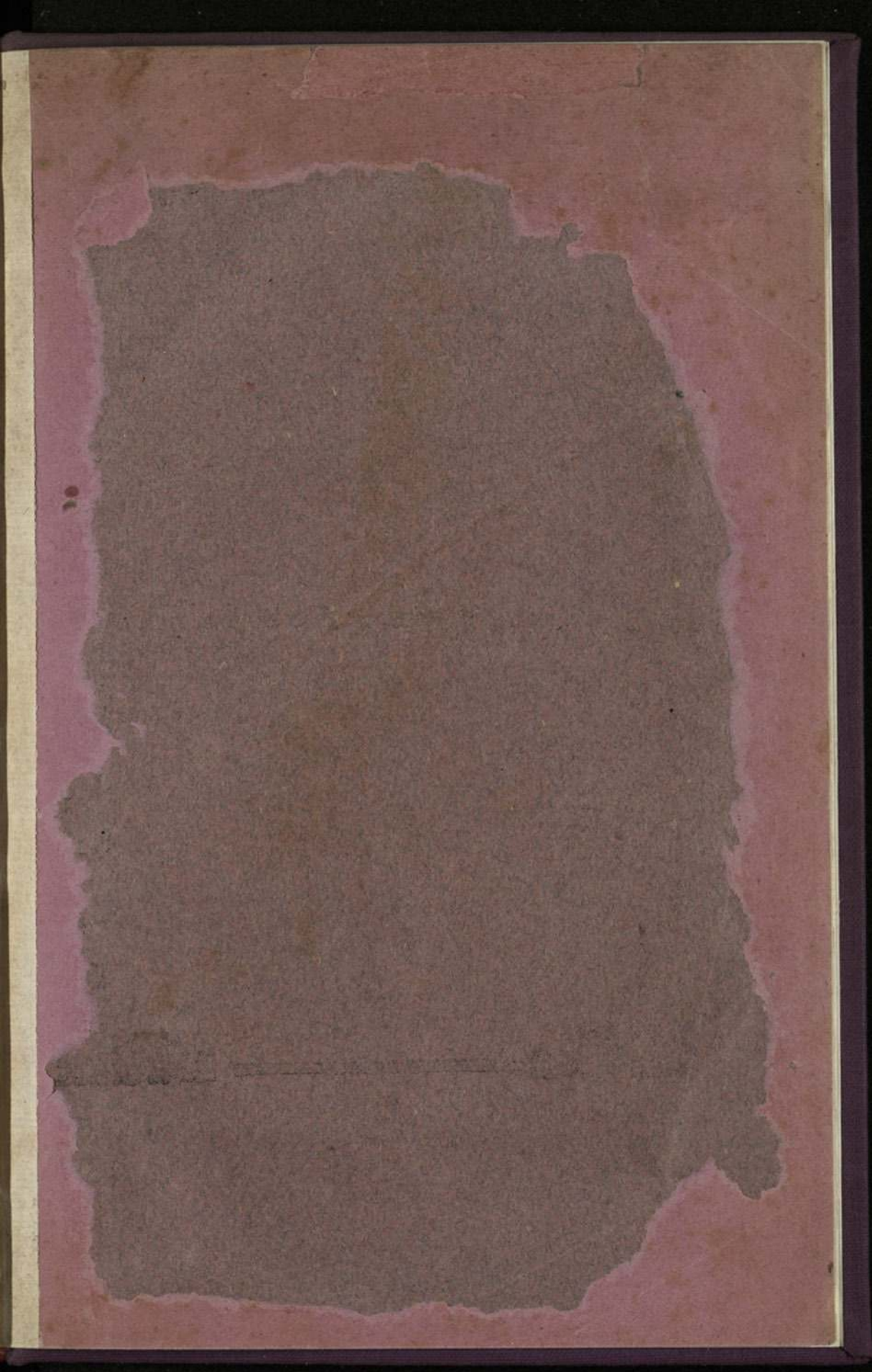




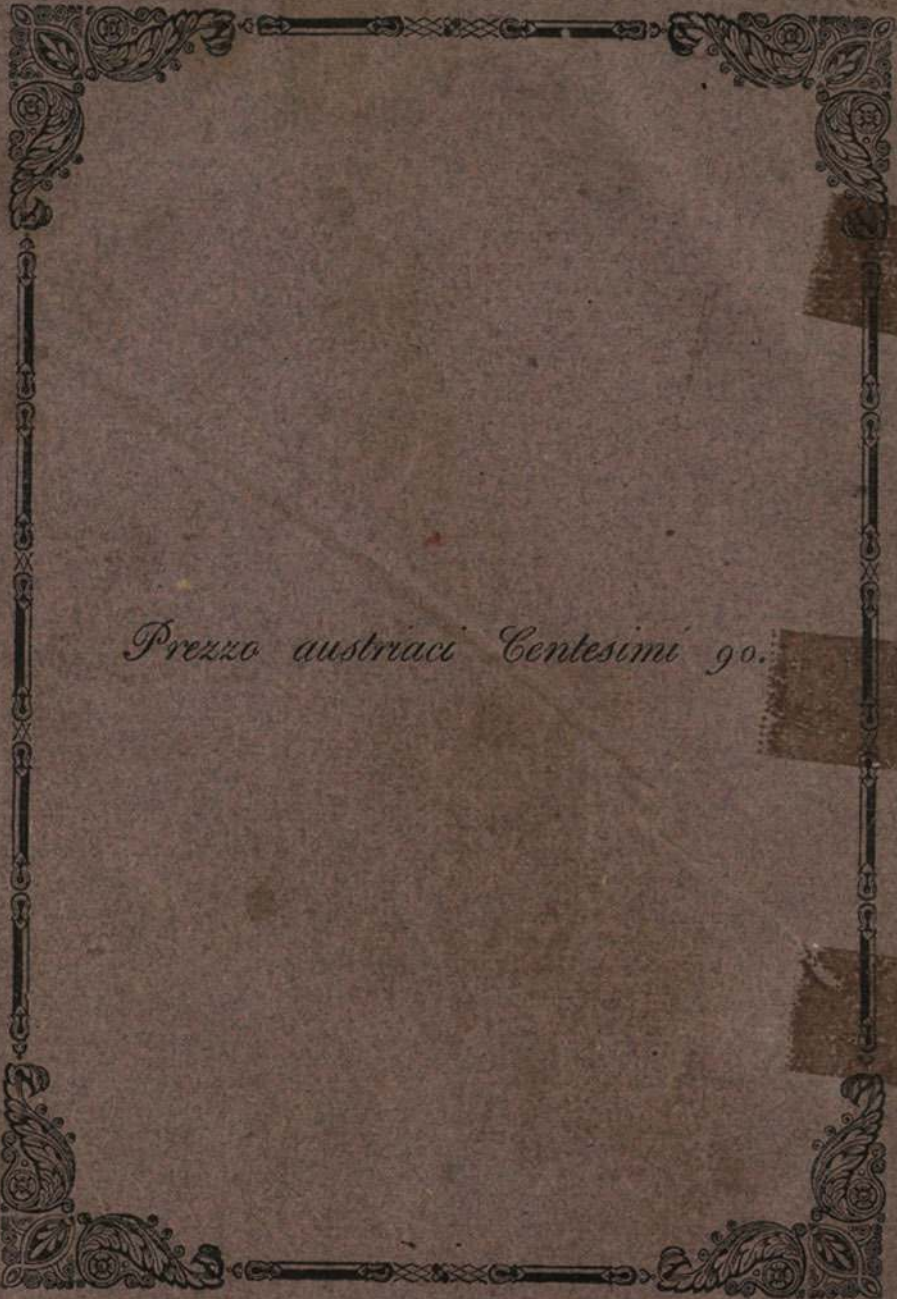






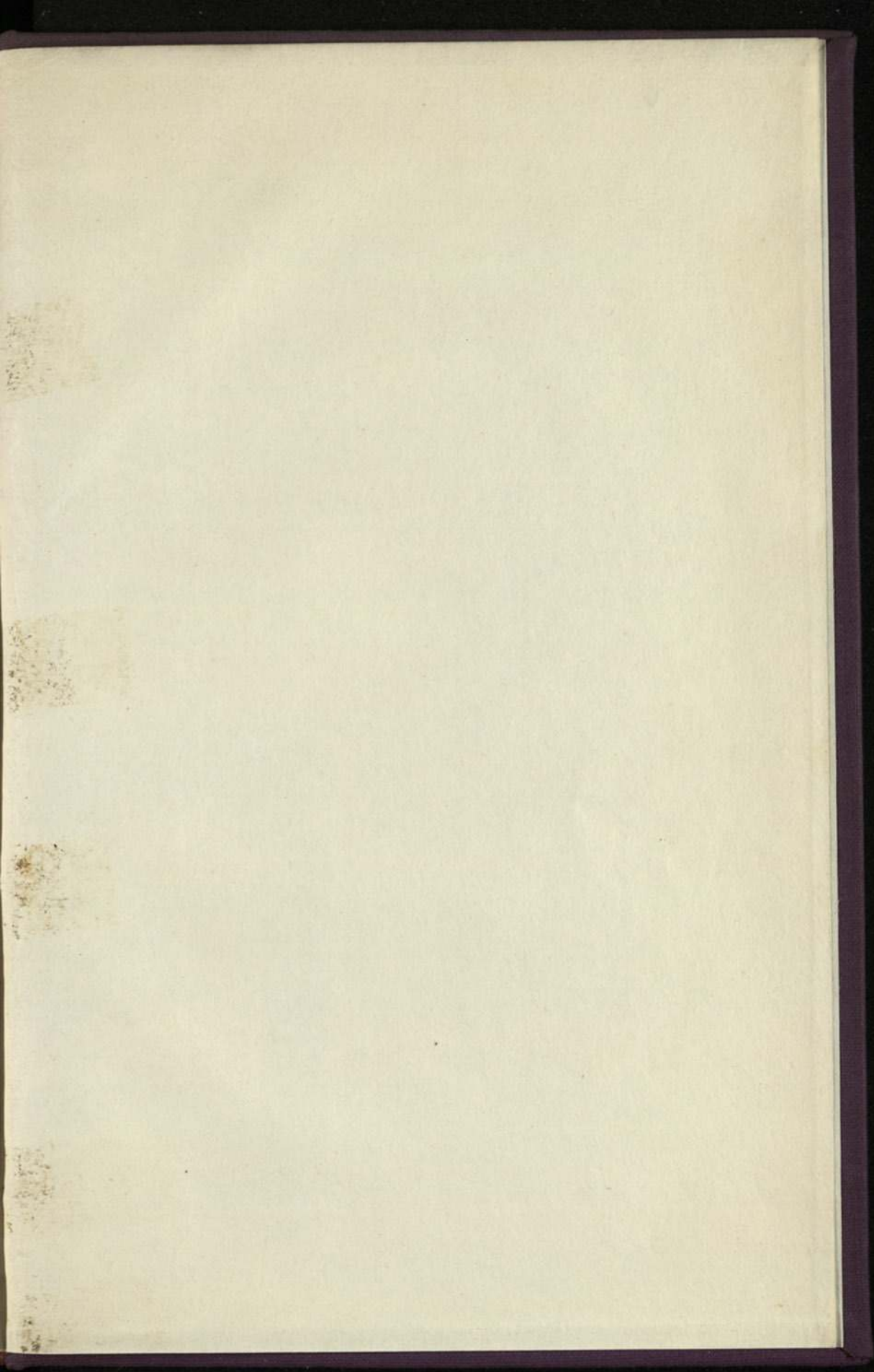




A decorative rectangular border with ornate, symmetrical corner pieces and repeating patterns along the sides, enclosing the central text.

*Prezzo austriaci Centesimi 90.*

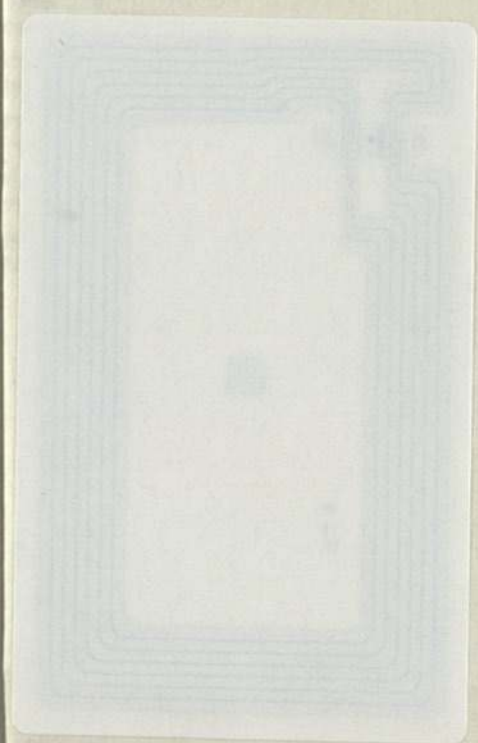






v







**Universita' di Padova**  
Biblioteca CIS Maldura



REC

025445

ISTITUTO DI

BIBLIOTECA

UNIVERSITA'

PA



PINELLI  
PICCOLO  
DIZIONARIO  
DELLE  
VOCI  
CRESCIANE

BIBLIOTECA MALDA

LING.

LAR

13

UNIVERSITA' DI PADOVA

13